



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



RENDICONTO SOCIALE 2015

attività - eventi - informazioni



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

RENDICONTO SOCIALE 2015

attività - eventi - informazioni

Tutti i dati, sia quelli riguardanti gli organi che l'attività, sono riferiti al periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2015

ORGANI

Consiglio provinciale

composizione	pag. 7
presenze alle votazioni	pag. 14
attività	pag. 15

Conferenza dei Presidenti dei gruppi

composizione	pag. 16
attività	pag. 16

Conferenza dei Presidenti di commissione

composizione	pag. 17
--------------------	---------

Prima Commissione permanente

composizione	pag. 18
attività	pag. 18

Seconda Commissione permanente

composizione	pag. 20
attività	pag. 20

Terza Commissione permanente

composizione	pag. 22
attività	pag. 22

Quarta Commissione permanente

composizione	pag. 24
attività	pag. 24

Quinta Commissione permanente

composizione	pag. 26
attività	pag. 26

Giunta delle elezioni

composizione	pag. 28
attività	pag. 28

Assemblea delle minoranze

composizione	pag. 29
attività	pag. 29

Ufficio di presidenza

composizione	pag. 30
attività	pag. 30

ATTIVITÀ

Attività legislativa

elementi per una valutazione della produzione legislativa.....	pag. 33
disegni di legge	pag. 36
leggi provinciali	pag. 37
l'attività di rendicontazione sull'attuazione delle leggi provinciali	pag. 40

Attività di controllo e di indirizzo

elementi per una valutazione sull'attività d'indirizzo e controllo.....	pag. 42
interrogazioni a risposta immediata	pag. 43
interrogazioni a risposta scritta	pag. 45
proposte di mozione	pag. 47
proposte di ordine del giorno	pag. 50
proposte di risoluzione e risoluzioni	pag. 52
pareri su atti della Giunta provinciale o su altri atti	pag. 53

Attività regolamentare e amministrativa

deliberazioni consiliari	pag. 54
--------------------------------	---------

Attività di informazione e documentazione

Istituti di democrazia diretta

petizioni	pag. 55
referendum e iniziative popolari	pag. 56

Attività istituzionale

attività legislativa del Consiglio per grandi temi d'interesse	pag. 57
l'autonomia trentina nelle dinamiche del rapporto Stato - Provincia	pag. 60
il contenzioso costituzionale	pag. 62

ATTIVITÀ PER I CITTADINI

Autorità per le minoranze linguistiche	pag. 65
Comitato provinciale per le comunicazioni	pag. 67
Commissione provinciale per le pari opportunità tra donna e uomo	pag. 71
Difensore civico - Garante dei minori	pag. 75
Forum trentino per la pace e i diritti umani	pag. 81
Comunicazione	pag. 97
Mostre ed eventi	pag. 105

ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E RISORSE

Organizzazione	pag. 109
Gestione delle risorse umane	pag. 111
Il sistema informativo e l'innovazione tecnologica	pag. 114
Il sito web del Consiglio	pag. 115
Risorse finanziarie e dotazioni	pag. 117
Sedi e ambienti di lavoro	pag. 119

CONSIGLIO PROVINCIALE

COMPOSIZIONE

nominativo	gruppo consiliare di appartenenza e incarichi
 <p>Avanzo Chiara</p>	<p>(P.A.T.T.) Partito Autonomista Trentino Tirolese</p> <ul style="list-style-type: none"> - Segretario della Terza Commissione permanente (fino al 13/01/2015)
 <p>Baratter Lorenzo</p>	<p>(P.A.T.T.) Partito Autonomista Trentino Tirolese</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi - Componente effettivo della Quinta Commissione permanente (fino al 03/11/2015)
 <p>Bezzi Giacomo</p>	<p>Forza Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi - Componente effettivo della Quinta Commissione permanente (fino al 13/01/2015) - Componente dell'Assemblea delle minoranze - Componente della Giunta delle elezioni
 <p>Borga Rodolfo</p>	<p>Civica Trentina</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi - Componente effettivo della Prima Commissione permanente - Garante dell'Assemblea delle minoranze - Componente della Giunta delle elezioni (fino al 28/01/2015)
 <p>Borgonovo Re Donata</p>	<p>Partito Democratico del Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assessore alla salute e solidarietà sociale (fino al 25/07/2015) - Componente effettivo della Prima Commissione permanente (dal 03/09/2015) - Componente della Giunta delle elezioni (dal 03/09/2015)

ORGANI

nominativo	gruppo consiliare di appartenenza e incarichi
 <p>Bottamedi Manuela</p>	<p>(P.A.T.T.) Partito Autonomista Trentino Tirolese</p> <ul style="list-style-type: none"> - Vicepresidente della Quinta Commissione permanente (fino al 13/01/2015) - Componente effettivo della Quinta Commissione permanente (dal 04/11/2015)
 <p>Cia Claudio</p>	<p>Civica Trentina</p> <ul style="list-style-type: none"> - Componente effettivo della Quarta Commissione permanente (dal 28/01/2015) - Componente dell'Assemblea delle minoranze
 <p>Civettini Claudio</p>	<p>Civica Trentina</p> <ul style="list-style-type: none"> - Segretario questore del Consiglio provinciale - Componente effettivo della Terza Commissione permanente - Componente effettivo della Quarta Commissione permanente (fino al 27/01/2015) - Componente effettivo della Quinta Commissione permanente (dal 28/01/2015) - Componente dell'Assemblea delle minoranze - Vicepresidente della Giunta delle elezioni
 <p>Civico Mattia</p>	<p>Partito Democratico del Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Componente effettivo della Prima Commissione permanente permanente (fino al 06/09/2015) - Presidente della Prima Commissione permanente (dal 07/09/2015)
 <p>Dallapiccola Michele</p>	<p>(P.A.T.T.) Partito Autonomista Trentino Tirolese</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assessore all'agricoltura, foreste, turismo, promozione, caccia e pesca

nominativo	gruppo consiliare di appartenenza e incarichi
 <p>Degasperi Filippo</p>	<p>MoVimento 5 Stelle</p> <ul style="list-style-type: none"> - Segretario questore del Consiglio provinciale - Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi - Vicepresidente della Seconda Commissione permanente - Componente dell'Assemblea delle minoranze - Componente della Giunta delle elezioni
 <p>De Godenz Pietro</p>	<p>Unione per il Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Componente effettivo della Seconda Commissione permanente - Componente effettivo della Quarta Commissione permanente
 <p>Detomas Giuseppe</p>	<p>Union Autonomista Ladina</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi - Presidente della Quarta Commissione permanente - Segretario della Quinta Commissione permanente - Presidente della Giunta delle elezioni
 <p>Dorigatti Bruno</p>	<p>Partito Democratico del Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente del Consiglio provinciale
 <p>Fasanelli Massimo</p>	<p>Gruppo misto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi - Componente effettivo della Seconda Commissione permanente (dal 28/01/2015) - Componente effettivo della Terza Commissione permanente - Componente dell'Assemblea delle minoranze - Componente della Giunta delle elezioni (dal 29/01/2015)

ORGANI

nominativo	gruppo consiliare di appartenenza e incarichi
 <p>Ferrari Sara</p>	<p>Partito Democratico del Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assessore all'università e ricerca, politiche giovanili, pari opportunità, cooperazione allo sviluppo
 <p>Fugatti Maurizio</p>	<p>Legga Nord Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi - Componente effettivo della Prima Commissione permanente - Componente dell'Assemblea delle minoranze
 <p>Gilmozzi Mauro</p>	<p>Unione per il Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assessore alle infrastrutture e all'ambiente
 <p>Giovanazzi Nerio</p>	<p>Amministrare il Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi - Vicepresidente della Terza Commissione permanente - Sostituto del Garante dell'Assemblea delle minoranze - Componente della Giunta delle elezioni
 <p>Giuliani Luca</p>	<p>(P.A.T.T.) Partito Autonomista Trentino Tirolese</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente della Seconda Commissione permanente
 <p>Kaswalder Walter</p>	<p>(P.A.T.T.) Partito Autonomista Trentino Tirolese</p> <ul style="list-style-type: none"> - Componente effettivo della Prima Commissione permanente - Componente della Giunta delle elezioni

nominativo	gruppo consiliare di appartenenza e incarichi
 <p>Lozzer Graziano</p>	<p>(P.A.T.T.) Partito Autonomista Trentino Tirolese</p> <ul style="list-style-type: none"> - Componente effettivo della Quarta Commissione permanente
 <p>Maestri Lucia</p>	<p>Partito Democratico del Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Componente effettivo della Terza Commissione permanente - Presidente della Quinta Commissione permanente
 <p>Manica Alessio</p>	<p>Partito Democratico del Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi - Segretario della Seconda Commissione permanente - Componente effettivo della Terza Commissione permanente
 <p>Mellarini Tiziano</p>	<p>Unione per il Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assessore alla cultura, cooperazione, sport e protezione civile
 <p>Olivi Alessandro</p>	<p>Partito Democratico del Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Vicepresidente della Provincia e assessore allo sviluppo economico e lavoro
 <p>Ossanna Lorenzo</p>	<p>(P.A.T.T.) Partito Autonomista Trentino Tirolese</p> <ul style="list-style-type: none"> - Componente effettivo della Terza Commissione permanente (dal 28/01/2015 al 18/02/2015) - Segretario della Terza Commissione permanente (dal 19/02/2015)

ORGANI

nominativo	gruppo consiliare di appartenenza e incarichi
 <p>Passamani Gianpiero</p>	<p>Unione per il Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi - Segretario della Prima Commissione permanente - Componente effettivo della Quinta Commissione permanente - Segretario della Giunta delle elezioni
 <p>Plotegher Violetta</p>	<p>Partito Democratico del Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Segretario della Quarta Commissione permanente
 <p>Rossi Ugo</p>	<p>(P.A.T.T.) Partito Autonomista Trentino Tirolese</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente della Provincia
 <p>Simoni Marino</p>	<p>Progetto Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi (dal 14/01/2015) - Vicepresidente della Prima Commissione permanente - Componente effettivo della Quinta Commissione permanente (fino al 29/01/2015) - Vicepresidente della Quinta Commissione permanente (dal 30/01/2015) - Componente dell'Assemblea delle minoranze - Componente della Giunta delle elezioni
 <p>Tonina Mario</p>	<p>Unione per il Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Segretario questore del Consiglio provinciale - Componente effettivo della Seconda Commissione permanente - Presidente della Terza Commissione permanente

nominativo	gruppo consiliare di appartenenza e incarichi
 <p data-bbox="296 577 448 607">Viola Walter</p>	<p data-bbox="552 398 772 427">Progetto Trentino</p> <ul data-bbox="552 456 1347 640" style="list-style-type: none"> - Vicepresidente del Consiglio provinciale (dal 14/01/2015) - Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi (fino al 13/01/2015) - Vicepresidente della Quarta Commissione permanente - Componente della Quinta Commissione permanente (dal 28/01/2015) - Componente dell'Assemblea delle minoranze
 <p data-bbox="264 869 480 898">Zanon Gianfranco</p>	<p data-bbox="552 725 772 754">Progetto Trentino</p> <ul data-bbox="552 784 1187 891" style="list-style-type: none"> - Componente effettivo della Seconda Commissione permanente - Componente effettivo della Quarta Commissione permanente - Componente dell'Assemblea delle minoranze
 <p data-bbox="312 1131 432 1160">Zeni Luca</p>	<p data-bbox="552 987 954 1016">Partito Democratico del Trentino</p> <ul data-bbox="552 1046 1209 1153" style="list-style-type: none"> - Presidente della Prima Commissione permanente (fino al 24/07/2015) - Componente della Giunta delle elezioni (fino al 24/07/2015) - Assessore alla salute e politiche sociali (dal 25/07/2015)

ORGANI

CONSIGLIO PROVINCIALE

PRESENZE ALLE VOTAZIONI

	PRESENTE a votazioni		ASSENTE a votazioni		GIUSTIFICATO a votazioni
Avanzo Chiara	2.198	90,3%	236	9,7%	236
Baratter Lorenzo	2.373	97,5%	61	2,5%	40
Bezzi Giacomo	2.010	82,6%	424	17,4%	133
Borga Rodolfo	2.336	96%	98	4%	98
Borgonovo Re Donata	1.657	68,1%	777	31,9%	640
Bottamedi Manuela	2.223	91,3%	211	8,7%	198
Cia Claudio	2.428	99,8%	6	0,2%	6
Civettini Claudio	2.287	94%	147	6%	147
Civico Mattia	2.359	96,9%	75	3,1%	71
Dallapiccola Michele	2.170	89,2%	264	10,8%	100
Degasperi Filippo	2.404	98,8%	30	1,2%	17
De Godenz Pietro	2.410	99%	24	1%	18
Detomas Giuseppe	2.303	94,6%	131	5,4%	126
Dorigatti Bruno	2.421	99,5%	13	0,5%	13
Fasanelli Massimo	2.434	100%	---	---	---
Ferrari Sara	1.511	62,1%	923	37,9%	845
Fugatti Maurizio	2.285	93,9%	149	6,1%	29
Gilmozzi Mauro	1.988	81,7%	446	18,3%	228
Giovanazzi Nerio	2.411	99,1%	23	0,1%	23
Giuliani Luca	2.235	91,8%	199	8,2%	78
Kaswalder Walter	2.429	99,8%	5	0,2%	5
Lozzer Graziano	2.418	99,3%	16	0,7%	16
Maestri Lucia	2.424	99,6%	10	0,4%	4
Manica Alessio	2.366	97,2%	68	2,8%	68

	PRESENTE a votazioni		ASSENTE a votazioni		GIUSTIFICATO a votazioni
Mellarini Tiziano	1.127	46,3%	1.307	53,7%	1.294
Olivi Alessandro	1.150	47,3%	1.284	52,7%	1.175
Ossanna Lorenzo	2.418	99,3%	16	0,7%	10
Passamani Gianpiero	2.422	99,5%	12	0,5%	12
Plotegher Violetta	2.293	94,2%	141	5,8%	59
Rossi Ugo	1.853	76,1%	581	23,9%	428
Simoni Marino	2.405	98,8%	29	1,2%	26
Tonina Mario	2.285	93,9%	149	6,1%	82
Viola Walter	2.413	99,1%	21	0,9%	21
Zanon Gianfranco	2.281	93,7%	153	6,3%	153
Zeni Luca	2.356	96,8%	78	3,2%	43

ATTIVITÀ

giornate di seduta	sedute	ore seduta
51	100	285

ORGANI

CONFERENZA DEI PRESIDENTI DEI GRUPPI

COMPOSIZIONE

La Conferenza dei Presidenti dei gruppi è presieduta dal Presidente del Consiglio ed è composta dai 11 rappresentanti dei seguenti gruppi consiliari (10 corrispondenti a liste che hanno partecipato alle elezioni provinciali a cui si aggiunge il gruppo misto):

gruppo	Presidente di gruppo
Amministrare il Trentino (1 componente)	Giovanazzi Nerio
Civica Trentina (3 componenti)	Borga Rodolfo
Forza Italia (1 componente)	Bezzi Giacomo
Gruppo misto (1 componente)	Fasanelli Massimo
Lega Nord Trentino (1 componente)	Fugatti Maurizio
MoVimento 5 Stelle (1 componente)	Degasperi Filippo
(P.A.T.T.) Partito Autonomista Trentino Tirolese (9 componenti)	Baratter Lorenzo
Partito Democratico del Trentino (9 componenti)	Manica Alessio
Progetto Trentino (3 componenti)	Viola Walter (fino al 13/01/2015) Simoni Marino (dal 14/01/2015)
Union Autonomista Ladina (1 componente)	Detomas Giuseppe
Unione per il Trentino (5 componenti)	Passamani Gianpiero

ATTIVITÀ

sedute	ore seduta
34	19

CONFERENZA DEI PRESIDENTI DI COMMISSIONE

COMPOSIZIONE

carica	nominativo
Presidente del Consiglio provinciale	Dorigatti Bruno (Partito Democratico del Trentino)
Presidente Prima Commissione permanente	Zeni Luca (Partito Democratico del Trentino) (fino al 24/07/2015) Civico Mattia (Partito Democratico del Trentino) (dal 07/09/2015)
Presidente Seconda Commissione permanente	Giuliani Luca (P.A.T.T.) Partito Autonomista Trentino Tirolese
Presidente Terza Commissione permanente	Tonina Mario (Unione per il Trentino)
Presidente Quarta Commissione permanente	Detomas Giuseppe (Union Autonomista Ladina)
Presidente Quinta Commissione permanente	Maestri Lucia (Partito Democratico del Trentino)

PRIMA COMMISSIONE PERMANENTE

COMPOSIZIONE

Competenze: autonomia, forma di governo, organizzazione provinciale, programmazione, finanza provinciale e locale, patrimonio, enti locali Data costituzione: 11 dicembre 2013 Numero componenti: 7 Data elezione cariche interne: 17 dicembre 2013		
Presidente	Civico Mattia (Partito Democratico del Trentino)	dal 07/09/2015 ⁽¹⁾
	Zeni Luca (Partito Democratico del Trentino)	fino al 24/07/2015 ⁽¹⁻²⁾
Vicepresidente	Simoni Marino (Progetto Trentino)	
Segretario	Passamani Gianpiero (Unione per il Trentino)	
Componenti effettivi	Borga Rodolfo (Civica Trentina)	
	Borgonovo Re Donata (Partito Democratico del Trentino)	dal 03/09/2015 ⁽²⁾
	Civico Mattia (Partito Democratico del Trentino)	fino al 06/09/2015 ⁽¹⁾
	Fugatti Maurizio (Lega Nord Trentino)	
	Kaswalder Walter (P.A.T.T.) Partito Autonomista Trentino Tirolese	

⁽¹⁾ A seguito della decadenza del consigliere Zeni dalla carica di componente della commissione (in quanto nominato assessore provinciale), il consigliere Civico è eletto Presidente.

⁽²⁾ A seguito della decadenza del consigliere Zeni dalla carica di componente della commissione, la consigliera Borgonovo Re è nominata componente della commissione.

ATTIVITÀ

sedute	ore seduta
35	48

ATTIVITÀ LEGISLATIVA

disegni di legge	totale	iniziativa popolare	iniziativa consiliare totale = 12			iniziativa giuntale
			di maggioranza	di minoranza	di maggioranza e minoranza	
assegnati	22	---	4	5	3	10
licenziati	15	---	2	2	2	9
- approvati	14	---	2	1	2	9
- respinti	1	---	---	1	---	---
- ritirati	1	---	---	---	---	1
licenziati previo esame in sede di sotto-commissione o gruppo di lavoro	---	---	---	---	---	---
unificati	---	---	---	---	---	---
licenziati previo svolgimento di consultazioni	6	---	---	---	---	6
con presentazione di emendamenti	10	---	2	2	1	5

ATTIVITÀ CONSULTIVA

su provvedimenti della Giunta provinciale o su altri atti	8
sulla ratifica di deliberazioni della Giunta provinciale adottate in via d'urgenza	1
su nomine e designazioni ai sensi della LP 10/2010	27
	36

ALTRE ATTIVITÀ

consultazioni effettuate	relazioni Corte dei conti assegnate
32	2

SECONDA COMMISSIONE PERMANENTE

COMPOSIZIONE

Competenze: agricoltura, foreste, cave, miniere, attività economiche, lavoro Data costituzione: 11 dicembre 2013 Numero componenti: 7 Data elezione cariche interne: 17 dicembre 2013		
Carica	Nominativo	
Presidente	Giuliani Luca (P.A.T.T.) Partito Autonomista Trentino Tirolese	
Vicepresidente	Degaspero Filippo (MoVimento 5 Stelle)	
Segretario	Manica Alessio (Partito Democratico del Trentino)	
Componenti effettivi	De Godenz Pietro (Unione per il Trentino)	
	Fasanelli Massimo (Gruppo misto)	dal 28/01/2015 ⁽¹⁾
	Tonina Mario (Unione per il Trentino)	
	Zanon Gianfranco (Progetto Trentino)	

⁽¹⁾ A seguito delle dimissioni del consigliere Mosna dalla carica di consigliere provinciale, il consigliere Fasanelli è nominato componente della commissione.

ATTIVITÀ

sedute	ore seduta
15	15

ATTIVITÀ LEGISLATIVA

disegni di legge	totale	iniziativa popolare	iniziativa consiliare totale = 7			iniziativa giuntale
			di maggioranza	di minoranza	di maggioranza e minoranza	
assegnati	8	---	2	5	---	1
licenziati	2	---	---	1	---	1
- approvati	1	---	---	---	---	1
- respinti	1	---	---	1	---	---
- ritirati	---	---	---	---	---	---
licenziati previo esame in sede di sotto-commissione o gruppo di lavoro	---	---	---	---	---	---
unificati	---	---	---	---	---	---
licenziati previo svolgimento di consultazioni	2	---	---	1	---	1
con presentazione di emendamenti	2	---	---	1	---	1

ATTIVITÀ CONSULTIVA

su provvedimenti della Giunta provinciale o su altri atti	15
---	----

ALTRE ATTIVITÀ

mozioni e ordini del giorno trattati	consultazioni effettuate
6	9

TERZA COMMISSIONE PERMANENTE

COMPOSIZIONE

Competenze: energia, urbanistica, opere pubbliche, espropriazione, trasporti, protezione civile, acque pubbliche, tutela dell'ambiente, caccia e pesca Data costituzione: 11 dicembre 2013 Numero componenti: 7 Data elezione cariche interne: 17 dicembre 2013		
Carica	Nominativo	
Presidente	Tonina Mario (Unione per il Trentino)	
Vicepresidente	Giovanazzi Nerio (Amministrare il Trentino)	
Segretario	Avanzo Chiara (P.A.T.T.) Partito Autonomista Trentino Tirolese	fino al 13/01/2015 ⁽¹⁾
	Ossanna Lorenzo (P.A.T.T.) Partito Autonomista Trentino Tirolese	dal 19/02/2015 ⁽¹⁾
Componenti effettivi	Civettini Claudio (Civica Trentina)	
	Fasanelli Massimo (Gruppo misto)	
	Maestri Lucia (Partito Democratico del Trentino)	
	Manica Alessio (Partito Democratico del Trentino)	

⁽¹⁾ A seguito delle dimissioni della consigliera Avanzo da componente della commissione, il consigliere Ossanna è nominato componente e, in data 19 febbraio 2015, eletto segretario.

ATTIVITÀ

sedute	ore seduta
22	30

ATTIVITÀ LEGISLATIVA

disegni di legge	totale	iniziativa popolare	iniziativa consiliare totale = 3			iniziativa giuntale
			di maggioranza	di minoranza	di maggioranza e minoranza	
assegnati	8	1	2	2	---	3
licenziati	2	---	---	---	---	2
- approvati	2	---	---	---	---	2
- respinti	---	---	---	---	---	---
- ritirati	---	---	---	---	---	---
licenziati previo esame in sede di sotto-commissione o gruppo di lavoro	---	---	---	---	---	---
unificati	---	---	---	---	---	---
licenziati previo svolgimento di consultazioni	2	---	---	---	---	2
con presentazione di emendamenti	1	---	---	---	---	1

ATTIVITÀ CONSULTIVA

su provvedimenti della Giunta provinciale o su altri atti	8
---	---

ALTRE ATTIVITÀ

consultazioni effettuate

24

QUARTA COMMISSIONE PERMANENTE

COMPOSIZIONE

Competenze: politiche sociali, sanità, sport, attività ricreative, edilizia abitativa Data costituzione: 11 dicembre 2013 Numero componenti: 7 Data elezione cariche interne: 17 dicembre 2013		
Carica	Nominativo	
Presidente	Detomas Giuseppe (Union Autonomista Ladina)	
Vicepresidente	Viola Walter (Progetto Trentino)	
Segretario	Plotegher Violetta (Partito Democratico del Trentino)	
Componenti effettivi	Cia Claudio (Civica Trentina)	dal 28/01/2015 ⁽¹⁾
	Civettini Claudio (Civica Trentina)	fino al 27/01/2015 ⁽¹⁾
	De Godenz Pietro (Unione per il Trentino)	
	Lozzer Graziano (P.A.T.T.) Partito Autonomista Trentino Tirolese	
	Zanon Gianfranco (Progetto Trentino)	

⁽¹⁾ A seguito delle dimissioni del consigliere Civettini dalla carica di componente della commissione, il consigliere Cia è nominato componente.

ATTIVITÀ

sedute	ore seduta
31	48

ATTIVITÀ LEGISLATIVA

disegni di legge	totale	iniziativa popolare	iniziativa consiliare totale = 11			iniziativa giuntale
			di maggioranza	di minoranza	di maggioranza e minoranza	
assegnati	13	---	5	6	---	2
licenziati	4	---	1	1	---	2
- approvati	4	---	1	1	---	2
- respinti	---	---	---	---	---	---
- ritirati	---	---	---	---	---	---
licenziati previo esame in sede di sotto-commissione o gruppo di lavoro	2	---	1	1	---	---
unificati	2	---	1	1	---	---
licenziati previo svolgimento di consultazioni	1	---	---	---	---	1
con presentazione di emendamenti	4	---	1	1	---	2

ATTIVITÀ CONSULTIVA

su provvedimenti della Giunta provinciale o su altri atti	12
---	----

ALTRE ATTIVITÀ

mozioni e ordini del giorno trattati	consultazioni effettuate	relazioni Corte dei conti assegnate
2	38	2

QUINTA COMMISSIONE PERMANENTE

COMPOSIZIONE

Competenze: istruzione, ricerca, cultura, informazione, affari generali (rapporti internazionali e con l'Unione europea, solidarietà internazionale) Data costituzione: 11 dicembre 2013 Numero componenti: 7 Data elezione cariche interne: 17 dicembre 2013		
Presidente	Maestri Lucia (Partito Democratico del Trentino)	
Vicepresidente	Bottamedi Manuela (P.A.T.T.) Partito Autonomista Trentino Tirolese	fino al 13/01/2015 ⁽¹⁻²⁾
	Simoni Marino (Progetto Trentino)	dal 30/01/2015 ⁽²⁾
Segretario	Detomas Giuseppe (Union Autonomista Ladina)	
Componenti effettivi	Baratter Lorenzo (P.A.T.T.) Partito Autonomista Trentino Tirolese	fino al 03/11/2015 ⁽³⁾
	Bezzi Giacomo (Forza Italia)	fino al 13/01/2015 ⁽¹⁾
	Bottamedi Manuela (P.A.T.T.) Partito Autonomista Trentino Tirolese	dal 04/11/2015 ⁽³⁾
	Civettini Claudio (Civica Trentina)	dal 28/01/2015 ⁽¹⁾
	Passamani Gianpiero (Unione per il Trentino)	
	Simoni Marino (Progetto Trentino)	fino al 29/01/2015 ⁽²⁾
	Viola Walter (Progetto Trentino)	dal 28/01/2015 ⁽¹⁾

⁽¹⁾ A seguito delle dimissioni dei consiglieri Bezzi e Bottamedi da componenti della commissione, sono stati eletti componenti della commissione i consiglieri Civettini e Viola.

⁽²⁾ A seguito delle dimissioni della consigliera Bottamedi dalla carica di vicepresidente della Commissione, il consigliere Simoni è eletto vicepresidente.

⁽³⁾ A seguito delle dimissioni del consigliere Baratter dalla carica di componente della commissione, la consigliera Bottamedi è nominata componente.

ATTIVITÀ

sedute	ore seduta
25	37

ATTIVITÀ LEGISLATIVA

disegni di legge	totale	iniziativa popolare	iniziativa consiliare totale = 4			iniziativa giuntale
			di maggioranza	di minoranza	di maggioranza e minoranza	
assegnati	5	---	3	1	---	1
licenziati	3	---	1	1	---	1
- approvati	3	---	1	1	---	1
- respinti	---	---	---	---	---	---
- ritirati	---	---	---	---	---	---
licenziati previo esame in sede di sotto-commissione o gruppo di lavoro	---	---	---	---	---	---
unificati	2	---	1	1	---	---
licenziati previo svolgimento di consultazioni	2	---	1	1	---	---
con presentazione di emendamenti	3	---	1	1	---	1

ATTIVITÀ CONSULTIVA

su provvedimenti della Giunta provinciale o su altri atti	7
---	---

ALTRE ATTIVITÀ

mozioni e ordini del giorno trattati	consultazioni effettuate
2	25

ORGANI

GIUNTA DELLE ELEZIONI

COMPOSIZIONE

<p>Competenze: verifica delle cause di ineleggibilità e di incompatibilità dei consiglieri, comprese quelle sopravvenute nel corso della legislatura</p> <p>Data costituzione: 11 dicembre 2013</p> <p>Numero componenti: 10</p> <p>Data elezione cariche interne: 17 dicembre 2013</p>		
Carica	Nominativo	
Presidente	Detomas Giuseppe (Union Autonomista Ladina)	
Vicepresidente	Civettini Claudio (Civica Trentina)	
Segretario	Passamani Gianpiero (Unione per il Trentino)	
Componenti effettivi	Bezzi Giacomo (Forza Italia)	
	Borga Rodolfo (Civica Trentina)	fino al 28/01/2015
	Borgonovo Re Donata (Partito Democratico del Trentino)	dal 03/09/2015
	Degasperi Filippo (MoVimento 5 Stelle)	
	Fasanelli Massimo (Gruppo misto)	dal 29/01/2015
	Giovanazzi Nerio (Amministrare il Trentino)	
	Kaswalder Walter (P.A.T.T.) Partito Autonomista Trentino Tirolese	
	Simoni Marino (Progetto Trentino)	
Zeni Luca (Partito Democratico del Trentino)	fino al 24/07/2015	

ATTIVITÀ

sedute	ore seduta
4	3

ASSEMBLEA DELLE MINORANZE**COMPOSIZIONE**

Data prima seduta: 27 novembre 2013		
Carica	Nominativo	
Garante	Borga Rodolfo (Civica Trentina)	
Sostituto del Garante	Giovanazzi Nerio (Amministrare il Trentino)	
Componenti	Bezzi Giacomo (Forza Italia)	
	Cia Claudio (Civica Trentina)	
	Civettini Claudio (Civica Trentina)	
	Degasperi Filippo (MoVimento 5 Stelle)	
	Fasanelli Massimo (Gruppo misto)	
	Fugatti Maurizio (Lega Nord Trentino)	
	Simoni Marino (Progetto Trentino)	
	Viola Walter (Progetto Trentino)	
Zanon Gianfranco (Progetto Trentino)		

ATTIVITÀ

sedute	ore seduta
8	1

UFFICIO DI PRESIDENZA

COMPOSIZIONE

Data elezione: 22 novembre 2013	
Numero componenti: 5	
Carica	Nominativo
Presidente	Dorigatti Bruno (Partito Democratico del Trentino)
Vicepresidente	Viola Walter (Progetto Trentino) ⁽¹⁾
Segretari questori	Civettini Claudio (Lega Nord Trentino)
	Degasperi Filippo (MoVimento 5 Stelle)
	Tonina Mario (Unione per il Trentino)

⁽¹⁾ Il 14 gennaio 2015 il consigliere Viola è subentrato al consigliere Mosna, cessato per dimissioni dall'incarico di consigliere provinciale il 14 dicembre 2014.

ATTIVITÀ

sedute	deliberazioni adottate
17	74

L'Ufficio di Presidenza è composto dal Presidente del Consiglio, dal Vicepresidente e da tre segretari questori. È l'organo a cui competono funzioni riguardanti l'organizzazione interna del Consiglio, prime fra tante la predisposizione del bilancio nonché la gestione del personale e degli uffici. Spetta all'Ufficio di Presidenza adottare atti normativi, fra i quali il regolamento che organizza le strutture del Consiglio. Ognuno dei componenti l'Ufficio di Presidenza ha propri compiti.

Il Vicepresidente coadiuva il Presidente e lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento.

I tre segretari questori collaborano con il Presidente soprattutto nei compiti attinenti la gestione delle sedute del Consiglio, con particolare riferimento allo svolgimento delle votazioni, al fine di assicurare un regolare andamento dei lavori dell'Assemblea. Coadiuvano il Presidente nell'esercizio dei poteri previsti per il mantenimento dell'ordine delle sedute.

Nel 2015 l'Ufficio di Presidenza ha svolto 17 sedute e ha adottato 74 deliberazioni. Oltre ad espletare l'attività amministrativa ordinaria, l'Ufficio di Presidenza, nell'ambito delle sue competenze in materia di personale, ha deliberato delle disposizioni in ordine al collocamento a riposo d'ufficio dei dipendenti del Consiglio.

In applicazione del decreto legislativo n. 118 del 2011, recante norme in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e della legge provinciale n. 14 del 2014, che ha disposto tra l'altro l'applicazione alla Provincia autonoma di Trento del citato decreto legislativo, l'Ufficio di Presidenza ha adottato il progetto di bilancio di previsione armonizzato per gli esercizi finanziari 2016-2018 con un anno di anticipo rispetto ai termini previsti. Tale bilancio è stato approvato dal Consiglio provinciale. Successivamente, l'Ufficio di Presidenza ha deliberato il relativo documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione nonché il bilancio finanziario gestionale riferiti al triennio 2016-2018.

Infine, nel rispetto delle disposizioni previste dal codice dell'amministrazione digitale e delle regole tecniche dettate in materia di conservazione dei documenti informatici, l'Ufficio di Presidenza ha deliberato l'avvio del processo di conservazione in conformità alle regole vigenti, nominando altresì il responsabile della conservazione nella figura del dirigente del servizio organi collegiali.

ATTIVITÀ LEGISLATIVA

ELEMENTI PER UNA VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE LEGISLATIVA

Una rilevazione quantitativa attendibile sulle norme prodotte deve basarsi sul numero dei commi, e non solo delle leggi, per non premiare le leggine rispetto ai provvedimenti di spessore. Le 22 leggi del 2015 contengono 513 articoli e 1.444 commi. La produzione normativa del 2015, in termini di commi approvati, è superiore alla media, prendendo a riferimento i corrispondenti anni delle scorse legislature (come il 2005 e il 2010; è meglio tenere in disparte i dati del 2014 perché nel primo anno di ogni legislatura l'attività è più ridotta, almeno sul versante legislativo); in termini di leggi è un po' inferiore rispetto al 2010, ma non agli altri anni che presentano caratteristiche analoghe.

Nel 2015 si conferma la tendenza a un aumento delle modifiche di leggi preesistenti: a partire dal 2012 la maggioranza delle disposizioni si dedica alla manutenzione del sistema normativo, a differenza di quel che accadeva negli anni precedenti. Nel 2015 la quota di disposizioni modificative supera il 57 per cento: almeno una ventina di punti in più rispetto a quel che succedeva, di norma, fino a pochi anni fa. Questo dato si può prestare a letture diverse: da un lato si potrebbe ritenere che in un sistema normativo sufficientemente assestato e organico non dovrebbe essere insolito; dall'altro ci si potrebbe chiedere se non sia sintomo di un ordinamento magmatico, dove i cittadini non possono fare affidamento su una sufficiente stabilità delle norme. Quest'elemento di criticità potrebbe trovare qualche riscontro esaminando le leggi modificate con maggior frequenza: in particolare, nel 2015 la legge provinciale n. 3 del 2006 (sulla riforma istituzionale) è stata modificata da sei leggi diverse, mentre le leggi provinciali sulla programmazione, sul personale e sulla contabilità sono state modificate, ognuna, da quattro leggi. Al crescente peso delle modificazioni, d'altronde, potrebbe aver contribuito la graduale centralizzazione intrapresa dalla burocrazia e dai governi statali, paradossalmente, già poco tempo dopo la riforma costituzionale del 2001: nel 2015 le riforme dell'urbanistica e della contabilità provinciale non hanno avuto come esito nuovi testi del tutto organici, forse, proprio perché riaffermare di fronte al governo di Roma le norme in vigore, in certi casi, sarebbe stato rischioso o quantomeno incerto nell'esito.

ATTIVITÀ

Le leggi del 2015 provengono da 24 progetti di legge. Dato che nel 2015 sono stati presentati 56 progetti di legge la percentuale dei disegni di legge che conclude il proprio iter è di poco inferiore rispetto al corrispondente anno della scorsa legislatura: prendendo a termine di confronto la media delle ultime legislature, d'altro canto, si attesta su cifre un po' più elevate, prossime al 43 per cento. L'incremento di efficacia del procedimento legislativo, conseguente alle modificazioni del regolamento interno in materia di programmazione dei lavori, è confermato dai diminuiti tempi di trattazione dei provvedimenti: fra la presentazione e l'approvazione trascorrono, in media, 188 giorni; dato in netta diminuzione non solo rispetto all'ultima legislatura, ma specialmente alle due precedenti. È verosimile che questo sia dovuto anche alla ritrovata prevalenza dell'Esecutivo provinciale nel procedimento legislativo: quasi il 73 per cento delle iniziative premiate dal successo, infatti, proviene dalla Giunta, mentre una sola iniziativa di Giunta (a prescindere da quelle presentate verso la fine del 2015) deve ancora essere discussa. Questa prevalenza è in linea con quel che accade nella maggior parte delle altre Regioni (o in altri Stati), e con quanto accadeva da noi nel secolo scorso; ma si differenzia rispetto agli accadimenti della scorsa legislatura e - in minor misura - di quella precedente, quando prevaleva l'iniziativa consiliare.

D'altro canto il numero dei disegni di legge presentati è nettamente in calo, rispetto agli 86 del 2010 (ma si consideri che nella realtà più simile alla nostra, e cioè in provincia di Bolzano, le iniziative legislative erano 30 nel 2010, 34 nel 2015). Pare che il fenomeno sia riconducibile all'abrogazione dell'incompatibilità fra assessori e consiglieri: infatti gli assessori, adesso, non sono più sostituiti da consiglieri di maggioranza, i quali, a differenza dei primi, presentavano disegni di legge (autonomi rispetto a quelli di Giunta) e altri atti. Nelle scorse legislature, quindi, il numero delle leggi scaturite da iniziative dei consiglieri di maggioranza era quasi esplosivo, mentre quello delle leggi originate da disegni di legge sottoscritti da consiglieri di minoranza era rimasto più o meno stabile.

Il fatto che l'attività d'indirizzo e di controllo registri numeri non troppo diversi rispetto a quelli del passato non sembra smentire questa diagnosi. In questa legislatura come nella precedente, infatti, l'attività d'indirizzo e ancor più quella di controllo (con percentuali che giungono ad avvicinarsi al 90 per cento degli atti) è riconducibile soprattutto alle minoranze consiliari; com'è logico avvenga. Quindi: la cancellazione dell'incompatibilità fra

consiglieri e assessori produce sì un minor numero di consiglieri che possono dedicarsi a tempo pieno all'attività assembleare, e dovrebbe tradursi in un calo del lavoro svolto a livello consiliare, ma dato che il meccanismo di sostituzione riguardava solo la maggioranza non ci dovrebbero essere effetti di rilievo sull'attività riconducibile anzitutto alle minoranze, come quella di controllo.

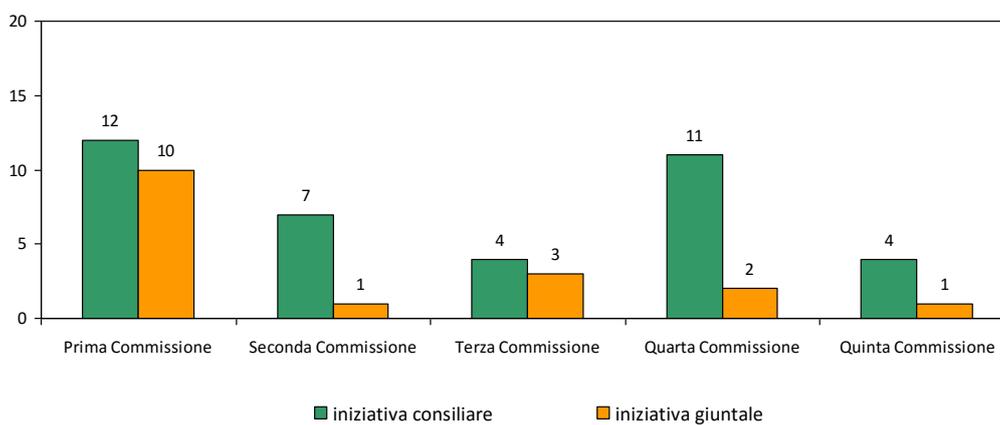
Le 22 leggi del 2015 abrogano per intero 5 leggi degli anni precedenti; 4 leggi (bilanci e rendiconti) contengono un termine preciso di vigenza; altre 5 leggi si limitano a modificare leggi preesistenti, e 4, oltre a queste modifiche, contengono solo disposizioni a carattere palesemente transitorio, connesse alle modificazioni. Quindi il numero delle leggi provinciali effettivamente in vigore aumenta di almeno 4 unità; cifre simili ricorrono da diversi anni. Questo graduale, costante aumento dovrebbe essere osservato con attenzione, per i suoi rischi dal punto di vista della semplificazione normativa.

Alla fine del 2015 sono in vigore 392 leggi provinciali: una ventina di esse, però, è in corso di abrogazione, di norma perché queste subordinano l'effetto abrogativo all'emanazione di regolamenti che la Giunta sta elaborando. Il fatto poi che questi regolamenti siano attesi da anni solleva senz'altro dei problemi. I regolamenti provinciali in vigore sono poco meno di 220. Negli ultimi anni il numero dei regolamenti emanati è in calo, rispetto a quel che accadeva fino a un decennio fa. Questo potrebbe derivare dalla tendenza a usare semplici deliberazioni attuative al posto dei regolamenti (diverse leggi sono state modificate in tal senso); a ciò dovrebbe accompagnarsi, però, un incremento nella qualità redazionale e nelle forme di pubblicità delle deliberazioni a carattere generale, anche per evitare che si sfaldi il sistema delle fonti normative. Oltretutto le deliberazioni attuative sono molto più numerose e complesse dei regolamenti: quindi i problemi della semplificazione normativa e della trasparenza si riproporranno con forza forse maggiore a questo livello.

DISEGNI DI LEGGE

	assegnati	iniziativa consiliare	iniziativa giuntale
Prima Commissione	22	12	10
Seconda Commissione	8	7	1
Terza Commissione	7	4	3
Quarta Commissione	13	11	2
Quinta Commissione	5	4	1
	55	38	17

disegni di legge assegnati: 55



disegni di legge trattati in Aula

	totale	iniziativa giuntale	iniziativa consiliare	iniziativa congiunta
approvati	24	15	8	1
respinti	4	---	4	---
ritirati	1	---	1	---
	29	15	13	1

LEGGI PROVINCIALI

legge provinciale	titolo	disegno di legge
21 gennaio 2015, n. 1	Modificazioni della legge provinciale sull'agriturismo 2001, in materia di fattorie didattiche e sociali, e della legge provinciale sull'agricoltura 2003	n. 30/XV C
16 febbraio 2015, n. 2	Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale	n. 27/XV C
6 marzo 2015, n. 3	Approvazione del rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2013	n. 53/XV G
6 marzo 2015, n. 4	Modificazioni dell'articolo 16 della legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14, in materia di addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) per i titolari di reddito da pensione, e modificazioni dell'articolo 16 bis della legge provinciale sulla promozione turistica 2002, in materia di imposta provinciale di soggiorno	n. 64/XV C-G

ATTIVITÀ

legge provinciale	titolo	disegno di legge
10 marzo 2015, n. 5	Riordino dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie ai sensi del decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106 (Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute, a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183)	n. 65/XV G
2 aprile 2015, n. 6	Modificazioni della legge provinciale sulla tutela della salute 2010 e della legge provinciale sulle politiche sociali 2007: programmazione integrata delle politiche sanitarie e delle politiche sociali	n. 56/XV G
3 aprile 2015, n. 7	Riordino della dirigenza e dell'organizzazione della Provincia: modificazioni della legge sul personale della Provincia 1997	n. 66/XV G
22 aprile 2015, n. 8	Modificazioni della legge provinciale 9 giugno 2010, n. 10, concernente "Disciplina delle nomine e delle designazioni di competenza della Provincia autonoma di Trento e modificazione della legge provinciale 12 febbraio 1996, n. 3 (Disposizioni sulla proroga degli organi amministrativi)"	n. 69/XV C
3 giugno 2015, n. 9	Disposizioni per l'assestamento del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria provinciale di assestamento 2015)	n. 76/XV G
3 giugno 2015, n. 10	Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 della Provincia autonoma di Trento	n. 77/XV G
17 giugno 2015, n. 11	Modificazioni della legge provinciale sulla valutazione d'impatto ambientale 2013, del testo unico provinciale sulla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti 1987 e di altre disposizioni provinciali in materia di ambiente	n. 68/XV G

legge provinciale	titolo	disegno di legge
17 giugno 2015, n. 12	Disposizioni in materia di scuole musicali: sostituzione dell'articolo 19 della legge provinciale sulle attività culturali 2007 e integrazione della legge provinciale sulla scuola 2006	n. 54/XV C n. 34/XV C
22 luglio 2015, n. 13	Interventi per la prevenzione e la cura della dipendenza da gioco	n. 43/XV C n. 6/XV C
22 luglio 2015, n. 14	Modificazione dell'articolo 44 della legge provinciale 27 dicembre 2012, n. 25, relativamente ad assunzioni di personale del comparto scuola	n. 88/XV G
4 agosto 2015, n. 15	Legge provinciale per il governo del territorio	n. 87/XV G
16 ottobre 2015, n. 16	Modificazioni della legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura 2007	n. 82/XV G
11 novembre 2015, n. 17	Agevolazioni fiscali in materia di promozione di attività culturali del Trentino, di valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio trentino	n. 33/XV C
9 dicembre 2015, n. 18	Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)	n. 101/XV G
9 dicembre 2015, n. 19	Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 della Provincia autonoma di Trento	n. 102/XV G

ATTIVITÀ

legge provinciale	titolo	disegno di legge
30 dicembre 2015, n. 20	Legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2016	n. 106/XV G
30 dicembre 2015, n. 21	Legge di stabilità provinciale 2016	n. 107/XV G
30 dicembre 2015, n. 22	Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2016-2018	n. 108/XV G

L'ATTIVITÀ DI RENDICONTAZIONE SULL'ATTUAZIONE DELLE LEGGI PROVINCIALI

Verificare come le leggi approvate siano state attuate e capire quali risultati siano stati ottenuti serve al Consiglio per valutare eventuali proposte di abrogazione, di correzione o di soluzioni legislative alternative per superare le eventuali difficoltà attuative. Questa attività in Consiglio è perseguita in due modi.

1. Il primo con l'inserimento di un obbligo di rendicontazione in capo alla Giunta sullo stato di attuazione di una legge e sui risultati ottenuti. Tale obbligo viene, di solito, sancito con una norma inserita nella legge che interessa valutare. Sono 42 le leggi provinciali vigenti che prevedono relazioni periodiche al Consiglio sul loro stato di attuazione. Queste relazioni sono generalmente concepite non come atto ispettivo sull'attività della Giunta, come è il caso delle interrogazioni, ma come verifica del funzionamento dei meccanismi e delle procedure previste dalla legge per capire gli aspetti positivi e, magari, quelli negativi, e dove è opportuno intervenire con modifiche normative. Nel 2015 sono pervenute al Consiglio e alle commissioni 14 relazioni o note in base ad obblighi informativi previsti da leggi provinciali. Per migliorare i contenuti informativi sullo stato di attuazione delle leggi è aumentato negli anni recenti l'utilizzo di clausole valutative. Tali disposizioni consentono al Consiglio, al momento del varo di una legge, di affidare alla Giunta il mandato di relazionare sulla sua attuazione e sugli effetti prodotti, dettagliando però i contenuti dell'informativa richiesta in modo da preordinare il ritorno di informazioni mirate, ed evitare la produzione di relazioni generiche. Si tratta ovviamente di strumenti che vanno utilizzati non in via sistematica, ma in modo selezionato e in ragione della tipologia e del

contenuto della legge che si intende monitorare. Sulle 42 leggi che prevedono forme di rendicontazione, sono 12 quelle che contengono una clausola valutativa.

2. La seconda modalità investe il Tavolo di coordinamento per la valutazione delle politiche pubbliche divenuto pienamente operativo nel 2015. Il Tavolo è composto da 5 componenti, di cui quattro consiglieri espressione di maggioranza e minoranza del Consiglio e un rappresentante della Giunta (Il tavolo è composto dal cons. Walter Viola, che ne è Presidente, e dal cons. Filippo Degasperì per le minoranze, dalla cons. Chiara Avanzo e dal cons. Gianpiero Passamani per la maggioranza, dall'assessore Mauro Gilmozzi per la Giunta provinciale). Il Tavolo con l'ausilio dei funzionari del Consiglio e della Giunta ha portato a termine nel 2015 la valutazione sullo stato di attuazione e i risultati prodotti dalla disciplina dell'attività di cava (lp. n. 7/2006). La valutazione di questa legge è stata svolta in attuazione di uno specifico programma, approvato d'intesa dal Presidente del Consiglio provinciale e dal Presidente della Provincia, sulla base della proposta formulata dal Tavolo come prevede la lp. n. 5 del 2013 (Controllo sull'attuazione delle leggi provinciali e valutazione degli effetti delle politiche pubbliche). La relazione prodotta dal Tavolo contiene gli elementi per la verifica dell'attuazione delle disposizioni della legge e degli effetti dalla stessa prodotti, evidenziando il contesto normativo, le finalità, gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici della stessa, nonché la rappresentazione degli strumenti per la pianificazione, la gestione e la valorizzazione del settore estrattivo trentino. Il quadro conoscitivo del settore è sintetizzato in specifiche tabelle, grafici e dati sull'andamento dell'attività estrattiva delle pietre trentine e del porfido, anche antecedenti il periodo di vigenza della legge provinciale sulle cave del 2006. Per la valutazione degli effetti della legge la relazione dà conto delle considerazioni, espresse sui passaggi cruciali della legge (come l'assegnazione delle concessioni secondo la disciplina transitoria e il distretto del porfido) da parte degli stakeholder consultati dal Tavolo in specifiche audizioni. La relazione si conclude con le valutazioni finali del Tavolo che mettono in rilievo i risultati ottenuti rispetto alle finalità e agli obiettivi originari, le criticità riscontrate nell'attuazione della legge e che contengono indicazioni utili per la revisione della vigente normativa. Il Tavolo, inoltre, ha lavorato sul fronte dei regolamenti attuativi delle leggi non ancora predisposti per verificare le ragioni che hanno comportato la mancata adozione, i casi in cui ormai non avrebbe più alcuna utilità adottarli, le normative che è opportuno abrogare e quelle invece ancora oggi bisognose di regolamentazione di dettaglio.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO E DI INDIRIZZO

ELEMENTI PER UNA VALUTAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI INDIRIZZO E CONTROLLO

Il numero degli atti d'indirizzo (mozioni, ordini del giorno e risoluzioni) è un poco superiore rispetto a quello del 2010, ma abbastanza inferiore al 2014 (che però si giovava della ripresentazione di diversi documenti decaduti alla fine della legislatura precedente). D'altro canto il maggior numero di ordini del giorno, rispetto al 2010, è dovuto al fatto che nel 2015 (come nel 2014, ma non negli altri anni) ci sono state due manovre di bilancio. Tutto sommato, quindi, le oscillazioni sembrano attribuibili a fenomeni fisiologici più che a una maggiore o minore propensione dei consiglieri a utilizzare questi strumenti, da una legislatura all'altra; semmai un leggero calo nel numero degli atti, se si depurano i numeri dalle variabili di cui s'è detto, potrebbe essere riconducibile al minor numero di consiglieri che non svolgono funzioni di governo.

Sul versante degli atti di controllo (specialmente interrogazioni) i numeri del 2015 sono abbastanza in linea rispetto agli anni centrali della scorsa legislatura. Si conferma il successo delle interrogazioni a risposta immediata (in controtendenza rispetto a quel che è accaduto a livello statale). Mentre le interrogazioni a risposta orale hanno un significato prevalentemente procedurale, le interpellanze - non ben distinguibili dalle interrogazioni, fra l'altro - non sono usate quasi mai; tanto che si potrebbe pensare di ricondurle alle interrogazioni, anche per semplificare la comprensione dei meccanismi consiliari.

Il numero degli atti d'indirizzo e controllo presentati da ogni consigliere è molto superiore rispetto alla media di quelli presentati dai consiglieri nelle altre regioni italiane. Lo stesso vale per il riscontro a questi atti da parte dell'Esecutivo (ad esempio per le risposte alle interrogazioni). Questi confronti devono essere fatti con cautela, perché non danno indicazioni sulla complessità degli atti e non tengono conto delle diverse situazioni locali, ma ci paiono confermare l'impressione di un Consiglio attivo e di istituzioni autonomistiche vitali: tanto più che cifre analoghe si ripetono da anni. D'altronde ciò fa pensare che non sarebbe facile sviluppare ulteriormente le attività consiliari, sui versanti più tradizionali e dal punto di vista quantitativo, mentre ci potrebbero essere margini di miglioramento sul versante qualitativo,

ad esempio per gli aspetti che attengono l'adempimento degli impegni politici contenuti negli atti d'indirizzo. Molti, infatti, suggeriscono di valorizzare attività relativamente nuove, come il controllo e la valutazione sull'attuazione delle leggi.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

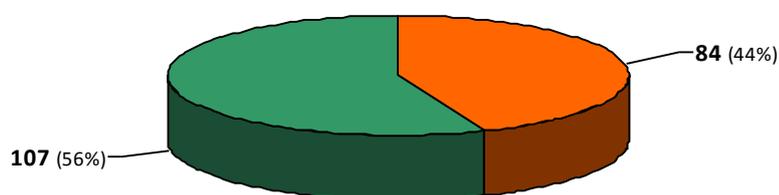
interrogazioni a risposta immediata presentate = **191**

	consiglieri di maggioranza	consiglieri di minoranza
risposta in Aula	83 (98,8%)	103 (96,3%)
convertite in risposta scritta	1 (1,2%) ⁽¹⁾	3 (2,8%) ⁽²⁾
ritirate	---	1 (0,9%)
	84	107

⁽¹⁾ ricevuta risposta scritta

⁽²⁾ 2 ricevuta risposta scritta, 1 in attesa di risposta

anno 2015 - interrogazioni a risposta immediata presentate: **191**



■ consiglieri di maggioranza ■ consiglieri di minoranza

ATTIVITÀ

interrogazioni a risposta immediata

	presentate	risposta in Aula	convertite in risposta scritta	ritirate
Avanzo Chiara	1	1		
Baratter Lorenzo	5	5		
Bezzi Giacomo	11	11		
Borga Rodolfo	11	11		
Borgonovo Re Donata	2	2		
Bottamedi Manuela	7	6	1 (ottenuto risposta)	
Cia Claudio	11	10		1
Civettini Claudio	10	9	1 (ottenuto risposta)	
Civico Mattia	3	3		
Dallapiccola Michele	---			
De Godenz Pietro	9	9		
Degasperi Filippo	10	10		
Detomas Giuseppe	6	6		
Dorigatti Bruno	---			
Fasanelli Massimo	10	10		
Ferrari Sara	---			
Fugatti Maurizio	11	10	1 (in attesa di risposta)	
Gilmozzi Mauro	---			
Giovanazzi Nerio	11	10	1 (ottenuto risposta)	
Giuliani Luca	4	4		
Kaswalder Walter	7	7		
Lozzer Graziano	---			
Maestri Lucia	10	10		
Manica Alessio	4	4		
Mellarini Tiziano	---			
Olivi Alessandro	---			
Ossanna Lorenzo	1	1		
Passamani Gianpiero	10	10		
Plotegher Violetta	---			
Rossi Ugo	---			
Simoni Marino	5	5		
Tonina Mario	10	10		
Viola Walter	11	11		
Zanon Gianfranco	6	6		
Zeni Luca	5	5		

INTERROGAZIONI A RISPOSTA SCRITTA

interrogazioni a risposta scritta presentate = **1.145**

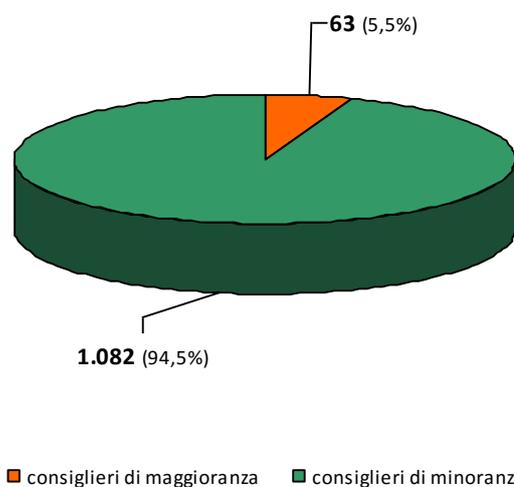
	consiglieri di maggioranza	consiglieri di minoranza
che hanno ottenuto risposta	39 (61,9%)	644 (59,6%)
in attesa di risposta	24 (38,1%) ⁽¹⁾	429 (39,6%) ⁽²⁾
ritirate	---	7 (0,6%)
convertite in risposta orale	---	2 (0,2%) ⁽³⁾
	63	1.082

⁽¹⁾ il termine per la risposta ad 1 interrogazione scade nel 2016

⁽²⁾ il termine per la risposta a 46 interrogazioni scade nel 2016

⁽³⁾ ricevuta risposta in Aula

anno 2015 - interrogazioni a risposta scritta presentate: **1.145**



ATTIVITÀ

interrogazioni a risposta scritta

	presentate	risposta definitiva	in attesa di risposta	convertite in risposta orale	ritirate
Avanzo Chiara	4	2	2		
Baratter Lorenzo	2		2		
Bezzi Giacomo	51	33	18 <small>(il termine per la risposta di 3 interrogazioni scade nel 2016)</small>		
Borga Rodolfo	97	59	37 <small>(il termine per la risposta di 5 interrogazioni scade nel 2016)</small>		1
Borgonovo Re Donata	2	1	1		
Bottamedi Manuela	3	2	1 <small>(il termine per la risposta scade nel 2016)</small>		
Cia Claudio	96	57	38 <small>(il termine per la risposta di 5 interrogazioni scade nel 2016)</small>		1
Civettini Claudio	303	170	130 <small>(il termine per la risposta di 7 interrogazioni scade nel 2016)</small>		3
Civico Mattia	13	9	4		
Dallapiccola Michele	---				
De Godenz Pietro	---				
Degasperi Filippo	194	115	78 <small>(il termine per la risposta di 12 interrogazioni scade nel 2016)</small>		1
Detomas Giuseppe	1	1			
Dorigatti Bruno	---				
Fasanelli Massimo	6	2	3	1 <small>(ottenuto risposta)</small>	
Ferrari Sara	---				
Fugatti Maurizio	245	147	97 <small>(il termine per la risposta di 11 interrogazioni scade nel 2016)</small>		1
Gilmozzi Mauro	---				
Giovanazzi Nerio	35	29	6 <small>(il termine per la risposta di 1 interrogazione scade nel 2016)</small>		
Giuliani Luca	11	6	5		
Kaswalder Walter	2	2			
Lozzer Graziano	1		1		
Maestri Lucia	5	5			
Manica Alessio	2	2			
Mellarini Tiziano	---				
Olivi Alessandro	---				
Ossanna Lorenzo	---				

interrogazioni a risposta scritta

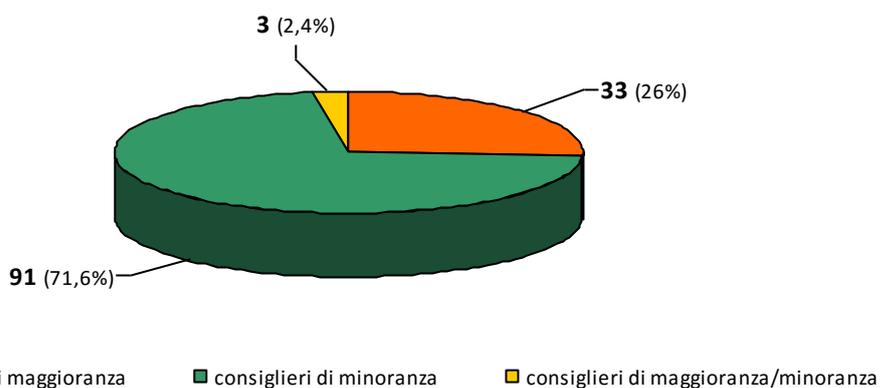
	presentate	risposta definitiva	in attesa di risposta	convertite in risposta orale	ritirate
Passamani Gianpiero	7	3	4		
Plotegher Violetta	2	2			
Rossi Ugo	---				
Simoni Marino	11	8	3 (il termine per la risposta di 1 interrogazione scade nel 2016)		
Tonina Mario	5	2	3		
Viola Walter	40	22	18		
Zanon Gianfranco	4	2	1	1 (ottenuto risposta)	
Zeni Luca	3	2	1		

PROPOSTE DI MOZIONEproposte di mozione **presentate** = 127

	consiglieri di maggioranza	consiglieri di minoranza	consiglieri di maggioranza/minoranza
approvate	15	10	3
respinte	---	12	---
ritirate in Aula	1	---	---
ritirate prima dell'esame in Aula	---	1	---
da trattare	17	68	---
	33	91	3

ATTIVITÀ

anno 2015 - proposte di mozione presentate: **127**



proposte di mozione

	presentate	approvate	respinte	ritirate in Aula	ritirate prima dell'esame in Aula	da trattare
Avanzo Chiara	4	1				3
Baratter Lorenzo	3	2				1
Bezzi Giacomo	6	2	1			3
Borga Rodolfo	4	1	1			2
Borgonovo Re Donata	---					
Bottamedi Manuela	4	1				3
Cia Claudio	11		1			10
Civettini Claudio	39	1	2		1	35
Civico Mattia	2					2
Dallapiccola Michele	---					
De Godenz Pietro	1	1				
Degasperi Filippo	13	1	3			9
Detomas Giuseppe	4	2				2
Dorigatti Bruno	---					
Fasanelli Massimo	2	2				
Ferrari Sara	---					

proposte di mozione

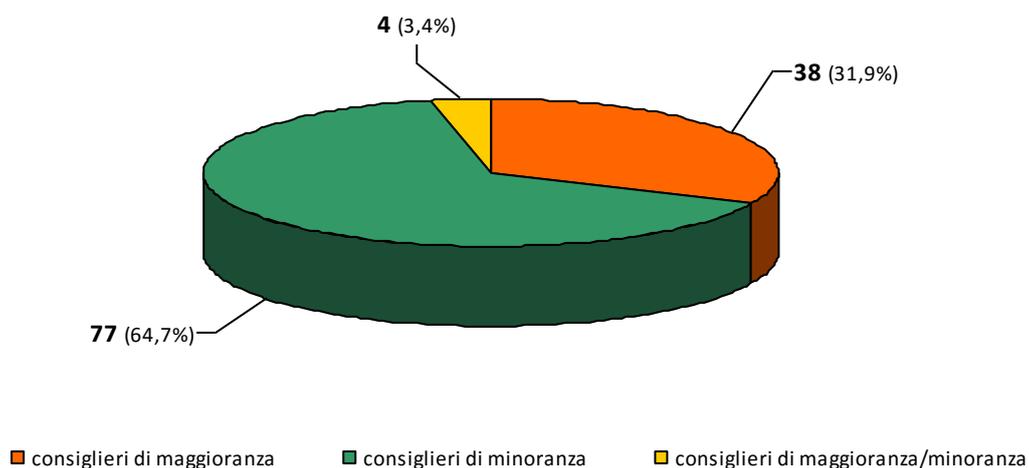
	presentate	approvate	respinte	ritirate in Aula	ritirate prima dell'esame in Aula	da trattare
Fugatti Maurizio	3		3			
Gilmozzi Mauro	---					
Giovanazzi Nerio	2	1				1
Giuliani Luca	4	1				3
Kaswalder Walter	1	1				
Lozzer Graziano	1					1
Maestri Lucia	4	4				
Manica Alessio	2	1				1
Mellarini Tiziano	---					
Olivi Alessandro	---					
Ossanna Lorenzo	---					
Passamani Gianpiero	1			1		
Plotegher Violetta	1					1
Rossi Ugo	---					
Simoni Marino	2	1				1
Tonina Mario	1	1				
Viola Walter	6	1	1			4
Zanon Gianfranco	3					3
Zeni Luca	---					
a firma congiunta	3	3				

PROPOSTE DI ORDINE DEL GIORNO

proposte di ordine del giorno **presentate** = 119

	consiglieri di maggioranza	consiglieri di minoranza	consiglieri di maggioranza/minoranza
approvate	32	50	4
respinte	1	23	---
ritirate in Aula	5	3	---
non ammissibili	---	1	---
	38	77	4

anno 2015 - proposte di ordine del giorno presentate: **119**



proposte di ordine del giorno

	presentate	approvate	respinte	ritirate in Aula	non ammissibili
Avanzo Chiara	1	1			
Baratter Lorenzo	3	2		1	
Bezzi Giacomo	6	4	1	1	
Borga Rodolfo	10	4	5		1
Borgonovo Re Donata	2	2			
Bottamedi Manuela	3	2	1		
Cia Claudio	10	5	4	1	
Civettini Claudio	10	8	2		
Civico Mattia	2	2			
Dallapiccola Michele	---				
De Godenz Pietro	2	2			
Degasperi Filippo	8	5	3		
Detomas Giuseppe	1	1			
Dorigatti Bruno	---				
Fasanelli Massimo	4	3	1		
Ferrari Sara	---				
Fugatti Maurizio	10	5	5		
Gilmozzi Mauro	---				
Giovanazzi Nerio	8	6	1	1	
Giuliani Luca	3	3			
Kaswalder Walter	2	2			
Lozzer Graziano	3	3			
Maestri Lucia	1	1			
Manica Alessio	2	2			
Mellarini Tiziano	---				
Olivi Alessandro	---				
Ossanna Lorenzo	4	1		3	
Passamani Gianpiero	3	3			
Plotegher Violetta	1	1			
Rossi Ugo	---				
Simoni Marino	5	5			
Tonina Mario	4	4			
Viola Walter	3	2	1		
Zanon Gianfranco	3	3			
Zeni Luca	1			1	
a firma congiunta	4	4			

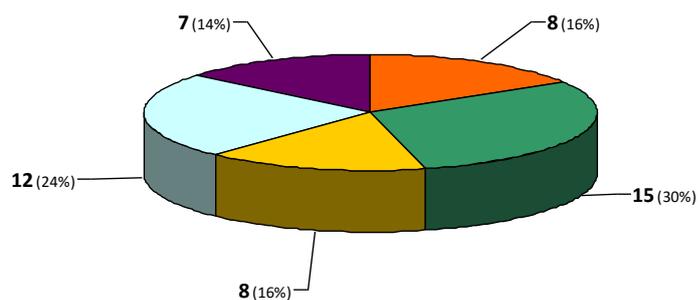
PROPOSTE DI RISOLUZIONE E RISOLUZIONI

proposte di risoluzione	oggetto	firmatari	data di presentazione	materia principale	esito	risoluzioni
n. 9/9/XV S	Mantenimento dei punti nascita di Tione e Cavalese	cons. Viola Walter, cons. Simoni Marino, cons. Zanon Gianfranco, cons. Fugatti Maurizio, cons. Civettini Claudio, cons. Bezzi Giacomo, cons. Fasanelli Massimo, cons. Giovanazzi Nerio, cons. Degasperi Filippo, cons. Borga Rodolfo, cons. Cia Claudio	16/07/2015	3.2.4. Assistenza sanitaria	approvata 15/07/2015	n. 6/XV
n. 10/10/XV S	Indirizzi per orientare le azioni allo sviluppo economico e alla promozione e salvaguardia dell'occupazione	cons. Manica Alessio, cons. Civettini Claudio, cons. Passamani Gianpiero, cons. Baratter Lorenzo, cons. Borga Rodolfo, cons. Olivi Alessandro, cons. Viola Walter, cons. Fugatti Maurizio, cons. Degasperi Filippo	03/09/2015	2. Economia e lavoro	approvata 03/09/2015	n. 7/XV
n. 11/13/XV S	Estensione al reparto di ortopedia dell'ospedale di Tione delle misure organizzative previste per l'ospedale di Cavalese	cons. Borga Rodolfo, cons. Giovanazzi Nerio, cons. Viola Walter, cons. Fugatti Maurizio, cons. Cia Claudio, cons. Degasperi Filippo, cons. Zanon Gianfranco, cons. Simoni Marino, cons. Bezzi Giacomo, cons. Fasanelli Massimo	03/12/2015	3.2.4. Assistenza sanitaria	approvata 03/12/2015	n. 8/XV
n. 12/13/XV S	Revoca dell'incarico al direttore dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari	cons. Bezzi Giacomo, cons. Cia Claudio, cons. Degasperi Filippo, cons. Fasanelli Massimo, cons. Fugatti Maurizio	03/12/2015	3.2.2. Personale sanitario	respinta 03/12/2015	

PARERI SU ATTI DELLA GIUNTA PROVINCIALE O SU ALTRI ATTI

Commissione	numero pareri
Prima	8
Seconda	15
Terza	8
Quarta	12
Quinta	7
	50

anno 2015 - pareri su atti della Giunta provinciale o di altri soggetti: **50**



■ Prima Commissione
 ■ Seconda Commissione
 ■ Terza Commissione
 ■ Quarta Commissione
 ■ Quinta Commissione

ATTIVITÀ

ATTIVITÀ REGOLAMENTARE E AMMINISTRATIVA

DELIBERAZIONI CONSILIARI

elezioni e nomine di competenza del Consiglio provinciale	6
modifiche apportate al regolamento interno del Consiglio e agli altri regolamenti consiliari	1
pareri su modifiche dello Statuto di autonomia	2
provvedimenti contabili del Consiglio	3
ratifiche di deliberazioni della Giunta	1
subentri e convalida di consiglieri e assessori provinciali	2
	15

ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE

Durante l'anno il servizio di informazione e di documentazione per i consiglieri (e per le strutture interessate) è stato presidiato e consolidato. Periodicamente, tramite una comunicazione online denominata "Studi e ricerche d'interesse per il Consiglio", sono stati segnalati - con una breve sintesi di presentazione - studi, analisi e ricerche pubblicati, o segnalati dai media o presenti sul web, sulla situazione della Provincia di Trento e su altre realtà territoriali, con particolare riguardo a quelle limitrofe. Con lo stesso strumento è stata inviata una selezione degli studi prodotti da istituzioni nazionali, europee o regionali, con l'obiettivo di ampliare la base di conoscenza per i processi decisionali del Consiglio, non solo sotto un profilo giuridico. In particolare durante l'anno sono stati elaborati e inviati all'attenzione dei consiglieri trentuno segnalazioni di studi, ricerche e rapporti sull'economia

locale e nazionale, sui conti pubblici, sull'occupazione e l'impresa, la sanità e le politiche sociali. La scelta dei temi è avvenuta anche con riguardo al calendario dei lavori consiliari.

In prossimità dell'esame consiliare della manovra di bilancio 2016 le segnalazioni sono state organizzate in singole raccolte sui temi dell'economia, del lavoro, della finanza pubblica regionale e nazionale, richiamando alcuni fra i più recenti studi prodotti da autorevoli centri di ricerca.

In corso d'anno è continuata anche l'attività d'informazione e documentazione collegata o connessa all'attività istituzionale del Consiglio, e svolta sia attraverso comunicazioni - ospitate, volta per volta, sul giornale online del Consiglio - sia attraverso l'incremento e l'aggiornamento della banca dati "Documenti, studi e ricerche", disponibile sul sito web del Consiglio: in particolare vi sono documentate le segnalazioni mensili di normativa, giurisprudenza e dottrina, e altri documenti (via via prodotti dagli uffici o raccolti da altri soggetti) soprattutto nei settori della giurisprudenza costituzionale, delle riforme costituzionali, della documentazione normativa, del controllo e dell'informazione istituzionale.

ISTITUTI DI DEMOCRAZIA DIRETTA

PETIZIONI

Questi strumenti di democrazia diretta hanno avuto nel 2015 un sensibile incremento, rispetto al primo anno di legislatura. Sono state infatti presentate 10 petizioni popolari (rispetto alle tre del 2014). In sintesi:

- la petizione n. 4/XV, sull'utilizzo della piscina e del parco di Villa Rosa a Pergine Valsugana. La Quarta Commissione permanente ha approvato la relativa relazione il 22 settembre 2015;
- la petizione n. 5/XV, sulla stabilizzazione del personale insegnante precario della scuola dell'infanzia. La Quinta Commissione permanente ha approvato la relativa relazione il 29 ottobre 2015;
- la petizione n. 6/XV, sulla revisione dei criteri sugli interventi di sostegno economico previsti dalla legge provinciale sulle politiche sociali 2007 e dalla relativa disciplina regolamentare, in istruttoria presso la Quarta Commissione permanente;
- la petizione n. 7/XV, contro il progetto del trilinguismo, in istruttoria presso la Quinta

ATTIVITÀ

- Commissione permanente;
- la petizione n. 8/XV, sulla realizzazione di un impianto di cogenerazione alimentato a biomassa a Novaledo, in istruttoria presso la Terza Commissione permanente;
 - la petizione n. 9/XV, sul trilinguismo e l'autonomia scolastica, in istruttoria presso la Quinta Commissione permanente;
 - la petizione n. 10/XV, sulle graduatorie del personale insegnante abilitato nelle discipline artistiche e riconoscimento di titolo abilitante. La Quinta Commissione permanente ha approvato la relativa relazione il 12 novembre 2015;
 - la petizione n. 11/XV, sui mercatini liberi per gli hobbisti creativi. La Seconda Commissione permanente ha approvato la relativa relazione il 12 novembre 2015;
 - la petizione n. 12/XV, sulla ridefinizione dell'offerta formativa dell'Istituto Marie Curie di Pergine, in istruttoria presso la Quinta Commissione permanente;
 - la petizione n. 13/XV, sul mantenimento dei parametri numerici di educatori e di personale ausiliario dei servizi socio educativi dell'infanzia. Questa petizione è stata presentata il 23 dicembre 2015.

REFERENDUM E INIZIATIVE POPOLARI

Il 2015 ha visto per la prima volta - da quando è entrata in vigore la nuova legge elettorale e sulla forma di governo provinciale, con le relative discipline collegate (2003) - la presentazione di una richiesta di referendum propositivo. Infatti fino ad oggi sono state presentate solo iniziative per referendum abrogativi. Il tema oggetto di referendum era quello della limitazione della presenza degli orsi in Trentino. È stata quindi attivata la procedura referendaria, con la nomina dell'apposita commissione col compito di valutare l'ammissibilità della richiesta. Questa procedura, dopo un'articolata istruttoria, si è conclusa - il 5 novembre 2015 - con una decisione di inammissibilità del quesito.

Per quanto concerne le iniziative legislative popolari, non ne sono state presentate di nuove. Da segnalare comunque la prosecuzione della trattazione dei tre disegni di legge di iniziativa popolare ad oggi depositati: per i due recuperati dalla scorsa legislatura (il n. 1/XIV/XV sulla partecipazione e il n. 2/XIV/XV sul contrasto delle discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale) è ancora in corso un iter istruttorio piuttosto lungo e

complesso. Per il disegno di legge popolare sulla mobilità sostenibile (n. 58/XV) l'iter è iniziato presso la Terza commissione permanente.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

ATTIVITÀ LEGISLATIVA DEL CONSIGLIO PER GRANDI TEMI D'INTERESSE

Ordinamento e istituzioni

Sicuramente la più significativa legge adottata dal Consiglio in questo settore è stata la **legge provinciale n. 7 del 2015**, con la quale si è provveduto a riordinare la dirigenza e l'organizzazione della Provincia, unificando la relativa disciplina nel contesto della legge sul personale. In particolare la legge incide sulle modalità di accesso alla dirigenza, sulla durata dei relativi incarichi, sulle procedure di mobilità, introduce la formazione obbligatoria, maggior flessibilità nei percorsi di carriera e la valutazione come strumento di gestione: il tutto in un contesto di più spiccata managerialità. Conseguentemente è stata rivista e ricomposta nell'ambito della legge sul personale anche la normativa sull'organizzazione della Provincia che prima era contenuta nel capo II della legge provinciale n. 3 del 2006.

Altra importante disciplina di carattere istituzionale-ordinamentale è contenuta nella **legge provinciale n. 2 del 2015**, che regola l'attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea. Con questa legge, che si collega alla legge statale n. 234 del 2012, si introducono regole per ottimizzare sia il processo di partecipazione della Provincia all'elaborazione della normativa europea (fase ascendente) sia l'applicazione in ambito provinciale del diritto europeo, riconoscendo in tal senso un ruolo e una partecipazione significativi anche al Consiglio provinciale.

Ha contenuto ordinamentale anche la **legge provinciale n. 8 del 2015**, che modifica la legge provinciale sulle nomine: fra le varie modifiche, significativa quella che introduce una limitazione degli incarichi nel tempo e quella che modifica ruolo e strumenti della commissione consiliare competente ad esprimere pareri sulle nomine, il cui vaglio sarà più specifico.

Finanza ed economia

La materia finanziaria e contabile è stata oggetto di vari ed importanti interventi nel corso del 2015. Accanto alla manovra di assestamento del bilancio provinciale 2015, approvata con le **leggi provinciali n. 9 e n. 10 del 2015**, e accanto all'approvazione del rendiconto della Provincia 2013, adottato con la **legge provinciale n. 3 del 2015**, in corso d'anno sono risultati preminenti e di assoluto rilievo due interventi:

- la riforma della contabilità provinciale: con la **legge provinciale n. 18 del 2015** sono stati introdotti nel sistema contabile provinciale le regole statali (contenute nel decreto legislativo n. 118 del 2011) in materia di armonizzazione della contabilità e dei bilanci. In particolare si è introdotta una nuova articolazione degli strumenti di programmazione finanziaria (la legge di stabilità e la legge collegata, al posto della legge finanziaria), l'approvazione di nuovi criteri per la formazione dei bilanci e per la classificazione delle entrate e delle spese, l'adozione - a partire dal 2016 - del documento di economia e finanza provinciale (DEFP) come strumento di programmazione anteriore al bilancio, l'adeguamento della disciplina provinciale alla normativa statale in materia di indebitamento, variazioni di bilancio e garanzie fideiussorie;
- l'approvazione della manovra finanziaria 2016, con l'adozione dei nuovi strumenti di programmazione finanziaria secondo le regole della nuova contabilità armonizzata. Anticipata dall'approvazione di una variazione legislativa del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 contenuta nella **legge provinciale n. 19 del 2015**, la manovra finanziaria di fine anno - rispetto al passato (che vedeva il bilancio accompagnato dalla sola legge finanziaria) - si è articolata in tre strumenti: la legge collegata (**legge provinciale n. 20 del 2015**) destinata a disposizioni aventi riflessi finanziari in relazione a specifici obiettivi; la legge di stabilità 2016 (**legge provinciale n. 21 del 2015**), con contenuti più circoscritti della previgente legge finanziaria e contenente norme tese a realizzare effetti finanziari; la legge di approvazione del bilancio di previsione annuale e pluriennale (**legge provinciale n. 22 del 2015**).

In ambito tributario è stata adottata la **legge provinciale n. 4 del 2015**, che ha modificato la disciplina sull'addizionale regionale all'IRPEF, introducendo un'agevolazione per i titolari del reddito da pensione, nonché la disciplina sull'imposta provinciale di soggiorno, disponendone l'applicazione dal novembre 2015.

Nel settore dell'agricoltura-agriturismo da ricordare infine la **legge provinciale n. 1 del 2015** che modifica la disciplina sull'agriturismo dettando regole per incentivare le fattorie didattiche e valorizzare e favorire la conoscenza del territorio con forme di agricoltura sociale.

Governo del territorio e ambiente

Con la **legge provinciale n. 11 del 2015** il Consiglio ha introdotto alcune modifiche nella legge provinciale sulla VIA 2013 e nel testo unico sulla tutela dagli inquinamenti, al fine di semplificare e rendere più rapide le procedure, in adeguamento ai nuovi principi statali ed europei.

Sicuramente di maggiore e più ampio significato è stata l'approvazione della nuova disciplina per il governo del territorio, adottata con la **legge provinciale n. 15 del 2015**, che sostituisce (quasi in toto) la legge urbanistica del 2008. Punti fondamentali di questa legge sono: l'introduzione di regole per il risparmio nel consumo del suolo e di regole per il recupero e la riqualificazione dei volumi esistenti e per una maggiore qualità della progettazione, una maggiore attenzione agli aspetti paesaggistici, una significativa semplificazione e riorganizzazione delle procedure.

Sempre in ambito ambientale la **legge provinciale n. 16 del 2015** ha introdotto alcune modifiche nella legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura, allo scopo di semplificare e razionalizzare le procedure autorizzatorie per il pascolo e per le attività selvicolturali.

Politiche sociali, sanità e cultura

Sono riconducibili a questo settore sia la **legge provinciale n. 5 del 2015**, che la **legge provinciale n. 6 del 2015**. La prima contiene norme per il riordino dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie. La seconda disciplina in modo nuovo e coordinato la programmazione sociale e sanitaria in provincia: in particolare definisce il piano provinciale della salute e lo inserisce fra gli strumenti fondamentali della programmazione provinciale,

ATTIVITÀ

disciplina un sistema articolato di piani e programmi, sia in campo sanitario che sociale, istituisce nuovi organismi di consultazione e consulenza socio-sanitaria.

La **legge provinciale n. 13 del 2015** affronta il tema del gioco d'azzardo e punta a prevenire la dipendenza dal gioco e a disincentivarne l'accesso, ad assistere i ludopatici. Fra le misure più significative: il divieto di collocazione degli apparecchi da gioco a meno di 300 metri dai luoghi sensibili, l'introduzione di obblighi e divieti a carico dei gestori di esercizi, iniziative di formazione finalizzate alla prevenzione, interventi di monitoraggio e di prevenzione.

All'ambito scolastico e dell'istruzione sono riconducibili due leggi. La **legge provinciale n. 12 del 2015** che prevede una rappresentanza unitaria delle scuole musicali, un contratto unico per i relativi insegnanti, e introduce maggiore trasparenza nelle assunzioni e condizioni uniformi di accesso alle scuole. La **legge provinciale n. 14 del 2015** modifica un articolo sulla disciplina delle assunzioni di personale del comparto scuola al fine di evitare discriminazione e disparità di trattamento fra i docenti in graduatoria nei diversi concorsi - a livello nazionale e provinciale - in attesa di assunzione.

Ai beni e alle attività culturali è infine ascrivibile la **legge provinciale n. 17 del 2015** che introduce dei benefici fiscali per i privati che destinano risorse finanziarie alla cultura, estendendo interventi già previsti dalla legge dello Stato.

L'AUTONOMIA TRENTINA NELLE DINAMICHE DEL RAPPORTO STATO-PROVINCIA

Durante il 2015 i passaggi strategici più significativi, che hanno visto coinvolto anche il Consiglio, sono stati questi:

- quanto all'**attuazione del patto di garanzia** del 15 ottobre 2014 (che ha definito nuove regole sui rapporti finanziari fra lo Stato, la Regione e le due Province autonome) sono stati definiti i contenziosi in corso presso la Corte costituzionale, sui quali le istituzioni locali s'erano impegnate a formalizzare le rispettive rinunce (poi ratificate dal Consiglio): nel corso dell'anno questo contenzioso è stato pressoché azzerato. Inoltre - sempre in attuazione di una clausola del patto di garanzia - il Consiglio (su proposta della Giunta) ha approvato una nuova disciplina della contabilità provinciale, recependo i principi e le

regole statali sull'armonizzazione contabile e dei bilanci. A tal fine è stata anche aggiornata la disciplina del regolamento interno sulla procedura consiliare di discussione e approvazione degli strumenti di programmazione contabile provinciale;

- è stata monitorata l'attività della Commissione paritetica e ne è stata data conseguente informazione ai consiglieri. La Commissione ha continuato i propri lavori, elaborando proposte di **norme di attuazione** che in parte hanno raggiunto definizione (come la recente disciplina sul parco dello Stelvio), e in parte sono tuttora in istruttoria; fra queste anche quelle previste dalle discipline statali adottate in attuazione degli accordi finanziari, che ampliano le competenze provinciali attraverso la facoltà di delega di competenze statali (es. la delega di funzioni amministrative dell'ordinamento giudiziario);
- s'è fatto un monitoraggio continuo del **processo di riforma costituzionale**, che in corso d'anno si è progressivamente consolidato in un testo condiviso e che si avvia ormai alla definitiva approvazione in Parlamento: il dibattito in sede locale si è svolto soprattutto in relazione agli effetti che questa riforma potrà produrre nell'ambito delle autonomie speciali e nell'ordinamento statutario del Trentino - Alto Adige, sia in relazione alla nuova composizione e al nuovo ruolo del Senato, sia in relazione alle clausole di salvaguardia delle regioni a statuto speciale e alla previsione della riforma degli statuti speciali, da attuarsi con la nuova e significativa garanzia della procedura dell'intesa. È stata data ai consiglieri adeguata informazione e documentazione dei passaggi di riforma più significativi;
- a fine anno - con il deposito del disegno di legge n. 104, sottoscritto da un ampio numero di capigruppo consiliari - si è aperta formalmente la fase della **riforma dello Statuto speciale**. Il ddl n. 104 disciplina un percorso di riforma che sarà governato da un organismo specifico (la consulta per la riforma dello statuto) di varia composizione (rappresentanza politica, soggetti della comunità economica, rappresentanti delle componenti della società locale, esperti di diritto, ecc.), che ha lo scopo di suggerire e di accompagnare un processo partecipativo per produrre una proposta di riforma dello statuto il più possibile condivisa dalla comunità provinciale. Essa dovrà poi essere confrontata alle proposte elaborate dal Consiglio provinciale di Bolzano, e quindi condivisa nell'ambito del Consiglio regionale, prima di essere depositata in Parlamento. Si tratta di un percorso a regia consiliare la cui attuazione - con un percorso articolato - prevede (dopo la costituzione della consulta) l'adozione di un documento preliminare su cui innestare un dibattito partecipato della

ATTIVITÀ

comunità, che darà fondamento all'approvazione di una proposta di riforma statutaria su cui attivare la procedura stabilita dall'articolo 103 dello statuto.

IL CONTENZIOSO COSTITUZIONALE

Il leitmotiv del 2015 è stato il pressoché totale azzeramento del contenzioso costituzionale fra la Provincia e lo Stato sui contenuti finanziari collegati alla nuova disciplina dei rapporti finanziari fra Stato e autonomie statutarie. Ciò in conseguenza di una clausola del patto di garanzia (punto 15 del testo sottoscritto) che prevede - in concomitanza con la definizione delle nuove regole sui rapporti finanziari - un impegno della Provincia a rinunciare ai ricorsi costituzionali aventi ad oggetto impugnative di leggi in materia di finanza pubblica. A inizio anno il Consiglio ha ratificato le rinunce deliberate dalla Giunta; sono via via seguiti gli atti formali di rinuncia ai ricorsi che, accettati dal Governo, sono stati sanzionati in ordinanze o sentenze della Corte costituzionale adottate in corso d'anno per dichiarare cessata la materia del contendere e l'estinzione dei giudizi.

Le pronunce della Corte costituzionale assunte nel 2015 (in totale 30, fra sentenze e ordinanze) sono state quindi in massima parte (25 pronunce) adottate in conseguenza dell'attuazione da parte della Provincia dell'impegno contenuto nel patto di garanzia.

Delle altre 5 pronunce 2 hanno risolto questioni di legittimità costituzionale sollevate in via incidentale (sono le pronunce n. 112 e 120, che riguardano rispettivamente questioni attinenti la titolarità della carta di soggiorno di cittadini stranieri come requisito per l'accesso a benefici assistenziali, e gli effetti retroattivi di norme che hanno ratificato un accordo fra Veneto e Trentino in materia di grandi derivazioni idroelettriche: in entrambi i casi la pronuncia è stata di inammissibilità per carenze argomentative e motivazionali). Le altre 3 pronunce hanno risolto questioni di legittimità costituzionale in via principale. Fra queste merita d'essere menzionata in primo luogo la sentenza n. 125, che - in materia di riduzione dei costi della sanità - ha stabilito che lo Stato non ha titolo a dettare norme di coordinamento finanziario, dato che la spesa sanitaria è sostenuta dalle province autonome. Interessante anche la sentenza n. 251, con la quale la Corte ha risolto un contenzioso sollevato dalla Regione Veneto contro la norma statale che attribuisce alle Province autonome competenze legislative in materia di tributi locali e finanza locale. La Regione Veneto lamentava una lesione

dei principi di unità e indivisibilità della Repubblica e di uguaglianza, ma la Corte ha dichiarato inammissibile il ricorso per genericità delle censure e mancata individuazione delle competenze violate.

Sui contenuti delle singole pronunce della Corte costituzionale (così come sulle nuove questioni e ricorsi sollevati durante l'anno davanti alla Corte) è stata data progressiva informazione, e tenuta aggiornata documentazione nelle banche dati del Consiglio (documenti studi e ricerche - giurisprudenza - ricorsi e sentenze costituzionali).

AUTORITÀ PER LE MINORANZE LINGUISTICHE**COMPOSIZIONE**

Carica	Nominativo
Presidente	Pallaoro Dario
Componenti	Nicolussi Giada Rasom Luciana

Come certamente noto, l'Autorità per le minoranze linguistiche" è un organismo del Consiglio della Provincia autonoma di Trento che riveste il compito principale di monitorare l'intera realtà delle tre minoranze etnico-linguistiche presenti sul territorio provinciale e cioè cimbri, ladini e mocheni, al fine di tutelarne le peculiarità culturali e linguistiche.

In ossequio proprio a tale compito primario, l'Autorità ha proseguito, anche nell'anno 2015, i suoi incontri di verifica sull'efficacia delle azioni poste in essere dalla pubblica amministrazione, con l'obiettivo del mantenimento e del potenziamento soprattutto degli strumenti linguistici in uso. A tale proposito si sono realizzate analisi e riflessioni specifiche con i soggetti culturali ed istituzionali di ogni singola comunità di minoranza, attraverso un dialogo costante e puntuale con gli istituti culturali, le amministrazioni comunali, le direzioni scolastiche competenti per area geografica, il "Comun generale de Fascia" e le comunità di valle entro le quali sono collocate le realtà di minoranza. In questo contesto inoltre, si è prestata particolare attenzione all'esame delle domande di finanziamento presentate alla Provincia nei diversi settori d'interesse per lo sviluppo delle minoranze, anche per verificare il tasso di accoglimento di tali istanze e le conseguenze dell'intervento economico pubblico, con particolare riguardo, com'è ovvio, ai delicati settori della formazione scolastica, della promozione e diffusione delle lingue di minoranza, della cultura e della storia identitaria dei vari gruppi etnico-linguistici che compongono l'orizzonte delle minoranze in Trentino.

Accanto a tali complesse attività di controllo, ma anche di stimolo e di valorizzazione del patrimonio culturale e sociale di queste entità particolari, l'Autorità ha prodotto l'annuale relazione al Consiglio della Provincia autonoma di Trento, evidenziando in

essa le più palesi ed essenziali problematiche sulle quali appare indifferibile l'intervento della Giunta provinciale o comunque dei pubblici decisori, sottolineando fra le altre questioni aperte, la necessità di scelte politiche e di conseguenti azioni finanziarie tese a migliorare ulteriormente le condizioni di sviluppo socio-economico anzitutto delle due realtà di minoranza più piccole, ovvero cimbri e mocheni, attraverso l'avvio di nuovi "Piani di sviluppo" che dovranno comunque coinvolgere anche la comunità ladina, nell'ormai diffusa consapevolezza dell'assunto secondo il quale "se non c'è economia, non c'è minoranza". È infatti il motore economico che mantiene vivo il gruppo sociale e lo fissa dentro il tempo; se non esiste, di contro, orizzonte di sviluppo tale da favorire la stanzialità di singoli e famiglie sul territorio di origine, va da sé che il fenomeno delle migrazioni interne torna a riaffacciarsi svuotando, di fatto, le diverse comunità di minoranza.

Nel suo lavoro, l'Autorità ha infine preso atto, anche con rammarico, di quanto pressoché sconosciuta sia la vicenda storica ed attuale delle tre minoranze etnico-linguistiche alla maggior parte della società trentina e, talora, anche di alcune sue istituzioni. Le etnie minori appaiono così ulteriormente trascurate e, qualche volta, lasciate al proprio destino. Eppure così non è e non dev'essere, anche nella consapevolezza, ormai matura, dello strategico valore delle minoranze etnico-linguistiche nel sempre più urgente processo di richiesta "giustificazione" della specialità del Trentino ed in una fase in cui le prerogative autonomistiche sembrano essere messe quotidianamente in discussione dal riemergere di mai sopite culture stataliste e neocentraliste.

È a questo strisciante disegno politico che l'Autorità guarda con preoccupazione, nella certezza che un eventuale indebolimento dell'autonomia speciale potrebbe infliggere un colpo mortale anche alla sopravvivenza complessiva dell'antica traccia cimbra, mochena e ladina.

COMITATO PROVINCIALE PER LE COMUNICAZIONI**COMPOSIZIONE**

Carica	Nominativo
Presidente	Buzzi Carlo
Componenti	Campana Roberto Donatini Orfeo Giordani Carlo Stefenelli Giuseppe

Nel 2015 il Comitato provinciale per le comunicazioni - di seguito denominato Corecom - ha svolto le sue attività esercitando sia le funzioni proprie definite dalla legge istitutiva sia quelle condotte su delega dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni. Lo spirito con il quale il Comitato si è mosso, svolgendo il suo ruolo di terzietà quale garante del sistema della comunicazione audiovisiva, è stato quello di affiancare alle funzioni di controllo quelle di prevenzione e di sensibilizzazione con l'obiettivo di assicurare il massimo di pluralismo e del rispetto delle regole; inoltre l'ottica delle attività promosse o progettate è tesa anche a favorire la crescita produttiva, imprenditoriale e culturale delle emittenti e delle imprese multimediali dislocate sul nostro territorio, che sono impegnate in un confronto sempre più competitivo all'interno dei processi di globalizzazione dell'informazione e della comunicazione.

Il Corecom, attraverso la stipula di apposite convenzioni - sottoscritte il 16 marzo 2007 ed il 16 dicembre 2009 - aggiunge alle competenze di "organo di consulenza" per Giunta e Consiglio provinciali anche quelle di "organo funzionale" dell'Autorità nazionale, esercitando in sede locale le deleghe su importanti materie. Basti citare quelle relative alle controversie tra i cittadini e gli operatori della comunicazione, alla tutela dei minori in campo radiotelevisivo, al monitoraggio del sistema locale radiotelevisivo ed alla tenuta del Registro degli operatori di comunicazione a livello provinciale.

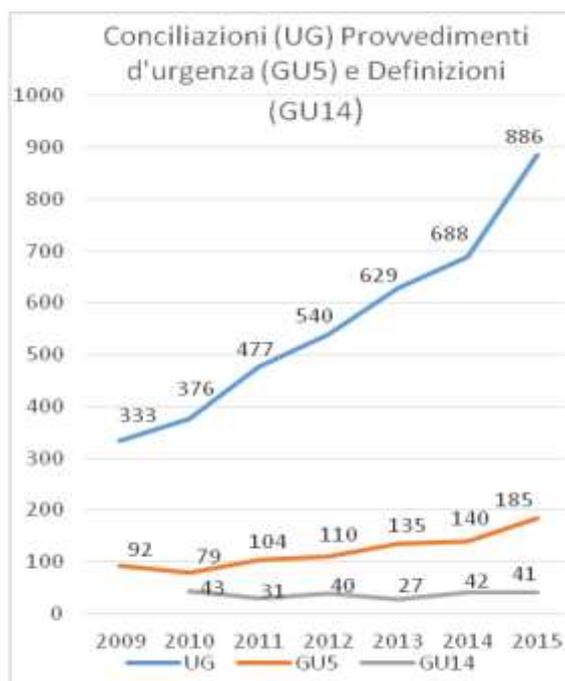
ATTIVITÀ PER I CITTADINI

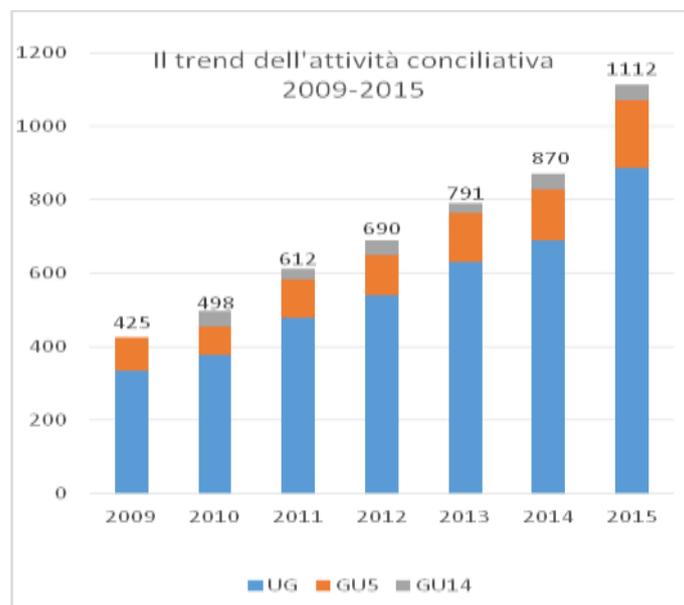
Per quanto riguarda in particolare l'attività di conciliazione, dal 1 gennaio 2010, al Corecom è stata attribuita anche la delega di secondo livello, relativa alla "definizione" delle controversie che mette in capo all'organismo un vero e proprio procedimento decisorio rispetto all'eventuale mancato esito del tentativo di primo livello.

L'attività conciliativa esercitata dal Corecom ha avuto negli anni uno sviluppo notevolissimo. Il fenomeno è facilmente osservabile dai primi due grafici. Anche solo analizzando gli incrementi negli ultimi due anni, il 2015 ha visto crescere i tentativi di conciliazione del 29 per cento rispetto al 2014, i provvedimenti d'urgenza sono aumentati del 32 per cento mentre le sole definizioni delle controversie sono rimaste stabili ad indicare il buon lavoro svolto nella fase conciliativa di primo livello.

Nel complesso l'attività conciliativa totale (sommando i tre tipi di azioni) negli ultimi sette anni è quasi triplicata (+161 per cento), dai 425 interventi del 2009 ai 1112 del 2015.

Il mero dato quantitativo non tiene conto di un altro fattore che ha recentemente innalzato la complessità degli interventi conciliativi, l'utenza business (ovvero quella aziendale) ha quasi uguagliato nel 2015 l'utenza rappresentata dai singoli cittadini.

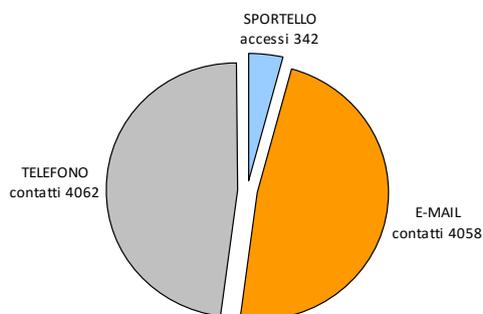




L'attività conciliativa formalizzata è solo la punta di un iceberg dell'impegno del Corecom nei confronti della cittadinanza. Per la prima volta nel 2015 è stata monitorata l'attività consulenziale di sportello nelle sue tre accezioni (accesso del pubblico in loco, contatti telefonici e contatti tramite e-mail). Nell'arco dell'anno sono stati contabilizzati 8462 contatti (si veda il grafico seguente).

Questa mole di lavoro si è realizzata senza interventi che abbiano pubblicizzato in modo specifico e capillare i servizi offerti dal Corecom alla cittadinanza.

Lo sportello informativo: contatti con i cittadini 2015



ATTIVITÀ PER I CITTADINI

Tale attività ha prodotto anche un elemento di natura economica di assoluto rilievo a favore dei cittadini che si sono rivolti al Corecom: i numeri parlano da soli. Si tratta di un risultato estremamente importante anche dal punto di vista del ritorno delle risorse economiche dagli operatori della comunicazione ai cittadini sotto forma di rimborso di somme non dovute e/o di indennizzi.

Infatti, sulla base di una analisi delle conciliazioni sin qui concluse, ai cittadini, per effetto e conseguenza diretta dell'attività del Corecom, è tornata una somma pari ad € 383.556,07.

Le conciliazioni sono solo una delle attività svolte dal Corecom. Ad esse si aggiungono le adempienze connesse con la gestione del Registro degli operatori della comunicazione (ROC), la vigilanza in materia di emittenza locale, le altre attività delegate dall'Agcom, l'attività istruttoria per conto del Mise per l'erogazione dei contributi statali alle tv locali. E infine le attività proprie a favore del Consiglio provinciale e del territorio. Anche queste attività aggiuntive sono aumentate nel corso degli anni.

Nel corso del 2015 sono stati condotti due monitoraggi socio-politici di un mese ciascuno (il primo in periodo di par condicio), un monitoraggio sulla rappresentazione della donna nelle tv locali, un corso di formazione per giornalisti sul tema della tutela dei minori, una tavola rotonda sul giornalismo d'inchiesta a margine del premio Porro; inoltre membri del Comitato hanno partecipato ad una serie di eventi legati al tema della comunicazione. È stata infine avviata la realizzazione di una collana di "quaderni" che illustrano i risultati ottenuti dalle varie attività promosse dal Corecom.

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LE PARI OPPORTUNITÀ TRA DONNA E UOMO

COMPOSIZIONE

Carica	Nominativo
Presidente	Fedrizzi Simonetta
Vicepresidente	Loro Claudia
Componenti	Bertagnolli Arianna Biaggioni Elena Covi Giovanna Fiumefreddo Arianna Miriam Franch Mariangela Sighele Chiara Simonati Anna Zefi Leonora

La Commissione provinciale pari opportunità tra donna e uomo della XV legislatura, insediata presso il Consiglio provinciale nel maggio del 2014 (l.p. 18 giugno 2012, n. 13), ha potenziato e sviluppato nel corso del 2015 il programma di attività e le modalità d'intervento nei diversi ambiti di competenza, implementati all'atto del suo insediamento.

La Commissione si propone di essere interlocutrice e stimolo per la concreta realizzazione delle pari opportunità tra donna e uomo, attraverso un confronto aperto con la cittadinanza, le istituzioni, le associazioni e i movimenti, ed è come sempre aperta a tutte le proposte, le idee, le sollecitazioni provenienti da tutte e tutti.

Di seguito le aree di intervento e le principali attività:

- **Mondo del lavoro:** approfondimento dei diritti di maternità nelle diverse tipologie contrattuali ed elaborazione di proposte per rendere omogeneo il trattamento; promozione della contrattazione di genere anche attraverso percorsi formativi con le parti sociali per

favorire la diffusione di modelli innovativi di valorizzazione delle differenze nei contesti di lavoro.

- **Rappresentanza di genere nei luoghi decisionali:** promozione e sostegno alla modifica della legge elettorale provinciale in senso paritario attraverso l'introduzione di doppia preferenza di genere secca, composizione delle liste elettorali al 50&50, e a pettine (donna, uomo - donna, uomo) e il rispetto delle pari opportunità nella comunicazione elettorale; verifica che le nomine e designazioni di competenza del Consiglio provinciale avvengano nel rispetto della normativa di riferimento; approfondimento del "bilancio di genere" (anche attraverso incontri seminariali con la presenza di esperte a livello nazionale). Le attività legate al tema della democrazia paritaria sono state realizzate anche attraverso il consolidamento della rete delle associazioni/movimenti femminili del territorio, con cui la Commissione ha da anni rapporti di collaborazione e confronto su tutti i temi riguardanti la parità di genere.

A livello di comunicazione pubblica, la Commissione ha prodotto e finanziato un video promozionale sulla democrazia paritaria, presente sui *social networks* e proiettato nei cinema di Trento e Rovereto per circa un mese.

- **Educazione alle relazioni di genere e promozione di una cultura paritaria:** come per l'anno scolastico 2014/15, anche per quello in corso la Commissione collabora con l'assessorato provinciale alle pari opportunità, assessorato provinciale all'istruzione, Iprase, Centro studi di genere dell'Università di Trento per la progettazione e realizzazione di moduli formativi dedicati ai diversi ordini e gradi delle scuole.

Nel 2015 sono state realizzate due pubblicazioni a supporto delle attività didattiche nelle scuole che raccolgono i risultati delle attività della Commissione rivolte a studenti, studentesse e docenti; sono state realizzate e saranno incrementate in futuro iniziative rivolte all'infanzia e agli educatori ed educatrici in contesti extrascolastici; in collaborazione con la biblioteca comunale di Trento, è stato attivato un corso di letture per l'infanzia con brani scelti fra quelli che rivalutano le figure anche delle protagoniste femminili.

- **Comunicazione in un'ottica di genere:** sono stati coltivati e intensificati i contatti attivati nell'anno 2014 con i referenti dei media locali per favorire una forma di comunicazione non sessista e rispettosa della dignità della donna. È in corso di affidamento ad un'esperta di livello nazionale la redazione di uno studio sulla rappresentazione delle donne attraverso i media, la cui finalità è fornire alla Commissione, nell'ambito delle sue finalità istituzionali, indicazioni utili per le azioni formative e per predisporre attività di comunicazione

istituzionale e di sensibilizzazione rivolte ad associazioni e cittadinanza per superare contenuti ancora prevalenti di articoli e immagini ad alto contenuto di sessismo e non rispettose della dignità della donna.

In occasione del 25 novembre, giornata internazionale contro la violenza maschile sulle donne, la Commissione ha offerto alla cittadinanza la visione dello spettacolo "Doppio Taglio", che affronta la tematica della violenza anche attraverso il filtro della sua rappresentazione mediatica. L'iniziativa ha visto la collaborazione del Corecom.

È in fase di costruzione il nuovo sito internet della Commissione ed è stata attivata una pagina *Facebook* della Commissione.

- **Violenze di genere:** grande attenzione anche nel 2015 è stata dedicata al tema della violenza maschile sulle donne; in occasione del 25 novembre, giornata dedicata alla lotta contro la violenza sulle donne, è stata organizzata una serata teatrale seguita da una partecipata conversazione aperta con il pubblico presente in sala, con interventi di rappresentanti del mondo dell'associazionismo, delle scuole, dello sport, del giornalismo e della magistratura.

In corso d'anno la Commissione ha messo gratuitamente a disposizione della collettività una mostra tematica dal titolo "*Non chiamatelo raptus*" dell'artista Stefania Spanò, in arte "Anarkikka" che numerose Istituzioni, scuole e associazioni hanno ospitato e che è stata occasione di incontri con la cittadinanza e le istituzioni locali.

La Commissione si è resa sempre disponibile a supportare associazioni, movimenti e istituzioni in occasione di numerose iniziative contro la violenza su tutto il territorio provinciale.

- **Reti e tavoli di lavoro istituzionali:** la Commissione partecipa attivamente a numerosi tavoli di lavoro provinciali, alla Conferenza nazionale delle Presidenti delle Commissioni di pari opportunità regionali e delle Province autonome, ai Comitati di sorveglianza FSE, Alleanza regionale per le pari opportunità, tavolo di lavoro per la tutela delle vittime di violenza.
- **Attività di impulso legislativo** e di consultazione in merito a disegni di legge, piani e programmi provinciali, implementazione di politiche di genere.

DIFENSORE CIVICO - GARANTE DEI MINORI

Il Difensore civico provinciale è un organismo di garanzia *super partes*, indipendente ed autonomo, che interviene gratuitamente sia su richiesta dei cittadini che segnalano una disfunzione a carico di una pubblica amministrazione (ad es. Provincia, Regione, comuni, comunità, uffici periferici dello Stato), sia, in determinati casi, d'ufficio.

Compito del Difensore civico è, propriamente, quello di cercare di risolvere le questioni insorte o di appianare le difficoltà di rapporto con la pubblica amministrazione, utilizzando, in un contesto di argomentazioni di carattere strettamente giuridico ed amministrativo, gli strumenti del dialogo, della persuasione, della mediazione, così da prevenire, se possibile, il ricorso all'Autorità giudiziaria e di trovare risposte soddisfacenti: tanto per il cittadino, quanto per la stessa amministrazione coinvolta.

In attuazione delle suddette modalità di intervento, il Difensore civico può censurare illegittimità compiute da pubbliche amministrazioni che rientrino nella sua sfera d'azione, o da soggetti ad esse equiparabili (fondamentalmente i cosiddetti enti pubblici a struttura societaria), pur in assenza di poteri coercitivi o comunque di poteri di annullamento degli atti adottati.

Le funzioni attribuitegli ex lege gli consentono di ottenere non solo chiare risposte ai quesiti ed alle richieste dei cittadini, ma anche, in numerosi casi, la risoluzione delle criticità evidenziate e la composizione delle controversie, prima che vengano instaurati veri e propri contenziosi dinanzi all'Autorità giudiziaria.

La difesa civica trentina è a tutt'oggi disciplinata dalla legge provinciale 20 dicembre 1982, n. 28 (Istituzione dell'ufficio del difensore civico).

Dal 2009 nella predetta legge provinciale è stato inserito l'articolo 2 ter, che attribuisce al Difensore civico anche la funzione di Garante dei minori per la provincia di Trento.

Nell'esercizio di tali nuovi compiti di garanzia e tutela dell'infanzia ed adolescenza, oltre ad occuparsi di casi concreti, generalmente segnalati da familiari, di presunta violazione di diritti a danno di minori, l'ufficio svolge anzitutto un'azione di sollecitazione, di impulso, di promozione della tutela dei minori.

Compito del Garante è anche quello di intervenire con proprie iniziative tese a migliorare la condizione dei minori o a migliorarne la tutela. In questa prospettiva le scelte attuate nel 2015 sono state fatte in due direzioni: i minori in difficoltà nelle relazioni genitoriali e gli adolescenti esposti ai rischi di internet.

Le difficoltà genitoriali acute determinano, in alcuni casi, la sospensione o la decadenza della potestà genitoriale e le relative funzioni vengono affidate, per gli adempimenti di carattere giuridico ed amministrativo, ad un tutore che rappresenta il minore ancora incapace dal punto di vista formale. Eguale situazione si verifica nei casi, più gravi, di decesso dei genitori.

Pertanto, in tal senso, nel 2014 si è costruito un percorso di formazione basilare, coinvolgendo tutti i soggetti che si rapportano con il tutore e studiando un contenuto idoneo per non professionisti, che fosse in grado di fornire gli strumenti minimi per operare.

Si sono raccolti i nominativi delle persone disponibili, da inserire in un elenco posto a disposizione delle autorità giudiziarie, trentine e roveretane, per una idonea scelta. L'elenco è stato completato nel marzo 2015, una volta compiuto un colloquio individuale conclusivo, finalizzato a garantire una maggior conoscenza dei soggetti interessati.

Grazie a tale elenco circa cinquanta minori hanno avuto il tutore scelto fra questi volontari.

Altro tema trattato dall'Ufficio concerne l'utilizzo sicuro delle nuove tecnologie e la richiesta di iniziative per fare cultura su un argomento ancora sconosciuto o poco noto a molti genitori. Sollecitazioni in tale direzione sono pervenute da ogni settore, trattandosi di una questione che accomuna tutte le giovani generazioni, a livello globale.

La rapida evoluzione tecnologica ha impedito a numerosi adulti di conoscere tale nuova realtà a fondo, di utilizzarla quotidianamente, sia pure per motivi di svago, e di averne una conoscenza - anche con riguardo ai profili più delicati - tale da poterla trasmettere ai figli. Per questo i genitori non sono sempre in grado di educare i figli, in questo ambito, come possono di contro fare negli altri campi extrascolastici, e non sono nemmeno in grado di comprendere tutti i rischi in cui possono incorrere i ragazzi: non si teme ciò che non si conosce.

L'età sempre più giovane di approccio a queste nuove tecnologie ed a queste piattaforme - i vari social media noti - rende più vulnerabili coloro che si avvicinano a questa realtà virtuale e le esperienze negative stanno aumentando.

D'altro canto l'attenzione a questo tema esiste sia a livello di legislazione provinciale, che a livello di normativa internazionale. L'articolo 2 ter, comma quinto, lett. b), della legge n. 28 del 1982 indica, fra i vari compiti del Garante, pure quello di promuovere iniziative per un uso sicuro di tutte le nuove tecnologie, anche in collaborazione con la Provincia, gli enti locali ed i mezzi di informazione.

In tal senso si consideri che l'articolo 16 della Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo impone agli Stati firmatari, fra cui l'Italia, di assicurare che nessun fanciullo sarà oggetto di interferenze arbitrarie o illegali nella sua vita privata, nella sua famiglia, nel suo domicilio o nella sua corrispondenza, e neppure di affronti illegali al suo onore e alla sua reputazione. Il fanciullo ha diritto alla protezione della legge contro tali interferenze o tali affronti.

In tale ottica, un altro compito prioritario del Garante svolto nell'anno 2015 è stato quello di conoscere le istituzioni già interessate al tema e portatrici di iniziative, al fine di non sovrapporre attività con dispendio di energia. Un ulteriore compito è stato quello di intervenire nei progetti già esistenti, offrendo una collaborazione e un sostegno ulteriore.

Contemporaneamente sono iniziati i contatti con l'Agenzia della famiglia, che gestisce l'Ufficio della cittadinanza digitale ed organizza momenti formativi per adulti ed adolescenti, nei distretti famiglia, mentre con l'"Internet Safer Month 2015" è iniziata anche una collaborazione fattiva in tali incontri.

Nel corso del 2015 le iniziative sono state estese anche alla fascia dei genitori con incontri specifici, tesi a spiegare i contenuti acquisiti dal web ed i rischi che possono incontrare con un uso inconsapevole e irresponsabile.

Per la prima volta, nel corso del 2015 è stata aperta una pagina Facebook per far conoscere ai ragazzi la figura del Garante e soprattutto per renderli edotti dell'aiuto che il Garante può dare, specie nei casi più delicati, come il cyberbullismo.

È stato poi sottoscritto un protocollo con il Centro per la mediazione della Regione autonoma così che il Garante dei minori potrà rivolgersi al Centro indicato per richiedere la partecipazione dei mediatori ai colloqui con i minori e altri soggetti, in modo da garantire un ascolto protetto, attivo e competente.

Tuttavia l'ambizione maggiore è quella di poter intraprendere una campagna provinciale di sensibilizzazione, in collaborazione con le istituzioni, che investa in maniera uniforme tutti/e i/le ragazzi/e e non sia lasciata alla buona volontà di alcuni dirigenti.

Molte criticità nella rete di tutela dei minori sono legate a problemi di comunicazioni, per i più diversi motivi, imputabili alla diversità di approccio e di professionalità presenti nella gestione di casi problematici.

La promozione, quindi, di sinergie fra amministrazioni pubbliche, privati ed autorità giudiziarie rappresenta un'altra possibile azione o sfida per il Garante dei minori, come recita la lettera c) del comma quarto del citato articolo 2 ter della legge provinciale n. 28 del 1982.

In questo campo l'Ufficio non ha posto iniziative proprie, essendo già in corso un progetto triennale, avente proprio per oggetto il monitoraggio e la raccolta di informazioni da diversi professionisti, per favorire un approccio integrato.

Come spiegato dai promotori dell'iniziativa, per occuparsi dei minori occorre attingere a tutta la professionalità, la competenza e l'esperienza in ciascuna professione, maturate nella formazione e nel lavoro quotidiano sul campo. Lo sanno bene tutti quei professionisti - assistenti sociali, educatori, pedagogisti, coordinatori dei servizi pedagogici, insegnanti, pediatri, personale sanitario - che ogni giorno si prendono in carico i problemi e le difficoltà dei minori e si occupano di migliorare, in vari modi, la loro condizione e le loro prospettive di vita.

È da questa convinzione che in Trentino è partito il progetto, denominato MIVES - Modelli di Innovazione e Valutazione di Esito nei Servizi scolastici, socio-educativi e socio-sanitari per minori - che punta a mappare e mettere in rete le informazioni e le valutazioni sullo stato di bisogno del minore, raccolte tra i vari soggetti, con l'obiettivo di offrire un'assistenza più completa e mirata.

Il progetto è promosso dalle Università di Trento e di Verona, con la collaborazione di varie istituzioni del territorio trentino, fra cui la Provincia autonoma di Trento e l'Azienda provinciale per i servizi sanitari.

Pertanto il Garante dei minori è riuscito a fornire il proprio contributo partecipando agli incontri, al convegno e al workshop.

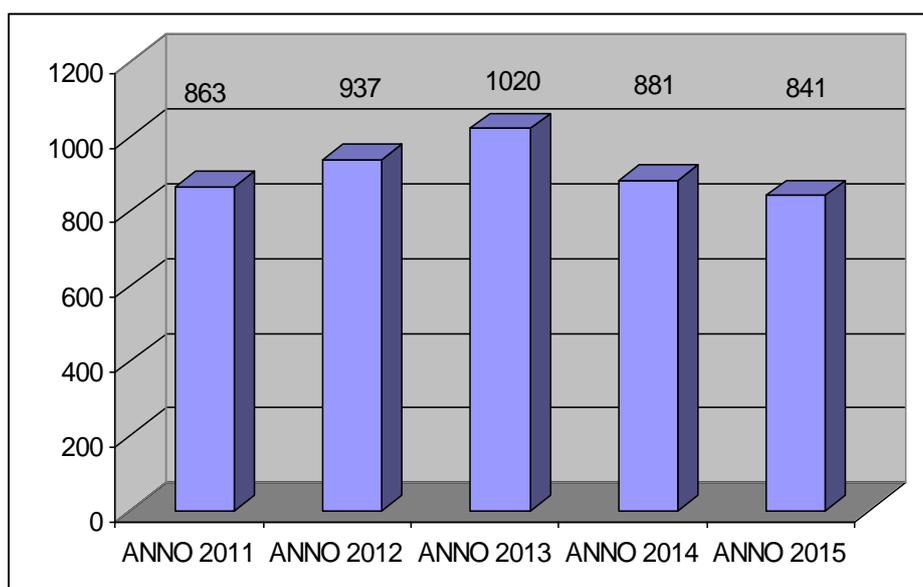
Nel 2015 il progetto si è concluso auspicando che i risultati concreti siano veramente utili ad eliminare quel gap nella comunicazione di informazioni che spesso si riscontra nella gestione dei casi concreti.

A seguire, si propongono le cifre essenziali dell'attività svolta nel corso del 2015. Informazioni più dettagliate e puntuali sull'attività svolta dal Difensore civico/Garante dei minori potranno essere desunte dalla relazione annuale al Consiglio provinciale ed alle Camere

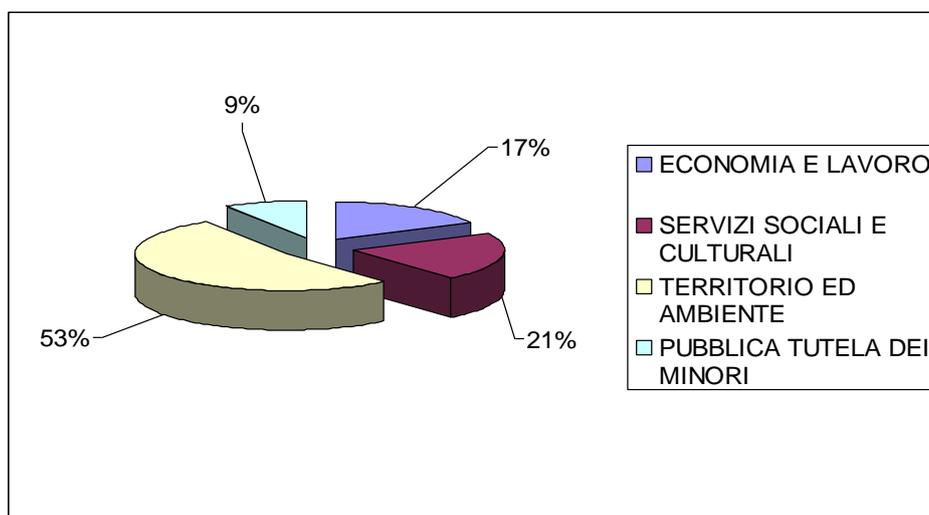
ATTIVITÀ PER I CITTADINI

del Parlamento nazionale, relazione che il medesimo Difensore civico/Garante dei minori trasmette entro il mese di giugno dell'anno successivo alle predette istituzioni.

**NUMERO PRATICHE TRATTATE NELL'ANNO 2015
IN RAFFRONTO CON I QUATTRO ANNI PRECEDENTI**



SUDDIVISIONE PERCENTUALE DELLE MATERIE TRATTATE NEL CORSO DEL 2015



FORUM TRENINO PER LA PACE E I DIRITTI UMANI

Il Forum trentino per la pace e i diritti umani è un soggetto di collegamento tra le associazioni e gli enti del territorio che hanno come finalità la cultura della pace e della convivenza. È stato istituito dall'articolo 2 della legge provinciale 10 giugno 1991, n. 11 "Promozione e diffusione della cultura della pace" con cui la Provincia autonoma di Trento, in coerenza con i principi costituzionali, si impegna a promuovere la cultura della pace e della tutela dei diritti. Pace e diritti, nonviolenza, solidarietà, cooperazione, cittadinanza attiva, partecipazione, responsabilità e conoscenza sono tra le parole chiave delle iniziative del Forum che mira a proporre punti di osservazione originali, critici e talvolta ignorati per ripensare modalità di intervento e normative anche nelle nostre comunità, apparentemente lontane da guerre e ingiustizie.

L'inizio della XV legislatura ha visto convergere il pensiero del Consiglio della pace e dei diritti umani attorno alla constatazione che ancora oggi ci sono milioni di esseri umani che in virtù di un'appartenenza (etnica, nazionale, religiosa, ideologica...) subiscono forme di discriminazione, violenza, sopruso, negazione di diritti.

Si è così deciso di concentrare le azioni dei prossimi anni attorno al tema dei "diritti negati": il punto di partenza è che non si può costruire la pace e poi affermare i diritti, bensì è affermando i diritti che si può arrivare a una società di pace diffusa e duratura.

E questo non riguarda solo Paesi lontani, segnati da conflitti armati, ma coinvolge anche le nostre comunità.

Per questo il logo dell'iniziativa evoca l'azione comune e condivisa: delle mani che insieme cancellano la negazione del diritto. Sono braccia anonime, ma che al contempo hanno il volto di ognuno di noi: tutti possiamo e dobbiamo fare la nostra parte.

Associazioni aderenti all'Assemblea del Forum

1) Andamento numerico nel corso delle ultime quattro legislature:

legislatura	numero associazioni aderenti
Inizio XII legislatura: 1999	32
Fine XII legislatura: 2004	42
Inizio XIII legislatura: 2004	46
Fine XIII legislatura: 2009	61
Inizio XIV legislatura: 2009	51
Fine XIV legislatura: 2014	71
Inizio XV legislatura: 2014	56
A novembre 2015	60

In tutte le legislature, la composizione del Forum è completata con i 12 membri di diritto: Presidente della Giunta provinciale o l'assessora/e alla/al quale è affidata la materia delle attività culturali o della solidarietà internazionale (a novembre 2015, Sara Ferrari); Presidente del Consiglio provinciale (a novembre 2015, Bruno Dorigatti) o da un componente dell'Ufficio di presidenza da lui delegato; tre consiglieri provinciali, di cui due appartenenti alle minoranze presenti nel Consiglio provinciale, designati dal Consiglio provinciale (a novembre 2015, Violetta Plotegher, Giacomo Bezzi, Gianfranco Zanon); due rappresentanti degli enti locali, designati dal Consorzio dei comuni trentini, scelti tra i partecipanti al coordinamento dei comuni per la pace (a novembre 2015, Maurizio Struffi, Andrea Miorandi); tre rappresentanti designati rispettivamente dalla fondazione Museo storico in Trento (a novembre 2015, Giuseppe Ferrandi), dal Museo storico italiano della guerra (a novembre 2015, Alessio Less), dalla Fondazione Opera campana dei caduti (a novembre 2015, Alberto Robol); un rappresentante dell'Università degli studi di Trento (a novembre 2015, Marco Ragazzi), designato dal Senato accademico; un rappresentante di IPRASE (a novembre 2015, Paola Giori).

2) Elenco Associazioni attualmente aderenti: A scuola di solidarietà; ACAV; ACCRI; ACLI; AIZO - Associazione italiana zingari oggi - sezione Trentino Alto Adige; ALTRIMENTI - laboratorio

cristiano contemporaneo onlus; Amici di Villa S. Ignazio; ANOLF; ANPI; ANVGD Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia; ARCI del Trentino; Arcigay "8 Luglio" del Trentino; Associazione BiancoNero; Associazione Culturale 46° Parallelo; Associazione Trentino con i Balcani; Atas Onlus; Centro Astalli Trento Onlus; Centro di Documentazione e Informazione per la Pace; Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale; CIF - Centro italiano femminile Comitato provinciale di Trento; Città Aperta Soc. Cooperativa Sociale; Club UNESCO Trento; Comitato delle Associazioni per la Pace e i Diritti Umani; Comunità Baha'i; Comunità islamica del Trentino - Alto Adige; Consorzio Associazioni con il Mozambico; COOPI Trentino; Coordinamento trentino contro il turismo sessuale minorile; Creceremos juntos Onlus; Danzare la pace; Docenti Senza Frontiere; El Quezta Onlus; Federazione Trentina della Cooperazione; Fondazione Fontana onlus; Forum Alb Trentino; Gr.I.S. Trentino Gruppo Immigrazione e Salute del Trentino; Il Gioco degli Specchi; Ingegneria Senza Frontiere di Trento; Kariba Onlus; Kusaidia Onlus; Legambiente; Mandacarù; MontagnAmbientEnergia; Movimento Nonviolento; Ora e Veglia Onlus; Oratorio S. Antonio; Pace per Gerusalemme; Progetto Prijedor; Quilombo Trentino; Rete Radiè Resch; Samten Chöling onlus; Shishu volontariato internazionale Onlus; Tam Tam per Korogocho; Tempora Onlus; Tremembè Onlus; Trentini nel mondo - Onlus; Trentino for Tibet; UCT; UISP - Unione Italiana Sport per Tutti; USPID - Unione scienziati per il disarmo; Viaggiare i Balcani.

Consiglio della Pace

L'attuale Consiglio della pace è composto, per le Associazioni, da: Massimiliano Pilati (Presidente), Movimento nonviolento, Aboul Kheir Breigheche, Comunità islamica del Trentino; Andrea Cemin, Ingegneria senza frontiere; Mirco Elena, USPID; Abdelali Etthairi, ANOLF/CISL; Maurizio Camin, Trentino con il Kosovo; Erica Mondini, Pace per Gerusalemme; Paolo Zanella, Arcigay; Giampiero Girardi, Mandacarù; Micaela Bertoldi, Il Gioco degli specchi; Danila Buffoni, Docenti senza frontiere; Andrea La Malfa, Arci; Katia Malatesta, Associazione BiancoNero; Marta Villa, Club Unesco Trento. Per gli enti e componenti di diritto, da: Violetta Plotegher (Vicepresidente), consigliera provinciale di maggioranza; Bruno Dorigatti, Presidente del Consiglio provinciale; Paola Giori, IPRASE; Alessio Less, Museo Storico Italiano della guerra; Marco Ragazzi, Università degli Studi di Trento; Alberto Robol, Fondazione Opera Campana dei Caduti; Sara Ferrari (su delega del Presidente della Provincia,

Ugo Rossi); Giacomo Bezzi, consigliere provinciale di minoranza; Gianfranco Zanon, consigliere provinciale di minoranza.

Partnership attive

- Protocollo Trento Generazioni Consapevoli, promosso dal Comune di Trento, raccoglie in un Tavolo permanente di confronto e organizzazione numerose realtà locali che si occupano di cittadinanza attiva, interessate a:
 1. sviluppare nelle nuove generazioni consapevolezza e partecipazione rispetto a democrazia, legalità, memoria;
 2. migliorare la comunicazione delle iniziative sui temi citati, sia tra i soggetti del Protocollo sia presso il pubblico potenziale fruitore;
 3. collaborare alla programmazione delle iniziative al fine di creare un calendario di proposte organico e coordinato;
 4. favorire la progettazione di iniziative comuni, anche sperimentando modalità innovative.
- Agenda solidale "Abitare la terra" (<http://www.abitarelaterra.org/>) un servizio di informazione locale e gratuito curato dall'associazione Tremembé e sostenuto anche dall'assessorato all'*Università, ricerca, politiche giovanili, pari opportunità e cooperazione allo sviluppo* della Provincia autonoma di Trento. Il servizio è destinato a chi si interessa di cooperazione internazionale, sviluppo sostenibile, volontariato, pace, diritti umani e nonviolenza e si impegna a raccogliere e diffondere notizie di eventi e di iniziative per dare visibilità e voce ai moltissimi attori del territorio (istituzionali e della società civile). La diffusione dei contenuti avviene grazie al sito, alla newsletter settimanale (cui anche il Forum contribuisce per le azioni su cui è coinvolto), alla pagina Facebook.
- Il "Café de la Paix", gestito dall'Associazione "Cafè Culture" (che ha di recente avuto cambi al vertice), è nato da un progetto promosso dal Forum trentino per la pace e i diritti umani. Ha dato vita a un luogo in cui si realizzano eventi pubblici come presentazioni di libri, film, rassegne culturali, esposizioni di vario genere, saggi di musica, poesia, letteratura. Il locale si propone come *luogo di incontro*: fra persone, innanzitutto. Ma anche fra vecchie e nuove cittadinanze, fra culture diverse che faticano a riconoscersi e tendono a chiudersi in se stesse. Incontro di idee, di espressioni culturali e artistiche, ma anche di suggestioni, di racconti di viaggio, di sapori che permettano di condividere e valorizzare le realtà associative che lavorano in questi ambiti o nelle comunità di cittadini provenienti da altri paesi o, ancora, nelle realtà della cooperazione internazionale. La proposta fino ad ora attivata,

infatti, ha previsto serate di informazione, documentazione, narrazione, dibattito, musica che hanno permesso anche di valorizzare le relazioni che la comunità trentina ha avviato in varie parti del mondo sia sul piano della cooperazione sia su quello dell'incontro con l'emigrazione trentina. Gli spazi del Café de la Paix sono accessibili anche per gli eventi e le proposte realizzate dalle Associazioni aderenti al Forum e dal Forum stesso;

- CFSI - Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale: è un'organizzazione dedicata al miglioramento delle conoscenze e delle capacità di chi è impegnato nella solidarietà internazionale e implementa la sua mission offrendo diversi servizi alle organizzazioni e agli individui impegnati e attivi in questo settore, cercando di favorire il collegamento tra attori, istituzioni e risorse attualmente o potenzialmente impiegate nella solidarietà internazionale a livello locale. L'azione del Centro si realizza sostanzialmente tramite quattro piste di lavoro: *formazione* (attività principale) con la realizzazione di corsi, seminari, laboratori, convegni, eventi, esperienze sul campo e visite studio rivolti a giovani, studenti, insegnanti, operatori, responsabili, decisori, esperti, cittadini offrendo l'opportunità di avvicinare, approfondire, praticare, condividere saperi e pratiche di solidarietà internazionale; *ricerca* che affianca e sostiene l'attività di formazione, nutrendola e arricchendola grazie alla valorizzazione e capitalizzazione delle esperienze di solidarietà internazionale di cui il Trentino è ricco; *formazione di formatori* al fine di consentire una formazione di secondo livello che dal Centro raggiunga le diverse realtà di cui i formatori sono parte; *editoria e divulgazione* sia di materiali prodotti nel corso delle attività sia di testi e documenti provenienti da altri contesti anche esteri. Il Forum ha un suo delegato nel Consiglio direttivo che attualmente è Micaela Bertoldi (componente eletta nel Consiglio della pace).

Progetti annuali

1 - Diritti alla pace: una ricerca su rappresentazioni e percezioni degli studenti trentini

Presentazione e obiettivi

Nel 1997 il Forum trentino per la pace e i diritti umani con l'Istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale di Trento realizzò *La pace virtuale. Indagine esplorativa tra gli studenti della Provincia di Trento*: una ricerca che voleva raccogliere le opinioni di un campione di circa mille studenti trentini attorno ai temi della pace e della guerra.

Cos'è cambiato 15 anni dopo? Difficile rispondere a questo quesito, ma da qui, nel 2013, è nata l'idea di riproporre una riflessione strutturata attorno a questi temi e agli atteggiamenti dei giovani nei confronti di queste tematiche. All'interno del tema 2015, "Diritti negati", ha trovato

così avvio il progetto "Diritti alla pace: una ricerca su rappresentazioni e percezioni degli studenti trentini": uno studio realizzato con il Dipartimento di sociologia e ricerca sociale dell'Università di Trento per indagare opinioni e atteggiamenti di un campione di studenti trentini (quarto anno di scuola secondaria di secondo grado e formazione professionale) sulla *relazione con l'altro*, intendendo con ciò relazioni internazionali, di vicinato e comunità, accoglienza, convivenza, fiducia nel prossimo.

Una ricerca pionieristica, considerata la scarsa attenzione alle opinioni dei giovani, soprattutto (ma non solo) su questi temi. Sempre meno, infatti, ci si interroga sulle attese dei giovani e sempre più scarse sono le indagini strutturate che vanno in ascolto delle nuove generazioni. Eppure conoscere ciò che pensano e desiderano i nostri ragazzi è condizione irrinunciabile per sostenere un dibattito educativo costruttivo e per attivare interventi efficaci, anche nel campo dell'educazione alla pace e alla convivenza.

La ricerca Diritti alla pace costituisce quindi un primo passo in questa direzione: piccolo, ma coraggioso, visto che la letteratura non offre dati aggiornati su rappresentazioni, opinioni, atteggiamenti dei giovani italiani in generale e su questi temi in particolare.

A partire da queste premesse, il Consiglio del Forum ha deciso di percorrere questa via con un triplice obiettivo:

1. conoscere il punto di vista dei giovani su alcuni temi centrali delle azioni del Forum;
2. tentare di costruire modalità innovative di coinvolgimento della comunità sui temi del conflitto e della convivenza, a partire da una riflessione condivisa e da un confronto sui risultati della ricerca;
3. favorire la diffusione di una cultura di pace e della convivenza attraverso modalità di intervento coerenti con l'atmosfera culturale di riferimento.

In ultima analisi, l'obiettivo era ricostruire un primo quadro descrittivo su cui innestare azioni e interventi di riflessione, formazione e confronto coerenti con i fabbisogni e le sensibilità e per questo più efficaci. Inoltre, si puntava a sensibilizzare l'intera comunità attorno a un tema estremamente attuale, alimentando in modo costruttivo, dialettico e non strumentalizzato un dibattito condiviso al fine di favorire il dialogo tra diversi punti di vista.

Cosa è stato fatto

Il disegno della ricerca ha previsto un modulo *quantitativo* e un modulo *qualitativo*.

- il modulo *quantitativo* è stato realizzato tra gennaio e marzo 2015 attraverso la compilazione da parte di un campione di studenti di un questionario strutturato auto-

somministrato. È stato selezionato un campione di 16 istituti di scuola secondaria di secondo grado e di formazione professionale distribuiti sull'intero territorio provinciale e, all'interno di questi, si sono scelte casualmente le classi del quarto anno necessarie per comporre il campione-obiettivo di circa 1.000 studenti. La rilevazione è avvenuta in aula o in aula informatica alla presenza di un rilevatore che, dopo aver presentato la ricerca e dato indicazioni sulla compilazione, rimaneva a disposizione per eventuali domande o chiarimenti. Una parte dei questionari è stata compilata in formato cartaceo e poi inserita nel dataset; una parte, compilata direttamente su supporto informatico, nel pieno rispetto della privacy e dell'unicità dei questionari (nessuno aveva la possibilità di procedere con una compilazione multipla).

In totale, sono stati raccolti 1.026 questionari validi nei seguenti 16 istituti scolastici:

Centro formazione professionale "Centromoda Canossa" Trento

Centro formazione professionale Pavoniano Artigianelli Trento

Centro formazione professionale ENAIP Borgo Valsugana

Centro formazione professionale UPT Tione di Trento

Liceo "A. Rosmini" Trento

Liceo "A. Maffei" Riva del Garda

Istituto Formazione Professionale alberghiero Rovereto

Fondazione "Edmund Mach" Istituto Agrario San Michele all'Adige

Istituto Tecnico economico e tecnologico "G. Floriani" Riva del Garda

Istituto Tecnico economico "A. Tambosi - L. Battisti" Trento

Istituto di Istruzione "M. Curie" Pergine Valsugana

Istituto tecnico tecnologico "G. Marconi" Rovereto

Liceo scientifico "G. Galilei" Trento

Liceo "F. Filzi" Rovereto

Liceo "S. Scholl" Trento

Enaip Villazzano.

- Il modulo *qualitativo* ha visto la realizzazione di *focus group* (interviste di gruppo) realizzati in aprile 2015 in alcuni istituti tra quelli coinvolti nel modulo precedente. Attraverso una traccia semi-strutturata si sono ripresi e approfonditi alcuni dei risultati emersi con 23

ragazze/i: 16 studentesse e 7 studenti. Si sono realizzati 4 focus group in altrettanti istituti del capoluogo: Centro formazione professionale Pavoniano Artigianelli; Liceo "A. Rosmini"; Liceo "S. Scholl"; Istituto tecnico Economico "A. Tambosi - L. Battisti".

In termini divulgativi, la ricerca è stata presentata in occasioni pubbliche:

- sabato 18 aprile, Palazzo Istruzione a Rovereto, all'interno di "Educa, festival dell'educazione" quest'anno dedicato al tema "Desiderio e conflitto": «Ma la pace cos'è?» presentazione in anteprima dei dati relativi a pace e guerra, a cura di Arianna Bazzanella e Massimiliano Pilati;
- lunedì 11 maggio, presso il Centro per la formazione alla solidarietà internazionale a Trento, all'interno del Festival "Liberi/e di essere" organizzato da Arcigay: durante la serata "Diritti alla meta: omofobia, unioni civili, matrimonio egualitario e autodeterminazione delle persone trans": presentazione dei dati relativi a omosessualità e omofobia, a cura di Massimiliano Pilati;
- giovedì 4 giugno, presso Sala dell'Aurora di Palazzo Trentini a Trento: presentazione ufficiale dei risultati della ricerca e distribuzione del report tecnico con l'assessora Sara Ferrari, Massimiliano Pilati, Violetta Plotegher, Carlo Buzzi, Francesca Sartori e Arianna Bazzanella;
- lunedì 8 giugno, presso Sala dell'Aurora di Palazzo Trentini a Trento: presentazione ufficiale dei risultati della ricerca e distribuzione del report tecnico all'Assemblea del Forum, con Massimiliano Pilati, Violetta Plotegher e Arianna Bazzanella;
- martedì 13 ottobre, Centro aperto La Casetta - Via Avisio, 2 Canova di Gardolo: "E se li ascoltassimo? Accogliere le istanze giovanili" Serata dibattito a cura di Massimiliano Pilati e Arianna Bazzanella del Forum Trentino per la pace e i diritti umani. Per la cooperativa Arianna, è intervenuto Maurizio Camin.

Equipe e stakeholder

La ricerca è stata realizzata dal Dipartimento di sociologia e ricerca sociale con cui si è attivato un programma di lavoro condiviso e sinergico. La consulenza scientifica è stata assegnata al prof. Carlo Buzzi; il coordinamento alla dott.ssa Francesca Sartori; la realizzazione del *field* (somministrazione questionari e realizzazione focus group) a un'équipe di ricercatori composta da Rebecca Raspatelli (organizzatrice), Luca Baldinazzo, Delia Belloni, Corina Coval, Valeria

Clemente, Elena Matuella. L'analisi dei dati è stata svolta da Corina Coval e il rapporto tecnico da Letizia Caporusso.

Il prodotto finale diffuso è stato curato nell'editing e nei testi definitivi da Arianna Bazzanella con il supporto di Francesca Correr (Forum trentino per la pace e i diritti umani).

Il Dipartimento di sociologia e ricerca sociale ha registrato una generale disponibilità e un interesse da parte delle scuole a prendere parte a una riflessione su queste tematiche.

Output e presentazioni

- Report tecnico di ricerca distribuito il 4 e l'8 giugno e divulgato online;
- pubblicazione finale con report tecnico arricchito di prefazione dell'assessora Ferrari e commenti e analisi di esperti delle principali tematiche (Elena Buccoliero per educazione alla pace; Violetta Plotegher per i rapporti tra i generi; Vincenzo Passerini per migrazioni e migranti; Paolo Zanella per omosessualità e omofobia), distribuito (cartaceo e online) a partire dal 13 novembre;
- articoli usciti su Consiglio Cronache;
- articoli usciti su www.trentinosolidarieta.it ;
- articolo uscito su www.neodemos.it (sito a cura di un'équipe di demografi, coordinata dal già Professore Ordinario e Senatore della Repubblica Massimo Livi Bacci), «La pace non è un sogno (però è difficile!)» di Arianna Bazzanella: <http://www.neodemos.info/la-pace-non-e-un-sogno-pero-e-difficile/>;
- articoli sui principali quotidiani locali.

2 - Radio Memoræ: le guerre dimenticate

Presentazione e obiettivi

Radio Memoræ: le guerre dimenticate è un progetto di formazione e di educazione alla cittadinanza con l'obiettivo di guidare un gruppo di studenti di scuola secondaria di secondo grado e di formazione professionale nella realizzazione completa di 10 puntate di un programma radiofonico dedicato al racconto di alcuni 'conflitti dimenticati' del XX secolo. La messa in onda della prima puntata è prevista il 27 gennaio 2016, in concomitanza con la Giornata della Memoria.

Dal punto di vista didattico, la finalità del progetto è triplice:

ATTIVITÀ PER I CITTADINI

1. proporre un'occasione originale di studio della storia e di esperienza di ricerca storiografica;
2. proporre il lavoro di gruppo come modalità di apprendimento;
3. offrire un'occasione di conoscenza diretta della radio e del giornalismo come ambienti di lavoro e come linguaggi.

Cosa è stato fatto

Nei primi mesi del 2015, si è investito nella promozione del progetto nelle scuole attraverso presentazioni a dirigenti, studenti e docenti; nelle classi e nelle assemblee d'istituto. Sono state contattate circa 15 scuole tra Trento e Rovereto ed è stato creato e divulgato un volantino esplicativo del progetto.

Tra aprile e maggio si è proceduto con la raccolta delle adesioni e la selezione dei partecipanti: il gruppo è composto da 18 studenti di età compresa tra i 14 e i 21 anni, di scuola secondaria di secondo grado e formazione professionale e dell'Università.

I giovani partecipanti (selezionati nella primavera 2015) sono stati accompagnati in un percorso che ha previsto più fasi:

- incontri di presentazione dettagliata del progetto e di conoscenza e socializzazione (con attività di ice breaking);
- una prima visita a Sanbaradio;
- tre giorni di *full immersion formativa* di carattere residenziale (26-28 giugno 2015; presso l'Hotel Montana - Monte Bondone) in cui si sono organizzati incontri con giornalisti di guerra e esperti di comunicazione. Nello specifico: *Libano, Afghanistan, Jugoslavia - come ho raccontato le guerre*: con Fausto Biloslavo, giornalista e reporter di guerra; *Conversazioni sul giornalismo*: con il caporedattore del Telegiornale regionale della Rai di Trento Giovanni Stefani e con il vicecaporedattore Massimo Mazzalai; *Formazione storica: le guerre di oggi*: con Raffaele Crocco, giornalista Rai e direttore dell'Atlante delle guerre e dei conflitti del mondo; *Radio Mondo: un reporter sul campo*: con Roberto Zicchittella, giornalista e conduttore radiofonico del programma Radio3Mondo; *Come si fa Radio, esperienze dirette*: con Emanuele Giordana, giornalista e inviato di guerra ideatore e conduttore di Radio3Mondo; *Fare la radio; pratica e trucchi del mestiere*: con Francesca Re e Nicola Pifferi di Sanbaradio.

I tre giorni di formazione intensiva si sono conclusi con una riunione per l'organizzazione dei lavori da realizzare nel corso dell'estate: i ragazzi sono stati accompagnati nella scelta, nello studio e nell'approfondimento di un conflitto del XX secolo e, a coppie, hanno impostato la ricerca di materiali storiografici e sonori sui conflitti assegnati. Seguiti anche da remoto, si sono visti assegnare il compito di indagarne le cause e lo svolgimento, raccogliere dati e materiali sonori, finalizzati alla creazione del testo adatto a essere trasmesso in radio.

Il percorso ha coinvolto in maniera sempre attiva e proficua i partecipanti che a loro volta, attraverso le loro ricerche specifiche, ne hanno ampliato il raggio raccogliendo interviste e testimonianze dirette sul territorio.

Il progetto, unendo alla formazione di carattere storiografico un percorso più tecnico, legato alla comunicazione radiofonica, ha permesso sia ai partecipanti sia ai diversi enti coinvolti di sperimentare una virtuosa commistione di competenze.

A settembre 2015 sono stati realizzati incontri personalizzati di valutazione e confronto dei materiali analizzati durante l'estate. A novembre 2015 è stato proposto il laboratorio con Marco Oberosler, rumorista della Piccola Orchestra Lumière, finalizzato alla costruzione di effetti sonori. Nel novembre 2015 è stato realizzato il laboratorio di formazione e produzione radiofonica presso e a cura di Sanbaradio e Radio Trentino inBlu: i ragazzi hanno formato due redazioni e partecipato a tre incontri formativi per capire come funziona la vita di una redazione radiofonica; hanno impostato il format della loro trasmissione e ne hanno costruito la sigla iniziale. Hanno imparato alcuni 'trucchi del mestiere': parlare in radio; i tempi radiofonici; gli intermezzi musicali.

È seguita la registrazione delle puntate nelle sedi di Sanbaradio e Radio Trentino inBlu.

Output

- L'esperienza è stata divulgata e commentata in un servizio radiofonico nel programma Radio3 Mondo (Radio Tre Rai) del 2 luglio 2015;
- raccolta di questionari di feedback da parte dei ragazzi, in particolare sulla formazione residenziale;
- reportage sui giorni di formazione intensiva (testi e immagini) divulgato sul sito del Forum www.forumpace.it e attraverso la pagina facebook.

Equipe e stakeholder

La rete di attori che hanno ideato e promosso il progetto, è uno dei successi-obiettivi indiretti del progetto, visto il numero e la diversa tipologia di soggetti coinvolti, oltre al Forum: ACLI Trentine, Associazione 46° Parallelo, Isodarco, USPID - Unione degli scienziati per il disarmo, Consulta degli studenti del Trentino, Radio Trentino inBlu e Sanbaradio. Partner istituzionali: assessorato all'Istruzione della Provincia autonoma di Trento, Ufficio politiche giovanili e servizio civile della Provincia autonoma di Trento, Ufficio politiche giovanili del Comune di Trento.

Il progetto è finanziato dalla Fondazione Caritro.

Nel dettaglio, l'équipe interna del progetto è composta da due coordinatrici di progetto che svolgono anche funzione di tutor e hanno accompagnato i ragazzi durante tutto il percorso formativo; un gruppo di organizzatori, espressione degli enti promotori: coordinamento del capofila, ACLI - Società Cooperativa Formazione e sviluppo; formatori radiofonici appartenenti alle redazioni di Sanbaradio e Radio Trentino inBlu.

Inoltre, il progetto ha permesso l'incontro con esperti e giornalisti di calibro nazionale, intervenuti durante la formazione intensiva.

3 - Kosovo: Paese di giovani

Presentazione e obiettivi

Kosovo - Paese di giovani è un progetto nato in sinergia con Associazione trentino con i Balcani (ATB), avviato durante il secondo semestre del 2015 e caratterizzato da diverse fasi e azioni, che convergono nell'obiettivo comune di favorire lo scambio di buone pratiche tra i due territori, comprendendone specificità e potenziali terreni comuni su cui impostare delle collaborazioni future, in un'ottica che sottolinei la centralità dei giovani nella costruzione di un futuro di pace.

Il progetto prevede tre ambiti di lavoro attraverso i quali favorire lo scambio di esperienze e best practices e impostare le basi di una progettualità futura:

1. *ri-conoscendo il Kosovo*: una serie di incontri istituzionali di conoscenza della realtà locale e di presentazione del Forum come esperienza virtuosa nell'ambito del dialogo tra istituzioni e realtà associative;
2. *percorsi sonori; un racconto di viaggio*: un reportage fotografico e sonoro per raccontare il Kosovo ai Trentini e contribuire ad arricchire l'immaginario sul Paese, legato spesso al solo elemento del conflitto (non bombe ma voci);

3. *diritti alla Pace in Kosovo*: la presentazione della ricerca "Diritti alla Pace" come stimolo di apertura al mondo giovanile e alle politiche in merito.

Cosa è stato fatto

1. azioni propedeutiche a Trento: Incontro istituzionale con una delegazione di insegnanti e rappresentanti del Comune di Peja/Peć; Incontro con Elbert Krasniqi, rappresentante dell'ADL Kosovo (Agenzia della Democrazia Locale); incontri formativi sulla realtà kosovara per lo staff del Forum e la volontaria in servizio civile.
2. Missione in Kosovo della volontaria in servizio civile per la raccolta di materiale per l'audiovisivo *Percorsi sonori; un racconto di viaggio*, un reportage di immagini sonore (fotografie + file recordings) (19 - 25 ottobre 2015);
3. Missione in Kosovo del Presidente Massimiliano Pilati per incontrare le istituzioni locali e le realtà associative. Partecipazione alla conferenza "Peja città amica dei bambini" (18 - 21 novembre 2015).

Equipe e stakeholder

Il progetto rafforza le relazioni di collaborazione tra Forum, Associazione Trentino con i Balcani (ATB) e Università di Trento. Promuove inoltre la costruzione di una rete di relazioni tra diversi attori in territorio kosovaro e non (tra gli altri il Centro Giovanile e Hub di Peja, il Centro per una vita indipendente e ADL Kosovo).

SCUP - Servizio Civile Universale Provinciale

Nel corso della primavera 2015, in qualità di responsabile della progettazione, Arianna Bazzanella ha partecipato ai numerosi incontri organizzati dall'Ufficio giovani e servizio civile della Provincia di Trento rivolti agli enti possibili sedi ospitanti giovani in servizio civile. Tali incontri erano finalizzati a condividere e diffondere le nuove modalità di realizzazione del dispositivo, alla luce delle significative riforme in atto a livello provinciale (nonché nazionale) e dell'avvio del programma di garanzia giovani.

In seguito, sono stati predisposti due progetti:

1. il primo mirava a coinvolgere una/un volontaria/o nel progetto annuale «Diritti alla pace: una ricerca su rappresentazioni e percezioni degli studenti trentini» (durata 9 mesi; dal 1° aprile al 31 dicembre);

ATTIVITÀ PER I CITTADINI

2. il secondo, mirava invece a coinvolgere una/un volontaria/o nel progetto annuale «Radio Memoriae: le guerre dimenticate» (durata 10 mesi; dal 1° giugno al 30 marzo 2016).

Entrambi i progetti sono stati approvati dall'Ufficio giovani e servizio civile e a marzo si è proceduto con le selezioni e il 1° aprile con l'inserimento della prima volontaria (Francesca Correr), in servizio fino a fine dicembre 2015.

Il secondo progetto non è stato avviato perché a ridosso dell'avvio la persona selezionata ha rinunciato e non è stato possibile sostituirla poiché era l'unica idonea in graduatoria.

È stato poi redatto un secondo progetto di SCUP (questa volta non all'interno di garanzia giovani) "Convivenza, nonviolenza, inclusione: comunicazione e sensibilizzazione contro ogni conflitto" consegnato a settembre. Anch'esso approvato, si è poi proceduto con la raccolta delle candidature (5 pervenute) e la selezione condotta tramite screening dei curricula e colloqui motivazionali lunedì 16 novembre. La volontaria selezionata inizierà il suo percorso il 1° dicembre 2016.

In questo caso, si è deciso di non ancorare il percorso di servizio civile a uno specifico progetto, bensì all'attività ordinaria del Forum che avrà quindi a disposizione una risorsa per l'organizzazione delle attività di sensibilizzazione e formazione della cittadinanza.

Borse di studio per laureandi: bando 2016

Con la collaborazione dell'Università degli studi di Trento (in particolare grazie a Marco Ragazzi, membro del Consiglio della pace del Forum) è stato indetto un concorso per tre borse di studio di 1.000 € ciascuna per laureandi iscritti all'Università degli studi di Trento o trentini iscritti presso altre università, finalizzate allo svolgimento di una tesi di laurea.

Il tema scelto per l'anno 2016 è "Modalità nonviolente di risoluzione dei conflitti. Riconciliazione e dialogo fra popoli e Stati".

Le domande di partecipazione al concorso dovranno pervenire entro le ore 12.00 di venerdì 22 gennaio 2016.

Comunicazione

Sito: A giugno 2015 è stata inaugurata la nuova veste grafica e organizzativa dei contenuti del nuovo sito. L'aggiornamento estetico è stato occasione anche per un restyling contenutistico con l'intento di sperimentare una nuova modalità comunicativa. Alla luce dell'analisi di alcuni elementi (consultazione del sito, mission e target del Forum, risorse umane interne al Forum che possono garantire la manutenzione e l'aggiornamento del sito stesso), si è deciso di

limitare approfondimenti e rassegne molto specifiche redatte internamente, attingendo per disamine specialistiche ai molti materiali disponibili (a partire da OBC - Osservatorio Balcani e Caucaso e CFSI - Centro per la formazione alla solidarietà internazionale) e di dedicare invece spazio alle iniziative e alle associazioni presenti sul territorio provinciale per capitalizzare e dare visibilità a quanto da loro implementato.

Il sito mira dunque a divenire un luogo virtuale in cui comunicare e rendicontare quanto viene proposto dal Forum e dalle realtà che vi aderiscono con l'obiettivo ultimo di coinvolgere sempre più la comunità trentina, informandola e proponendo partecipazione a eventi. In questa direzione, si sta tentando anche di coinvolgere le associazioni nella stesura di contributi e nella ricerca di immagini e foto (anche di repertorio) per valorizzare il lavoro da queste svolto.

Inoltre, si è deciso di abbandonare l'aggiornamento di un'agenda che rischiava di essere una sovrapposizione rispetto a "Abitare la Terra" cui è stata assegnata maggiore visibilità sulla nuova homepage. Si è trasferito l'archivio in modo che attraverso la ricerca per parole chiave sia possibile recuperare anche tutti i contributi presenti nella precedente versione del sito. Oggi, dunque, il portale è una pagina di presentazione dei sei articoli più recenti che possono riguardare approfondimenti su temi e avvenimenti specifici (come in ricordo di anniversari o in caso di eventi significativi) o resoconti di appuntamenti organizzati dal Forum o associazioni.

Date queste premesse, la produzione editoriale ha una tempistica molto variabile e fortemente connessa sia con gli eventi di cronaca sia con il calendario delle iniziative sulle tematiche di interesse per il Forum e per il suo pubblico di riferimento.

Pagina Facebook: il 1° dicembre 2015 sono presenti 2.079 "I like". Erano 1.853 al 2 gennaio 2015. Si registra pertanto una crescita del 12 per cento circa.

Contributi del Forum a Consiglio Cronache: Cronache 234 - Pagina 29 di Consiglio Provinciale - Marzo 2015: *Diritti negati, parola ai giovani* (di Arianna Bazzanella).

Cronache 235 - Pagina 18 di Consiglio Provinciale - Maggio/giugno 2015: *I ragazzi: no alla guerra, ma...* (di Arianna Bazzanella).

Cronache 236 - Pagina 20 di Consiglio Provinciale - Luglio 2015: *I ragazzi, cambiamento lento.*

Logo: si è deciso di rinnovare il logo, non solo e non tanto per un ammodernamento degli aspetti estetici, quanto per una maggiore efficacia nell'utilizzo. Immagine e denominazione

piuttosto lunga, infatti, risultano ingombranti e poco visibili su molti documenti. Si è così optato per una modalità transitoria che preveda ancora il disegno accanto a una scritta che, però, potrà essere utilizzata anche autonomamente risultando più leggibile.

COMUNICAZIONE

Il supporto funzionale "Attività di informazione, stampa e relazioni pubbliche" cura la presenza dell'Assemblea legislativa sul terreno della comunicazione.

Si articola in una struttura di carattere giornalistico e in un supporto tecnico e di segreteria. L'attività giornalistica copre gli spazi della carta stampata, della televisione, della radiofonia e dell'informazione on-line, con un'ampia filiera di prodotti editoriali.

Alla struttura è affidata inoltre la divulgazione dell'attività e della conoscenza delle istituzioni autonomistiche attraverso le visite guidate per le scuole e per gli anziani.

I periodici consiliari

"Consiglio provinciale cronache"

È la testata "storica" dell'Assemblea legislativa trentina. Uscita ininterrottamente in questi ultimi decenni con cadenza tendenzialmente mensile, viene diffusa oggi con una tiratura che supera le 33 mila copie.

Stampato a Trento con rotativa in formato tabloid, il periodico viene inviato gratuitamente a coloro che ne fanno richiesta.

Tra gli abbonati si contano circa 5.000 emigrati trentini (o loro discendenti) all'estero.

Estratti di "Consiglio provinciale cronache" vengono anche riprodotti in cassette audio, spedite a circa 800 utenti non vedenti della provincia di Trento.



"Notiziario in testo Braille"

Stampato su carta speciale in codice Braille e in apposite confezioni, questo notiziario periodico viene inviato a circa 900 non vedenti.

La pubblicazione garantisce l'importante e significativo abbattimento di una barriera che esclude molti cittadini dalla fruizione delle notizie di carattere istituzionale.

"Leggi per voi"

La collana ha lo scopo di diffondere le misure legislative di iniziativa consiliare approvate dal Consiglio, fornendo anche informazioni agli utenti direttamente interessati al provvedimento. Per questo motivo viene inviato, oltre ai cittadini che ne fanno richiesta, ad un indirizzario mirato e ragionato di enti, associazioni, esercenti e liberi professionisti, per propria documentazione e da mettere a disposizione del pubblico. Nel corso del 2015 sono stati realizzati 3 quaderni, che documentano 9 leggi provinciali della XV legislatura.



Informazione radiofonica

Un notevole sforzo viene dedicato all'attività di informazione con il mezzo - ancora molto popolare - della radio.

Tre sono state nel 2015 le diverse trasmissioni a cadenza settimanale curate direttamente dai giornalisti del Consiglio provinciale e mandate in onda da Radio Dolomiti (il venerdì, dopo il gr delle 12.00, con replica dopo il gr delle 18.00), da Radio Trentino inBlu (il venerdì dopo il gr delle 12.30, con replica il lunedì successivo, dopo il gr delle 19.00), da Nbc Rete Regione (a partire da gennaio 2016 con cadenza bisettimanale e rispettive repliche) e da Rtt La Radio.



Informazione televisiva

Nel 2015 la produzione televisiva del Consiglio provinciale è stata molto intensa ed ha assicurato notevole visibilità all'attività istituzionale svolta dai consiglieri. Ecco i prodotti messi in campo.

- **Diretta televisiva dei lavori d'aula**, diffusa dal canale digitale terrestre Tca-Tnn ed anche in streaming sul sito internet del Consiglio. Il testo che scorre in sovrimpressione alle riprese tv viene "rivisto" dai giornalisti dell'Ufficio stampa, in modo da assicurare l'illustrazione del punto all'ordine del giorno con un linguaggio comprensibile e comune e non strettamente tecnico-giuridico.

- **Lavori in corso** è un *magazine* informativo mensile avviato nel 2010, della durata di 12', prodotto dall'Ufficio stampa del Consiglio provinciale e in onda su Tca-Trentino TV. Questo format contiene interviste e approfondimenti con i protagonisti del dibattito d'aula sul tema chiave della più recente tornata consiliare.
- **Password**. "Accesso al Consiglio provinciale" è il sottotitolo della trasmissione, nata nel 2011 e in onda con cadenza mensile su Rtrr. Oggetto primario della trasmissione, prodotta dall'Ufficio stampa del Consiglio, è fornire una chiave di accesso alle istituzioni: più pillole video, secondo uno schema che include spesso un momento informativo sul funzionamento dell'assemblea legislativa, accanto a servizi sui principali documenti all'attenzione dell'aula e delle commissioni o su iniziative di singoli consiglieri.
- **A tu per tu**, in onda su TCA-TRENTINO TV, è una rubrica di 5 minuti con cadenza trisettimanale, dedicata ai gruppi politici rappresentati nel Consiglio, con particolare attenzione all'attività delle minoranze. Ogni settimana si avvicendano 3 consiglieri in uno spazio di comunicazione e commento, moderato da un giornalista dell'emittente in studio, sulle principali attività politiche legate all'assemblea legislativa, comprensive di una domanda dei cittadini raccolta in interviste sul territorio.
- **Notizie dal Consiglio** è una rubrica di 3-4 minuti sull'attività legislativa e istituzionale, prodotta dall'Ufficio stampa del Consiglio e trasmessa dalle emittenti locali in coda ai telegiornali, in orari di massimo ascolto delle news.
- Una nuova trasmissione di notevole impatto ha debuttato a fine 2015 su Rtrr: questa rubrica settimanale - dal titolo "**Confronti**" - proseguirà ora per tutto il 2016, inserita nel contenitore mattutino "Buon giorno da Rtrr". La formula: una giornalista dell'emittente intervista due consiglieri provinciali, uno di maggioranza e uno di opposizione, su temi di stretta attualità.
- Un altro nuovo format in partenza verrà proposto nella prima parte del 2016 da Tca-Trentino Tv, si articolerà in 10 puntate a cadenza quindicinale ed avrà per titolo "**La casa dell'autonomia**". La formula: il giornalista Gabriele Buselli entra a palazzo Trentini, visita le articolazioni consiliari, intervista i consiglieri, illustra con esperti i valori artistici, storici e architettonici racchiusi nella sede del Consiglio. Durata: 24 minuti circa.
- L'ufficio stampa, in casi particolari, commissiona anche **riprese video libere** da montaggio, da mettere a disposizione delle emittenti.

ATTIVITÀ PER I CITTADINI

- Tutti i videoservizi vengono pubblicati sul canale **Youtube** del Consiglio e sul sito internet, nella rinnovata sezione dedicata alla **web tv**.

Giornale on line

Il sito internet del Consiglio provinciale (www.provincia.tn.it) consta di una articolata sezione NEWS, quotidianamente gestita dall'Ufficio stampa. Oltre a pubblicare in tempo reale tutti i comunicati stampa, questo giornale on line dà notizia di atti e documenti prodotti dai gruppi politici, dagli uffici del Consiglio e dagli enti collegati, nonché delle risposte più significative fornite dalla Giunta alle interrogazioni dei consiglieri, mettendo a disposizione i relativi testi (leggi, disegni di legge, interrogazioni, mozioni, interventi, documenti) in allegato agli articoli. Nel corso del 2015 le visualizzazioni della sezione NEWS sono state ben 123.516.



La sezione NEWS del sito internet del Consiglio provinciale ha una notevole articolazione, così strutturata:

1. la sezione "In primo piano" apre la Home page evidenziando le ultime notizie più importanti;
2. "Le leggi" presenta giornalmisticamente i disegni di legge in discussione e le normative approvate;
3. "In aula e in commissione" rende accessibili le attività e le discussioni sia delle commissioni permanenti che preparano i lavori del Consiglio provinciale, sia dell'Assemblea legislativa stessa;
4. "Incontri" riferisce in merito ai rapporti e agli interventi istituzionali del Presidente del Consiglio provinciale, ma anche di eventi che coinvolgono l'Assemblea legislativa e i suoi componenti (convegni, mostre, ecc.);
5. "Documenti e interventi" riguarda articoli, testi provenienti da enti collegati al Consiglio o comunque di particolare interesse per l'Assemblea legislativa;
6. "Dai consiglieri e dai gruppi" è un'ampia sezione collocata in fondo all'home page, nella quale confluiscono gli articoli relativi alle riunioni della Conferenza dei Presidenti dei gruppi

e quelli che presentano in sintesi gli atti politici (interrogazioni, mozioni, disegni di legge di singoli consiglieri o gruppi consiliari spesso proposti, come "lancio", anche "In primo piano"), e alcune risposte della Giunta provinciale alle interrogazioni dei consiglieri.

L'ufficio stampa distribuisce inoltre via mail delle "**Newsletter del Consiglio provinciale**", che permettono a chiunque di ricevere le notizie dell'Assemblea legislativa, accessibili attraverso i link agli articoli pubblicati. Gli indirizzi di posta elettronica di cittadini, uffici pubblici e privati ai quali vengono inviate le Newsletter sono arrivati a quota 2 mila e risultano in continua crescita. Chiunque può iscriversi a questo servizio compilando l'apposito modulo accessibile nella Home page del sito web del Consiglio.

Visite guidate per la terza età e l'età libera

Il Consiglio provinciale ha promosso anche per il 2015 un'intensa attività di visite guidate all'istituzione, rivolte a pensionati, anziani e iscritti all'Università della terza età e del tempo disponibile. A questi incontri - che permettono la conoscenza dei luoghi dell'istituzione e un approfondimento di carattere storico - partecipano per un saluto il Presidente del Consiglio, i componenti l'Ufficio di presidenza, i consiglieri provinciali e il Difensore civico, secondo una turnazione prestabilita e per quanto possibile rispettando un criterio di collegamento "geografico" fra consiglieri e partecipanti all'incontro.

La visita a Trento prevede anche un approfondimento culturale sulla storia e sulle tradizioni trentine, con la visita a strutture e musei provinciali: 57 gruppi sono entrati al MUSE, 19 al Museo diocesano di Trento, 12 al Castello del Buonconsiglio, 13 nella Tridentum Romana sempre a Trento, 10 al Museo Caproni di Mattarello, 3 a Villa de Mersi di Villazzano, 3 al Museo degli usi e costumi della gente trentina, 2 alla caserma dei Vigili del fuoco permanenti di Trento, 2 alle Gallerie-museo di Piedicastello, 1 al Museo palafitticolo di Fiavé, 1 al Museo del catasto e libro fondiario. 14 gruppi sono stati anche in visita al Difensore civico, autorità istituita presso il Consiglio provinciale, e altri 2 si sono recati presso la sede regionale dell'Inps a Trento, ente con cui è stato avviato un rapporto di collaborazione.

L'adesione complessiva di 129 gruppi (per 4.548 persone) è il chiaro segnale dell'interesse dei cittadini e indice di successo dell'iniziativa.

PARTECIPANTI 2015 = 4.548	
fino a 64 anni	oltre i 65 anni
640	3.908

	visitatori	gruppi
visite sala Aurora e Palazzo Trentini	537	29
visite sala Depero	657	49
visite sala Consiglio regionale	623	35

Progetto "Le istituzioni incontrano i cittadini": il Consiglio per i giovani

Il Consiglio provinciale incontra nell'arco dell'anno moltissime classi di studenti e gruppi di giovani. Nello scorso anno scolastico si è registrato un incremento di partecipazione rispetto al 2013/2014: +1.101 studenti, +103 accompagnatori. Le classi ospiti di palazzo Trentini sono passate da 149 a 206 (+57).

La proposta di venire a conoscere l'autonomia speciale e l'istituzione, arricchita da altri itinerari scelti secondo libera opzione, viene rivolta a:

- scuole di ogni ordine del Trentino. I gruppi sono composti da un massimo di 20/25 alunni nelle città e da un massimo di 15/20 nei centri periferici, mentre partecipano classi composte anche da 8/10 alunni nei piccoli paesi di valle:
- studenti universitari;
- studenti di corsi post - diploma;
- centri territoriali di educazione permanente per adulti stranieri;
- scuole o gruppi di studenti di altre regioni o stranieri gemellati con istituti della Provincia di Trento;
- comuni del Trentino;
- trentini emigrati all'estero o loro discendenti in visita in Trentino nei soggiorni estivi di studio organizzati dalla Provincia autonoma di Trento;

- visitatori/studenti di altre regioni italiane, interessati alla conoscenza istituzionale ed ordinamentale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol;
- visitatori occasionali ed associazioni culturali.

Nella parte finale della mattinata di visita, le scolaresche hanno scelto tra diverse opzioni per approfondire la conoscenza di altre realtà significative del "sistema Trentino": redazioni dei giornali quotidiani (1923 ragazzi), Costituzione della Repubblica (483), ordinamenti dello Stato e della Provincia Autonoma (99), Unione europea (92), "Autonomia del Trentino Alto Adige/Südtirol: punti di forza e di criticità" (20), Federazione trentina cooperative (180), Centrale del latte (263), Cooperative di produzione e lavoro (48), SAIT - struttura cooperativa (69), Difensore civico (289).

PARTECIPANTI ALL'ATTIVITÀ (periodo luglio 2014 - giugno 2015)

	anno 2014-2015	anno 2013-2014	variazione
Numero studenti	3806	2705	+ 1101
Numero accompagnatori	377	274	+ 103
Numero classi	206	149	+57
Visite guidate 1° e 2° percorso "Visitare il Consiglio provinciale" e "Giornata di formazione in Consiglio provinciale"	studenti 3417	studenti 2573	studenti + 844
	accompagnatori 343	accompagnatori 261	accompagnatori + 82
Visite guidate 3° percorso "progetti di cittadinanza attiva"	studenti 173	studenti 132	studenti + 41
	accompagnatori 15	accompagnatori 13	accompagnatori + 2
Progetto europeo "Comenius"	studenti 53		
	accompagnatori 4		
Concorso "Noi giovani e il lavoro: come vorremmo costruire il nostro futuro"	studenti 163		
	accompagnatori 15		

Documentazione e archivio

Viene assicurata la catalogazione e archiviazione di materiale - stampato, fotografico, radio e televisivo - di interesse per il Consiglio o per i suoi organi.

Conclusa la digitalizzazione dell'archivio fotografico cartaceo, si sta provvedendo ora a un graduale lavoro di digitalizzazione anche dei resoconti verbali delle adunanze storiche dell'Assemblea legislativa.

Ai consiglieri provinciali viene assicurato un servizio di rassegna stampa quotidiana, che filtra alcune parole chiave utili fra tutti gli organi di stampa cartacei, tutti i siti informativi on line, i blog e i social network.

L'Ufficio stampa cura inoltre un archivio dei quotidiani locali.

MOSTRE ED EVENTI

La traccia culturale impressa negli ultimi anni dalle iniziative promosse dalla Presidenza del Consiglio provinciale, attraverso una sistematica e razionale attenzione nei riguardi dell'alta produzione artistica del Novecento Trentino, ha trovato ulteriore ampliamento nell'anno 2015, confermando il crescente ruolo di promozione culturale ormai rivestito dalle sale espositive di Palazzo Trentini.

A riprova di ciò, va sottolineata la potenza narrativa di alcuni eventi che ribadiscono la funzione di luogo del dialogo culturale esercitato dagli spazi dell'antica dimora della nobile famiglia Trentini, principiando dalle mostre antologiche dedicate a due grandi maestri come Remo Wolf e Mariano Fracalossi. Xilografia, colore e racconto per dire di una terra, della sua storia e della sua arte, ma anche per dar voce all'incontro generazionale rappresentato degnamente dagli allievi della lezione pittorica di Gianluigi Rocca e dalla mostra/dialogo fra le tecniche naïf di Marco Berlanda e l'onirica ricerca di Paolo Dolzan, con la quale si è concluso il percorso artistico di Palazzo Trentini nel 2015.

Questa linea di politica culturale, che ha contraddistinto l'annata da poco conclusasi, è riuscita a coniugarsi in modo assai rispondente anche con le presenze artistiche ospitate nella sede della più alta espressione democratica della nostra autonomia speciale, anche se non direttamente organizzate dalla stessa. E così il tema del confronto fra esperienza e nuovi linguaggi ha trovato aree di narrazione plurale attraverso le proposte collettive di Bosetti, Parisi e Dalmaso; le visioni di Morelli e Furlini; le prospettive varie dei giovani fratelli Giupponi coniugate con le mostre antologiche in memoria della fotografia artistica di Adriano Eccel e della pittura complessa di Orlando Gasperini.

Si è così venuto a sviluppare un percorso omogeneo, dove l'iniziativa istituzionale ha positivamente incrociato il passo con le sensibilità private, offrendo al pubblico, che ha sempre visitato con frequenza assidua tutte le mostre, uno sguardo ampio sulle più consolidate esperienze ed espressioni dell'arte trentina posta a cavallo del secondo millennio.

REMO WOLF DIPINTI E INCISIONI

(24 ottobre 2014 - 10 gennaio 2015)

Remo Wolf è stato, senza dubbio, un maestro eccezionale nell'arte antica dell'incisione e della xilografia e, con un uso sapiente del bianco e nero, ha costruito un disegno che narra dell'artista e del suo territorio legando anni ed esperienze diverse con il sottile filo della sua matita, diventata via via inchiostro ed incisione potente con la quale parlarci ancora dalla distanza del tempo. Una mostra questa che ha riscosso un successo di pubblico e di critica assolutamente straordinario.

MARIANO FRACALLOSSI UN'AVVENTURA NEL MONDO DELL'ARTE

(23 gennaio 2015 - 7 marzo 2015)

Nel decennale della sua scomparsa, un tributo riconoscente a Mariano Fracalossi è apparso doveroso, anche per ricordare non solo l'artista instancabile, ma anche il docente attento ed il ricercatore sensibile. Un'arte curiosa, fresca e poetica quella del "professore", ma anche un'arte aperta all'avanguardia ed alla sperimentazione di tecniche diverse e utilizzate insieme. Un'arte del "fare" che ha lasciato grandi nostalgie, come testimoniato dalla folla di visitatori e di critici entusiasti.

DELLA NATURA, DELLA FIGURA E IL VOLTO

(5 giugno 2015 - 4 luglio 2015)

Sei giovani e promettenti allievi dell'Accademia di Belle Arti di Brera, sotto la guida attenta del prof. Gianluigi Rocca, hanno esposto tecniche e modalità diverse per un racconto che ha come fulcro l'individuo ed il suo rappresentarsi. Un'occasione particolare ed una vetrina d'eccellenza per conoscere i fermenti dello studio e della possessione delle pittoriche, con un inatteso riscontro del pubblico.

MARCO BERLANDA/PAOLO DOLZAN

(27 novembre 2015 - 9 gennaio 2016)

Nel solco della scelta di mettere a confronto generazioni e narrazioni diverse, germoglia l'idea di far dialogare fra loro la maturità naïf di Marco Berlanda, nome ormai noto del panorama artistico provinciale e Paolo Dolzan, fantasioso artista ricco di visioni e di una pittura "scultorea" nuova nel panorama della migliore produzione locale. Una dialettica d'arte

che ha trovato ascolto in un pubblico molto vasto e capace di apprezzare le mille sfumature di questo dialogo fra linguaggi ed esperienze.

Ma non solo arti figurative. L'impegno della Presidenza del Consiglio provinciale si è spinto, come da consuetudine, anche su altri ed interessanti orizzonti, celebrando attraverso la ricerca musicale della "Corale Bella Ciao" il necessario ricordo della Shoah, in occasione della "Giornata della Memoria 2015" e ricordando la figura di Mons. G. Casagrande, in collaborazione con l'amministrazione comunale di Cembra, nella consapevolezza del particolare impegno di quest'uomo di fede nella salvaguardia delle opere d'arte del Trentino durante il primo conflitto mondiale e nell'ideazione e promozione del Museo Diocesano, quale scrigno delle tradizioni popolari e religiose del nostro territorio.

Poi, in occasione dell'annuale appuntamento con il "Festival dell'Economia", la Presidenza del Consiglio provinciale ha voluto aprire un'originale finestra sul delicato tema dell'occupazione giovanile, presentando punti di vista differenti fra loro ma comunque illuminanti e mantenendo, anche in tale circostanza, il "leit - motiv" del confronto fra generazioni, attraverso una tavola rotonda che ha visto la partecipazione della regista Lina Wertmüller e del cantante Elio delle "Storie tese", che hanno assicurato al folto pubblico presente nella prestigiosa cornice di Sala Depero, opinioni così lontane ed al contempo intersecate fra loro da risultare stimolo didattico per i ragazzi che si avvicinano al mondo del lavoro.

In ossequio al disposto normativo e nella scia di una tradizione assolutamente consolidata, il Consiglio provinciale, anche in raccordo con la Giunta provinciale, ha ospitato la "lectio magistralis" del prof. Paolo Mieli, storico di chiara fama e già direttore del "Corriere della Sera", sulla contestualizzazione dell'autonomia nel quadro del divenire storico europeo, in occasione della "Giornata dell'Autonomia", voluta per commemorare il cosiddetto "Patto Degasperi - Gruber", con il quale si riconosce la specialità regionale, la tutela delle minoranze linguistiche ed il senso stesso dell'impianto autonomistico.

Infine, uno speciale omaggio a moltissime figure sconosciute alla nostra storia, con la pubblicazione e la presentazione di due volumi storici, dal titolo emblematico "Gli spostati", curati, per conto del Consiglio provinciale, dal prestigioso Laboratorio di storia di

Rovereto. Attraverso queste pagine e queste eccezionali immagini fotografiche, si è così voluto arricchire la memoria collettiva con un ritratto vivido di vicende dimenticate o volutamente sepolte sotto la polvere del tempo e relative alla "deportazione" dei nostri avi durante la "Grande Guerra", contribuendo in tal modo a restituire ricordi e senso alle tramandazioni della storia orale che, un po' in tutte le nostre famiglie, hanno rappresentato parte della complessiva ossatura identitaria del Trentino.

Molto riassuntivamente si è qui raccolta la parte centrale e più rilevante delle attività svolte dalla Presidenza del Consiglio provinciale nell'anno 2015, quale corredo culturale d'ampio spettro all'attività dell'Organo Legislativo, nella convinzione che tutto questo abbia aperto nuovi orizzonti per capire il passato e con esso intuire i molti profili del futuro.

ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione interna del Consiglio provinciale è disciplinata dal regolamento per l'organizzazione dei servizi, ed è ispirata ai principi di flessibilità e di integrazione funzionale tra le diverse unità organizzative. La struttura organizzativa è articolata in una direzione generale, in tre servizi e in otto uffici.

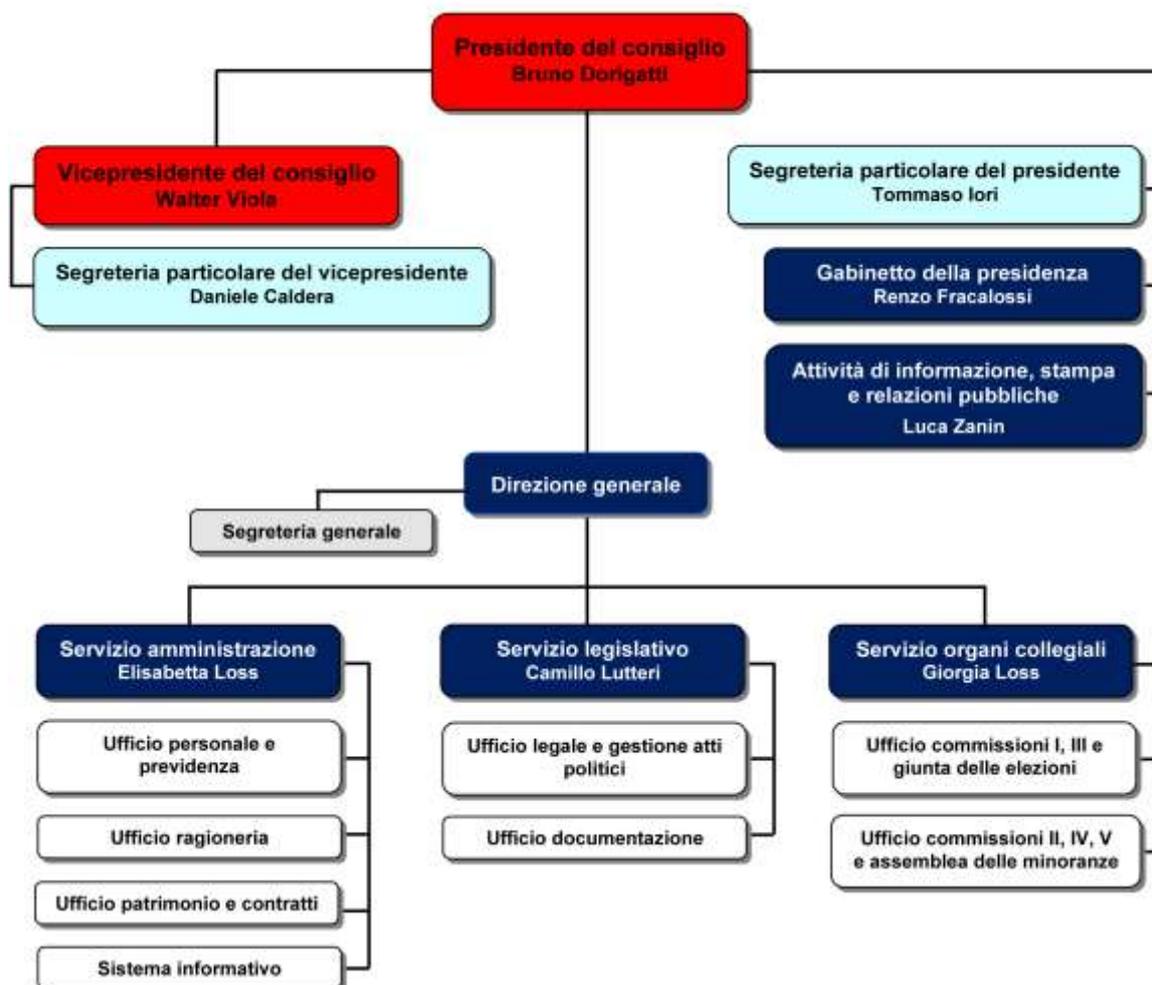
Alla direzione generale non è attualmente preposto alcun dirigente generale, in quanto il posto è ormai vacante dal novembre 2009. Le relative funzioni sono state attribuite, a titolo di incarico aggiuntivo non retribuito, ai dirigenti preposti ai servizi. Ciò ha comportato il conseguimento di significative economie di spesa. L'attribuzione di maggiori competenze e responsabilità è stata resa possibile anche grazie al forte impegno dei servizi, che hanno agito secondo una logica di collaborazione, flessibilità e integrazione tra le strutture.

Ai servizi sono preposti tre dirigenti, mentre agli uffici, che sono articolazioni interne dei servizi, sono preposti sette direttori, considerato che l'ufficio del difensore civico e garante dei minori è temporaneamente vacante. Quest'ultimo è collocato in posizione autonoma rispetto ai servizi ed è funzionalmente dipendente dallo stesso difensore civico.

Costituiscono supporti funzionali, direttamente dipendenti dalla presidenza, il gabinetto della presidenza, la segreteria particolare, nonché l'attività di informazione, stampa e relazioni pubbliche. Costituisce supporto funzionale anche la segreteria particolare del Vicepresidente del Consiglio. Sono inoltre costituiti presso il Consiglio provinciale alcuni organismi autonomi, il Comitato provinciale per le comunicazioni, il Forum trentino per la pace e i diritti umani, la Commissione per le pari opportunità tra donna e uomo e l'Autorità per le minoranze linguistiche.

La costante attenzione al miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni sono i principi che guidano le scelte organizzative del Consiglio.

Organigramma delle strutture del Consiglio provinciale



Organismi presso il Consiglio



GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Il personale del Consiglio è inquadrato in un proprio ruolo autonomo, nel rispetto della dotazione organica prevista dal regolamento del personale.

La dotazione del personale di ruolo presso il Consiglio ha subito nell'anno 2015 una riduzione di tre unità. Pertanto a fronte di una dotazione organica di 78 unità, il personale di ruolo in servizio a dicembre 2015 ammonta a 60 unità. È invece aumentato di cinque unità il personale comandato, sia per la sostituzione di dipendenti cessati che per il potenziamento del servizio legislativo, come richiesto dai consiglieri, nonché per l'ufficio del difensore civico. A questo si aggiungono quattro giornalisti, un dipendente contrattuale oltre a due unità di personale fiduciario assunto a tempo determinato.

Per far fronte al proprio fabbisogno di personale, in particolare per sostituire adeguatamente i dipendenti cessati, il Consiglio ricorre all'istituto del comando, evitando in tal modo di incrementare la spesa pubblica generale.

La composizione quali-quantitativa del personale in servizio presso il Consiglio è illustrata nelle tabelle sottostanti.

Personale in servizio a dicembre 2015
(comprensivo del personale comandato da altri enti)

qualifica/categoria/livello	TOTALE	
	uomini	donne
Dirigente generale	---	---
Dirigente	1	2
Direttore	3	4
Categoria D - livello evoluto	1	---
Categoria D - livello base	4	7
Categoria C - livello evoluto	3	5
Categoria C - livello base	2	5

ORGANIZZAZIONE, PERSONALE RISORSE

qualifica/categoria/livello	TOTALE	
	uomini	donne
Categoria B - livello evoluto	4	13
Categoria B - livello base	5	1
Personale comandato da altri enti	5	12
Giornalisti a tempo indeterminato	3	1
Contrattuali categoria B	---	1
Personale fiduciario a tempo determinato	2	---
TOTALE DIPENDENTI	33	51

Personale suddiviso per struttura a dicembre 2015

(comprensivo del personale comandato da altri enti)

servizio/struttura	n. dipendenti
segreteria generale	3
servizio amministrazione	31
servizio legislativo	9
servizio organi collegiali	12
gabinetto della Presidenza	5
segreteria particolare della Presidenza	1
segreteria particolare della Vicepresidenza	1
attività di informazione, stampa e relazioni pubbliche	9
difensore civico e garante dei minori	8
comitato provinciale per le comunicazioni	2
forum per la pace e i diritti umani	2
commissione pari opportunità	1
TOTALE DIPENDENTI	84

Le politiche di gestione del personale decise dall'Ufficio di presidenza sono sempre attente a valorizzare le risorse umane e a favorire la loro flessibilità nei confronti dell'andamento dei carichi di lavoro, rendendo il più possibile sostituibili i dipendenti tra loro.

Una parte rilevante del personale del Consiglio, più del 20 per cento del totale dei dipendenti, presta servizio a tempo parziale, con orari variabili da 18 a 30 ore settimanali. Ciò si è reso possibile grazie all'impegno prestato dai dirigenti e responsabili di settore per razionalizzare l'organizzazione del lavoro, accompagnato da un costante investimento sull'informatizzazione delle attività del Consiglio e sull'attività di formazione del personale. Tali fattori hanno permesso in questi anni di mantenere un livello qualitativo elevato dell'attività e dei servizi svolti, pur in presenza di un rilevante numero di dipendenti che prestano servizio a tempo parziale.

Per quanto riguarda lo stato giuridico ed il trattamento economico, ai dipendenti del Consiglio si applicano le norme previste per il personale della Giunta provinciale, salvo quanto espressamente stabilito da specifiche norme del regolamento organico o da propri accordi contrattuali. Anche per l'anno 2015 ha trovato applicazione, nell'ambito delle misure per il contenimento della spesa pubblica, il blocco dei rinnovi dei contratti collettivi provinciali di lavoro del comparto autonomie locali per tutto il personale del Consiglio appartenente alle categorie e all'area della dirigenza e dei direttori.

Il sistema di programmazione degli obiettivi e di valutazione dei risultati ottenuti dai dirigenti e dai direttori del Consiglio, in vigore ormai da più di dieci anni, consente di incentivare la progettualità e l'innovazione nelle strutture, oltre che di presidiare in modo efficiente l'operatività quotidiana. Nell'anno 2015 è stato sottoscritto l'accordo decentrato per il personale inquadrato nelle categorie, relativo allo strumento di incentivazione basato sull'individuazione di obiettivi specifici e finalizzato al riconoscimento selettivo dei risultati raggiunti dai dipendenti. Il personale viene così valutato sulla base dell'impegno partecipativo e dell'apporto individuale dimostrati nel raggiungimento degli obiettivi specifici. Tale sistema di premialità individuale consente di riconoscere al personale trattamenti accessori differenziati.

Il Consiglio ha proseguito nell'attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza di cui al d.lgs. n. 33/2013 e alla legge provinciale n. 4/2014, implementando i dati nella sezione "Amministrazione trasparente" sul sito web del Consiglio. In particolare sono stati pubblicati i dati relativi ai procedimenti amministrativi di competenza del Consiglio provinciale, nell'intento di fornire al cittadino un'informazione semplice ed immediata. I

procedimenti sono relativi al reclutamento di personale, alle procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi e per l'affidamento di lavori, alle procedure di conciliazione e definizione delle controversie del Comitato provinciale per le comunicazioni nonché all'accesso civico.

IL SISTEMA INFORMATIVO E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Il Consiglio tiene molto all'autonomia del proprio sistema informativo ed investe costantemente nel suo sviluppo nella convinzione che ciò comporti rilevanti e positivi risultati, e che contribuisca in misura significativa all'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

Gli utenti interni del sistema informativo sono circa 150, compresi i consiglieri, il personale dei gruppi consiliari e degli organismi istituiti presso il Consiglio; le postazioni di lavoro gestite sono 173, di cui 69 presso i gruppi consiliari e 104 presso le strutture consiliari, il Difensore civico, il Comitato provinciale per le comunicazioni, il Forum per la Pace e la Commissione provinciale pari opportunità. Il Centro elaborazione dati (CED) consiliare è fisicamente organizzato presso la sede di via Mancini. La rete telematica interna si sviluppa su più sedi con 16 nodi principali. Alla sede di Palazzo Trentini in via Mancini è collegata l'aula consiliare presso il Palazzo della Regione, gli uffici in Galleria Garbari, e le sedi periferiche che ospitano i gruppi consiliari in vicolo della Sat e in via Orne. La rete TelPAT garantisce la connessione alla rete internet e alle sedi periferiche. Ogni gruppo consiliare opera in un'infrastruttura di rete autonoma per garantire adeguati livelli di sicurezza e riservatezza.

Nell'attività di gestione degli atti e delle pratiche delle strutture e degli organismi istituiti presso il Consiglio sono centrali i sistemi che utilizzano l'applicazione denominata "IDAP". Centrale invece nell'attività di archiviazione documentale è il Protocollo Informatico Trentino ("PiTre"). Per la distribuzione della documentazione, anche alle strutture della Provincia, viene utilizzata la extranet consiliare; la distribuzione della documentazione avviene solo in formato digitale. Per l'attività di comunicazione e di pubblicità dell'attività e dei documenti dell'Assemblea legislativa, è fondamentale il sito WEB che pubblica, in particolare, il "Codice vigente delle leggi e dei regolamenti provinciali", l'archivio degli "Atti politici" ed il "Giornale online".

Nel 2015 non sono mancati miglioramenti e aggiornamenti al sistema informativo e ai siti web consiliari: nella extranet sono gestiti, per la prima volta in formato digitale, gli emendamenti agli atti (tipicamente ai disegni di legge); nel sito web è stata sviluppata una nuova soluzione per la gestione della diretta video e delle registrazioni delle sedute del Consiglio; l'aula consiliare è stata dotata di nuovi sistemi, tecnologicamente aggiornati, per la gestione delle conferenze e per l'automazione della distribuzione dei dati e dei segnali video; nel CED è stata sostituita l'infrastruttura di backup. Durante l'anno, come da disposizioni normative, ci si è occupati anche di fattura elettronica e di gestione dei cookie nei siti web.

IL SITO WEB DEL CONSIGLIO

Il sito web del Consiglio (<http://www.consiglio.provincia.tn.it>) riveste un ruolo centrale nell'attività di comunicazione e di pubblicità dell'attività e dei documenti dell'Assemblea legislativa e per questo si investe molto per il suo continuo sviluppo.

Il sito web è in continuo rinnovamento sia dal punto di vista dei contenuti, che sono sempre aggiornati in tempo reale a cura diretta ed autonoma dagli uffici competenti, sia dal punto di vista "tecnico/funzionale", nel tentativo di offrire un prodotto sempre più completo e facile da consultare anche nelle parti a più alto contenuto "specialistico".

Nel 2015 non sono mancati importanti miglioramenti e aggiornamenti: il più rilevante è stato lo sviluppo di una nuova soluzione per la gestione della diretta video e le registrazioni delle sedute del Consiglio. Particolare attenzione è stata dedicata allo sviluppo di soluzioni funzionali all'utilizzo di formati aperti, per dare ampia compatibilità di consultazione; l'unica sezione ancora "completamente compatibile" solo con sistemi operativi Windows e Internet Explorer era quella dedicata ai filmati delle sedute consiliari. La nuova soluzione, sviluppata prevalentemente su piattaforma open source, è completamente compatibile con ogni sistema operativo o browser sia su desktop che su apparati mobili (tablet e smartphone). Il sistema è composto da due streamer (codificatori del segnale video), un server applicativo e uno dedicato alla distribuzione in streaming dei video e alla memorizzazione delle registrazioni. Il sistema interagisce automaticamente con il sistema di conferenza in aula attraverso un "connettore" da cui si ottengono i dati, che vengono pubblicati in tempo reale con il video

della seduta: oratori, presidenti, prenotati, punti in discussione, e quanto necessario per dare all'utente una chiara rappresentazione dei lavori d'aula. I filmati sono memorizzati e resi disponibili pochi minuti dopo il termine dei lavori, corredati di un indice analitico con evidenza degli argomenti trattati, delle fasi di iter e degli oratori. Ogni voce dell'indice è un collegamento temporale che permette di accedere istantaneamente al momento specifico della discussione nel video. Al tempo stesso, consultando il video, l'indice consente di sapere il punto del dibattito al quale si è giunti: per ogni momento visualizzato sul filmato viene sempre evidenziata la relativa voce di indice. L'applicativo permette anche di rifinire l'indice (editing), per completarlo con informazioni non immediatamente disponibili durante i lavori: di norma l'indice definitivo è disponibile entro le ore 12:00 del giorno successivo. Le schede dedicate ai singoli consiglieri contengono una sezione denominata "Interventi" in cui sono elencati, per seduta e punto in discussione, tutti i momenti in cui il consigliere è intervenuto in aula. Per la pubblicazione degli archivi dei "vecchi" filmati e dei relativi indici sono stati sviluppati appositi programmi di conversione degli indici e dei video. Sono disponibili i filmati delle sedute consiliari dal gennaio 2003: in totale sono state convertite 566 giornate di lavori consiliari, con una media di 8 ore per filmato, per un totale di circa 4.500 ore di registrazione.

Il numero di accessi al sito web è sostanzialmente costante negli ultimi anni: il sito è frequentato soprattutto nei giorni feriali, quando si registrano, quotidianamente, circa 1.500 sessioni con 6-7.000 visualizzazioni di pagina da parte di circa 1.200 utenti. La sezione più visitata è quella delle "*Leggi e documenti*" con il 45 per cento di visualizzazioni di pagina totali (la sottosezione dedicata "*Codice provinciale*" delle leggi e dei regolamenti provinciali raccoglie da sola il 38 per cento); segue la sezione dell'"*Attività*" con il 23 per cento (la sottosezione dedicata agli *atti politici* raccoglie da sola il 15 per cento), quella delle "*News*" con il 10 per cento, la sezione "*Istituzione*" con il 10 per cento ed infine quella dell'"*Amministrazione trasparente*" con il 2 per cento delle visualizzazioni totali. La pagina della ricerca libera registra una percentuale dell'1,5 per cento di visualizzazioni di pagina totali. La legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26 (Norme in materia di lavori pubblici di interesse provinciale e per la trasparenza negli appalti) è stato l'atto più consultato, con più di 24.000 visualizzazioni.

Tutti i documenti sono pubblicati in formato aperto e per i dati disponibili in formato opendata sono stati creati sul sito <http://dati.trentino.it>. i relativi "dataset".

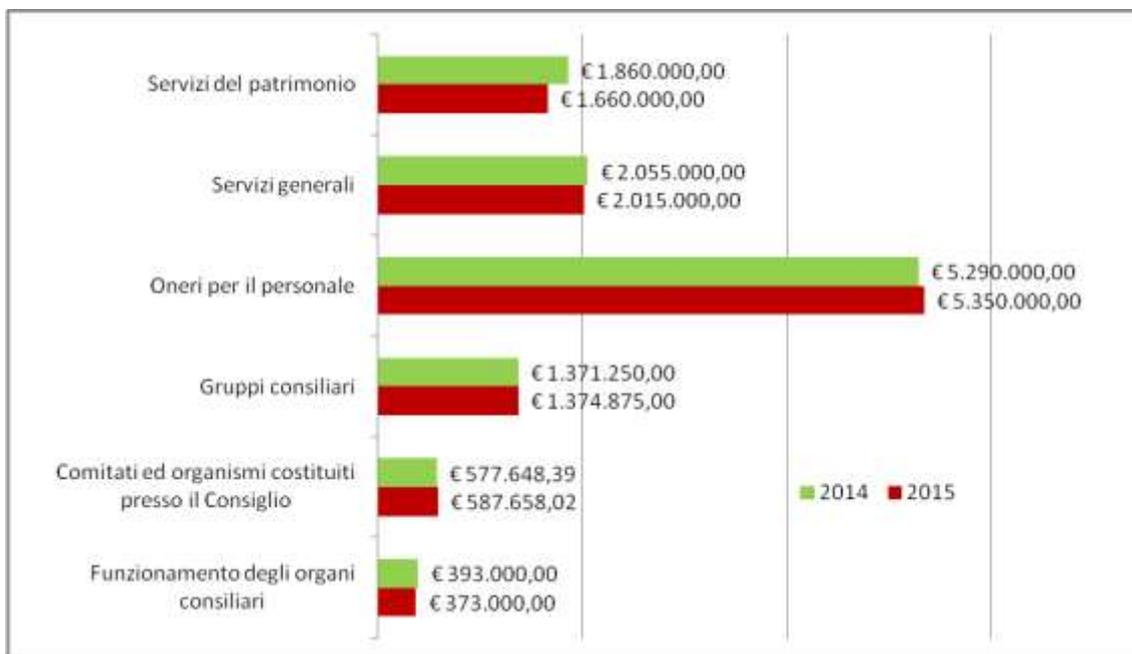
Gli iscritti alle newsletter, che ricevono nella propria casella di posta elettronica le notizie e le novità sugli atti delle banche dati consiliari, sono circa 2.000. Tra questi, sono più di 800 gli utenti iscritti anche alle newsletter sugli atti delle banche dati consiliari "Tienimi informato", per un totale di circa 2.500 registrazioni.

RISORSE FINANZIARIE E DOTAZIONI

Premesso che i dati definitivi relativi all'esercizio finanziario 2015 saranno disponibili solamente dopo il riaccertamento straordinario dei residui da effettuarsi a norma del D.Lgs. 118/2011 e della conseguente approvazione del conto consuntivo, è comunque possibile affermare fin d'ora che la gestione finanziaria del 2015, con una leggera flessione di poco superiore ai 100 mila euro, evidenzia un sostanziale allineamento con i dati gestionali relativi al 2014. Va ricordato che il Consiglio provinciale di Trento già a partire dalla scorsa legislatura ha provveduto ad attuare autonomamente una politica di contenimento della spesa che è stata ulteriormente accentuata con l'applicazione delle disposizioni e dei principi di cui al D.L. 174/2012. Risulta significativo a questo riguardo evidenziare che dal 2010 al 2015 si è passati da una spesa effettiva di euro 11.956.000,00 ad una spesa che si attesta sui 9.600.000,00 euro, con una riduzione in termini assoluti di euro 2.356.000,00, corrispondente a una riduzione del 20 per cento. Di conseguenza la spesa del Consiglio può ora considerarsi "stabilizzata" non prevedendo per il prossimo futuro ulteriori significative riduzioni del dato finanziario per evitare di incidere negativamente sulla qualità dei servizi che attengono alla funzione legislativa e all'attività politica e di controllo del Consiglio e alle funzioni dei suoi organismi. Ciò detto, fra le poste di bilancio che nel 2015 evidenziano comunque un risparmio gestionale vanno menzionate le spese per le locazioni che sono diminuite di 85 mila euro sia per effetto della riorganizzazione degli spazi assegnati ai gruppi, sia per effetto della rinegoziazione dei contratti di affitto. Un'altra tipologia di spesa che evidenzia una contrazione delle risorse è quella riferita al noleggio e all'assistenza tecnica per la strumentazione informatica e per le attrezzature.

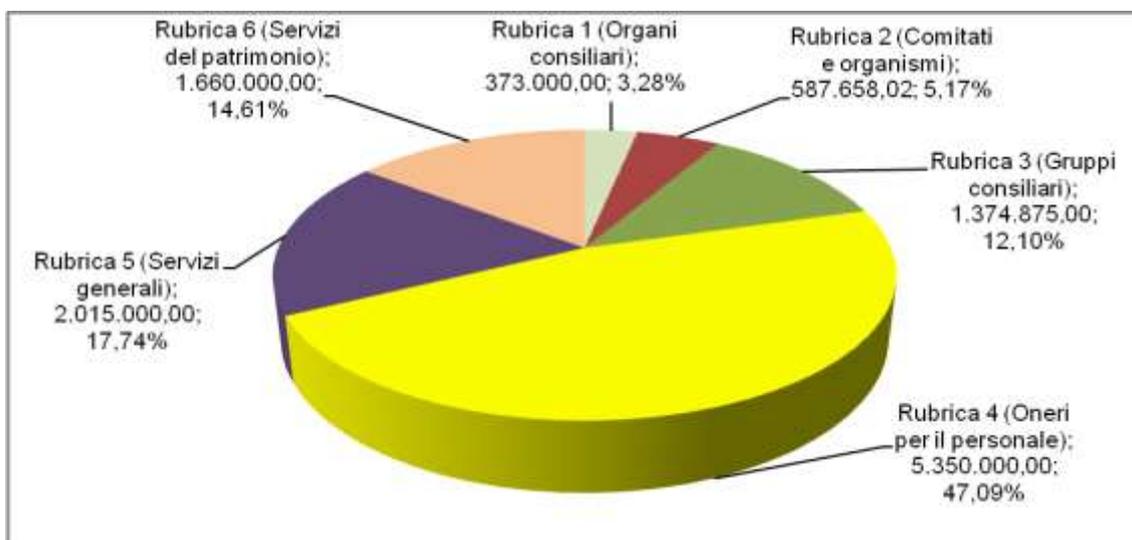
Sul fronte opposto, le spese per l'informazione e la comunicazione presentano invece un limitato incremento che risulta strettamente correlato alla crescente attività politico-istituzionale del Consiglio che consegue alla fase di avvio della legislatura.

Raffronti dati anni 2014 e 2015 per rubrica di spesa (escluso il fondo di riserva)



Bilancio di previsione assestato 2015

ripartizione delle risorse finanziarie per rubrica di spesa



SEDI E AMBIENTI DI LAVORO

Nell'anno 2015 si è proceduto ad effettuare un intervento di sistemazione dei cablaggi della rete dati degli uffici di palazzo Trentini e palazzo Nicolodi, in modo da far sì che la rete fisica sia pronta per il programmato aggiornamento tecnologico previsto per il 2016. Sono stati sostituiti i vecchi quadri telefonici con armadi di attestazione completi di nuovi pannelli di permutazione; sono state verificate tutte le linee esistenti nel palazzo e nell'adiacente palazzo Nicolodi, ed eliminate quelle non più utilizzate; è stata riorganizzata la rete di distribuzione dell'impianto di videosorveglianza e di alcuni cavi relativi al sistema di fonia VOIP. In concomitanza con questo intervento, per ragioni di sicurezza, si è proceduto allo spostamento del quadro gruppo di continuità - che permette l'utilizzo della rete anche nell'eventualità di un black out - dal locale cieco a lato della sala server al locale tecnico al 2° piano di palazzo Nicolodi, dotato di areazione naturale.

In materia di locazioni è proseguita l'attività di riduzione dei costi relativi, pur mantenendo sostanzialmente invariata la funzionalità dei vari uffici. Nel 2015 si è proceduto a ricontrattare i canoni di n. 8 contratti di locazione passiva del Consiglio riducendo gli importi nella misura del 15 per cento. L'operazione è stata portata a termine senza che nessun proprietario comunicasse il recesso dal contratto, nonostante i canoni iniziali fossero già sostanzialmente in linea con le quotazioni di mercato. Al termine dell'anno 2015, dopo la ricontrattazione dei canoni, i costi complessivi per le locazioni si sono attestati ad euro 929.823,93. Gli effetti della riduzione dei canoni di locazione avranno piena efficacia nell'anno 2016 portando ad una previsione di spesa complessiva di euro 870.932,80. Le spese di gestione degli immobili (spese condominiali, pulizia, utenze e connettività) sono diminuite anch'esse, portandosi dagli iniziali euro 350.693,57 dell'anno 2014 ad euro 305.443,72 nell'anno 2015.

Nell'anno 2015 si è quindi proceduto alla verifica di tutti i beni presenti presso i gruppi consiliari e gli organismi del Consiglio e ad aggiornare i dati di inventario, caricando il nuovo programma entrato a regime nel 2014. Come è fisiologico, dopo alcuni anni di attivazione della tenuta dell'inventario era necessario un aggiornamento e una verifica radicale dei dati.

Nel corso dell'anno sono poi stati svolti alcuni rilevanti interventi di sistemazione in sala Depero. In particolare sono stati rifatti tutti i corpi illuminanti, predisposte delle barriere mobili per la protezione delle pareti dipinte e dei pannelli e sistemata la trasmissione radio dei microfoni della sala. Questi interventi hanno permesso lo svolgimento della manifestazione "Giornata dell'autonomia" tenutasi il giorno 5 settembre 2015 in una sala Depero allestita al meglio e con tutti gli impianti in perfetto ordine e funzionamento.

È stato installato un nuovo impianto antintrusione digitale a servizio di palazzo Trentini e palazzo Nicolodi che prevede la possibilità di programmazioni differenziate in varie zone, con possibilità di un controllo remoto per la verifica di guasti o allarmi. Il vecchio impianto, installato nell'anno 2000, risultava antiquato e parzialmente non funzionante, con una centralina che continuava a creare falsi allarmi. Vi era inoltre la difficoltà di reperire i pezzi di ricambio per la manutenzione.

Per quanto riguarda la situazione logistica degli uffici del Consiglio vi è da segnalare lo spostamento dell'Autorità per le minoranze linguistiche presso una sala attigua a sala Aurora, che ha permesso di liberare un ufficio al 4 piano di palazzo Trentini da assegnare ad un nuovo funzionario del servizio Legislativo.

In materia di acquisti di beni e servizi del Consiglio, è stato ulteriormente confermato il ricorso massiccio agli strumenti di E-Procurement resi disponibili dalla piattaforma Mercurio-Acquisti on line della Provincia autonoma di Trento e dalla piattaforma Consip-Me.Pa. del ministero dell'economia e delle finanze.

Attualmente gli uffici del Consiglio, degli organismi incardinati presso lo stesso e dei gruppi consiliari sono dislocati negli immobili indicati nelle tabelle sottostanti:

**SEDI DEGLI UFFICI DEL CONSIGLIO
 E DEGLI ORGANISMI INCARDINATI PRESSO LO STESSO**

UFFICI	UBICAZIONE
Segreteria generale	Palazzo Trentini, via Mancini, 27 - 2° piano
Servizio amministrazione	via Torre Verde, 14 - 2° piano
Servizio legislativo	Palazzo Trentini, via Mancini, 27 - 4° piano
Servizio organi collegiali	via Torre Verde, 14 - 1° piano
Gabinetto della Presidenza	Palazzo Trentini, via Mancini, 27 - 3° piano
Segreteria particolare del Presidente	Palazzo Trentini, via Mancini, 27 - 3° piano
Attività di informazione, stampa e relazioni pubbliche	via Torre Verde, 14 - 1° piano
Segreteria particolare del Vicepresidente	Palazzo Trentini, via Mancini, 27 - 2° piano
Uffici del Difensore civico/Garante dei Minori	Palazzo della Regione, via Gazzoletti, 2° - 3° piano
Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani	Galleria Garbari, 12 - 2° piano
Comitato provinciale per le comunicazioni	via Torre Verde, 14 - 3° piano
Autorità per le minoranze linguistiche	Palazzo Trentini, via Mancini, 27 - 3° piano
Commissione provinciale pari opportunità	via delle Orne, 32 - 1° piano

SEDI DEI GRUPPI CONSILIARI

UFFICI	UBICAZIONE
Amministrare il Trentino	via delle Orne, 32 - 1° piano
Civica Trentina	vicolo della S.A.T., 12 - 1° piano
Forza Italia	vicolo della S.A.T., 14 - 3° piano
Gruppo Misto	vicolo della S.A.T., 10 - 2° piano
Lega Nord	vicolo della S.A.T., 14 - 2° piano
MoVimento 5 stelle	via delle Orne, 32 - 3° piano
(PATT) Partito Autonomista Trentino Tirolese	vicolo della S.A.T., 12 - 1° piano
Partito democratico del Trentino	vicolo della S.A.T., 10 - 3° piano
Progetto Trentino	vicolo della S.A.T., 10 - 2° piano
UAL	vicolo della S.A.T., 12 - 1° piano
Unione per il Trentino	vicolo della S.A.T., 12 - 2° piano

Testi e dati a cura delle strutture del Consiglio provinciale, per quanto di rispettiva competenza.
Coordinamento redazionale: Giorgia Loss, Alessandra Pallaoro.